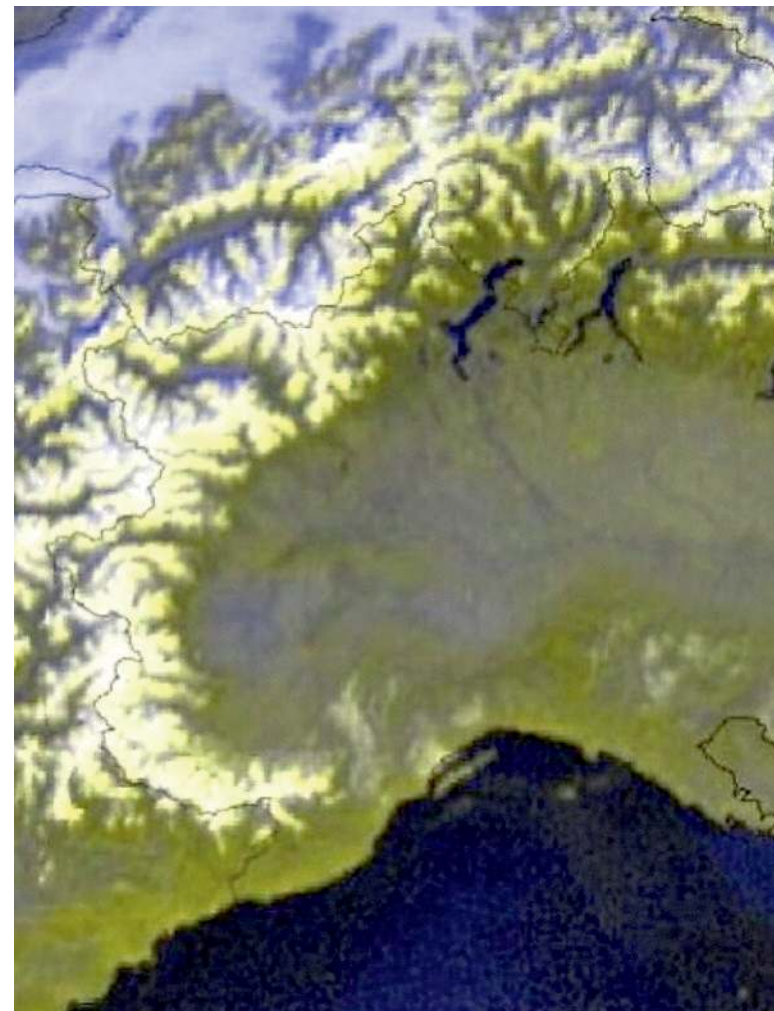


Il cambiamento climatico**L'ANNO DEL CLIMA A NORDEST**Temperatura
superiore
di **1 grado****Giugno**
il mese
più caldo**VENETO**
Pioggia **-37%** rispetto
alla media storica**NEVE**
Solo **oltre i 2600 metri** di quota
la quantità caduta è stata nella norma**Deficit
di apporto d'acqua**
-49% sul Piave**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Piogge concentrate a est
sopra la media con **più 60%****TEMPERATURA DEL MARE**
17,9 gradi sopra
la media climatica**VENTO**
Raffiche fino a
108 chilometri orari a settembre

Nord Est più caldo e afoso Così il clima condiziona le falde e l'agricoltura

La temperatura media sale di un grado, giugno il mese meno freddo del 2025
In montagna manca la neve e i fiumi pagano lo scarso apporto di acqua

Federico Murzio / PADOVA

Freddo non vuol dire necessariamente neve. E il sensibile calo di temperature delle ultime ore a Nord Est (e che continuerà almeno per i prossimi giorni) non cambia sensibilmente un inverno finora mite. A Jesolo, per dire, ieri centinaia di persone hanno assaltato il lungomare per una passeggiata approfittando del sole e sorseggiando un aperiti-

vo sui bar in spiaggia. Così, a meno di sorprese oggi o domani, il 2025 si avvia a essere il quinto anno consecutivo senza neve in pianura con accumuli significativi. L'ultima volta fu nel 2020 e c'era la pandemia.

VENETO

Le anomalie del meteo, ormai diventate strutturali sulla scorta del cambiamento climatico, si fanno sentire nel

bene e nel male. Prendiamo le piogge. Stando all'Arpav a novembre la pioggia caduta in Veneto è stata inferiore al 37 per cento rispetto alla media storica; sono caduti 82 millimetri contro una media storica di 137. Stessa percentuale a ottobre. L'unico altro mese dell'anno che si sta concludendo sotto la media storica è stato giugno (meno 38 per cento). Inoltre le piogge si sono concentrate, per quan-

tità e intensità, in fenomeni hanno durate brevi (sulle dodici ore) e non continuative. Causando così non solo danni ma, in un territorio fortemente impermeabilizzato i forti rovesci hanno portato benefici inferiori alle falde rispetto a piogge più "tranquille" e sparse su un arco temporale più ampio. Stando ad Arpav in tema di precipitazioni nell'anno idrologico «gli apporti sono stati inferiori della

media del 37 per cento». A partire è naturalmente l'agricoltura.

Tutto questo è stato accompagnato dalla scarsità di neve e di accumuli in montagna (novembre, in quota, ha fatto registrare una temperatura sopra la media). Lo stesso Arpav certifica «un deficit pluviometrico del meno 49 per cento sul Piave, meno 42 per cento sul Po, meno 39 per cento sul Livenza, meno 37

per cento su Brenta e Tagliamento, meno 35 per cento sul Lemene, meno 33 per cento sull'Adige, meno 27 per cento sul Bacino Scolante, meno 26 per cento sulla Pianura tra Livenza e Piave, meno 24 per cento sul Sile e sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco. E si è arrivati a novembre dopo un'estate in cui le temperature hanno subito picchi al rialzo. Nell'estate 2025 si è registrata «un'anomalia termica di più 1.2 gradi rispetto alla media climatica 1991-2020, distribuita in modo omogeneo su tutto il territorio veneto». Quindi «il mese di giugno ha contribuito con una forte anomalia, mentre luglio ed agosto sono risultati molto vicini alla norma».

In tema di nevicate «rispetto alla media 2009-2024, il deficit di neve fresca del solo mese di novembre a 2200 metri di quota è del 25-30 per cento nelle Dolomiti settentrionali e del 35 per cento in quelle meridionali. Solo oltre i 2600 metri di quota gli apporti di neve sono stati nella norma» certifica Arpav. Ad oggi «oltre l'80 per cento del territorio montano risul-

LE STATISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Gennaio, febbraio e dicembre con valori quasi primaverili

Giulia Basso

Un grado in più. Tanto basta per collocare il 2025 del Friuli Venezia Giulia nella ristretta cerchia degli anni più roventi mai registrati. «Quest'anno si posiziona in linea con il 2022, l'anno più caldo», spiega Federico Bonaldo, meteorologo di Arpa Fvg. I primi undici mesi hanno fatto segnare una temperatura media in pianura di 14,7 gradi, contro i 13,6 della

media storica di riferimento: oltre un grado di scarto che conferma come la regione continui a scaldarsi.

A trainare le temperature verso l'alto è stato soprattutto giugno, «il mese più fuori norma di tutto l'anno, con oltre tre gradi sopra la media», racconta Bonaldo. Ma anche l'inverno ha contribuito in modo decisivo: gennaio, febbraio e soprattutto questo dicembre, «tra i più caldi di sempre», han-

no spostato l'asticella verso temperature da primavera inoltrata.

Sulla costa Trieste ha registrato una media di 16,6 gradi, quasi un grado sopra la norma. Eppure quest'estate, paradossalmente, è stata percepita come più sopportabile. Non è solo un'impressione: luglio e agosto sono rimasti nella norma e le notti tropicali sono state molte meno rispetto al 2024. Sul fronte delle precipitazioni la

pioggia si è concentrata soprattutto sulla bassa pianura friulana e sulle zone orientali. Mal'evento che ha segnato davvero l'anno resta quello del 16-17 novembre: le piogge che hanno flagellato il bacino dello Judrio, provocando l'alluvione di Versa e la frana di Brazzano.

«A Cormons sono caduti quasi 300 millimetri in due giorni, un tempo di ritorno stimato in 300 anni», spiega Bonaldo. La peculiarità dell'evento sta nella sua concentrazione geografica estrema: i rovesci «sono rimasti stazionari per quasi 12 ore sulla stessa identica zona». Una dinamica sfortunata che ha scaricato tutta l'energia del sistema temporalesco su una fascia ristretta di territorio, con conseguenze devastanti. Gli altri eventi estremi hanno



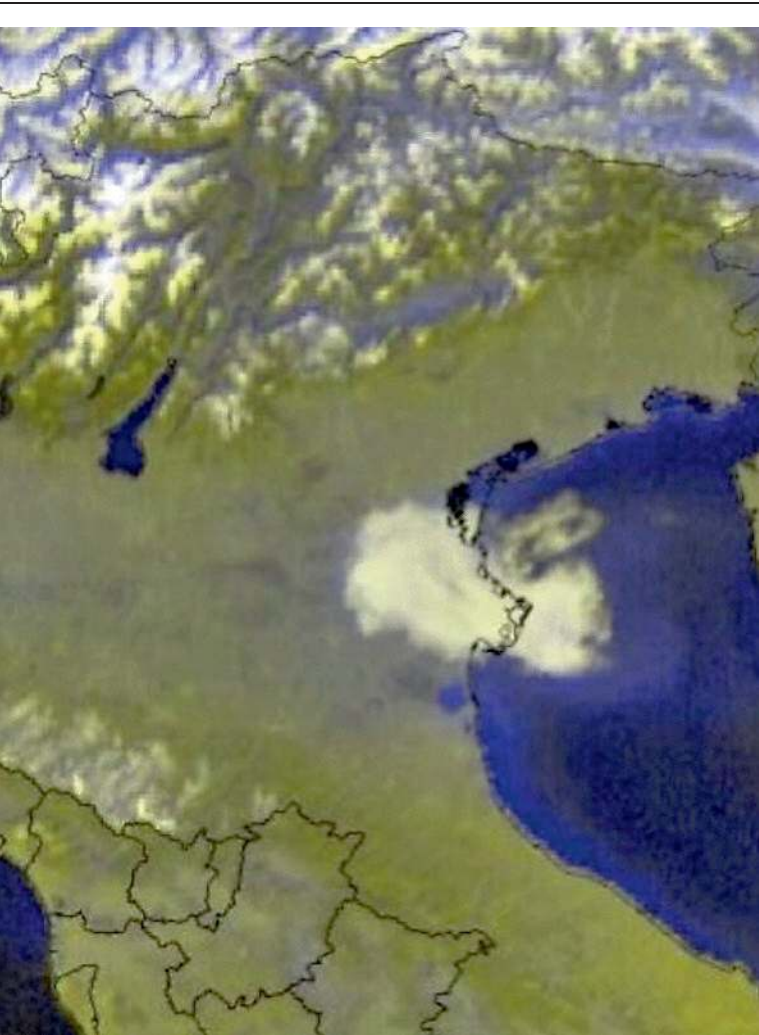
FEDERICO BONALDO
METEOROLOGO DELL'OSMER ARPA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le precipitazioni concentrate nelle zone orientali e sulla Bassa Friulana

seguito un copione simile: temporali violenti, ma circoscritti. Il 26 giugno chicchi di grandine di 10 centimetri hanno colpito il Pordenonese, mentre il 16 settembre Trieste è stata investita da raffiche di vento fino a 108 chilometri orari.

Anche il mare racconta una storia di riscaldamento inarrestabile. La temperatura superficiale ha toccato i 17,9 gradi di media, superando ampiamente la norma climatica. Sulla neve c'è poco da raccontare: l'inverno è stato avaro di precipitazioni nevose, con accumuli modesti in montagna. Il 2025 si chiude dunque con l'ormai consueto primato: è stato uno tra gli anni più caldi mai registrati, con una distribuzione delle piogge sempre più estrema e concentrata. —

Il cambiamento climatico



FOTOGRAFIA SATELLITARE
LA DIFFERENZA DELL'INNEVAMENTO
TRA LE ALPI OCCIDENTALI E ORIENTALI

Rispetto alla media storica in Veneto è mancato il 37% di pioggia

In FVG eventi eccezionali con raffiche di vento oltre i 108 km orari

ta innevato oltre i 1800 metri di quota e il 30 per cento oltre i 1300 metri».

FRIULI VENEZIA GIULIA

Il 2025 si colloca tra gli anni più caldi mai registrati in regione e in linea con il 2022 (anno record). Un grado in più. I dati dell'Arpa FVG confermano così il trend di riscaldamento degli ultimi 10-20 anni. A fronte di questo non sono mancate però le piogge. Con alcuni distinguo. Nella

bassa pianura friulana e nelle zone orientali le precipitazioni si sono verificate sopra la media; nelle Montagne interne (Alpi Carniche e Giulie) le piogge sono state leggermente sotto la media. Si è rappresentato così una sorta di schema ricorrente: piogge concentrate a est, montagne più asciutte. E non sono mancati eventi eccezionali. L'ultimo in ordine di tempo si è registrato il 16 e 17 novembre a Cormons: 295 millimetri in 2 giorni. Insomma, si conferma l'idea di una concentrazione estrema e concentrata nel tempo. Prima di Cormons, si risale al 26 giugno, si è registrato un violento temporale nel Pordenonese, con grandine e chicchi fino a 10 centimetri di diametro. Tra le zone più colpite il Pordenonese il 16 settembre. A Trieste raffiche di vento: fino a 108 chilometri orari.

Per quanto concerne la neve il copione è sostanzialmente lo stesso del Veneto. Le nevicate sono state scarse. Di conseguenza anche gli accumuli montani sono stati modesti con le conseguenze note sull'approvvigionamento d'acqua nei fiumi. —

Il fisico del clima del Cnr Antonello Pasini sul meteo e sulle anomalie delle ultime stagioni
Il Nord Est paga la conformazione morfologica dell'arco alpino e l'assenza di nevicate

«Modificate le correnti d'aria e le montagne sono un muro»

L'INTERVISTA

PADOVA

Non si torna indietro. Nel senso che ciò che è cambiato non è più recuperabile. E la parola d'ordine è «adattarsi». Parola che come corollario ha una sorta di invito categorico. Ossia «limitare i danni». Antonello Pasini è fisico del clima al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e offre un affresco di quanto sta accadendo già da qualche anno in realtà.

Professor Pasini, sposando il luogo comune che nulla è come prima, c'è una spiegazione scientifica che possa offrire spunti di riflessione per comprendere il fenomeno?

«Molte persone tendono a circoscrivere i cambiamenti climatici a un generico aumento delle temperature e alle conseguenze di questa innalzamento. Il che è certamente vero ma non è tutto».

Quali sono gli altri elementi?

«Non si può ignorare, per esempio, che è cambiata la circolazione delle correnti d'aria. Non più o non solo da ovest a est e viceversa ma in modo significativo da nord a sud e da sud a nord. Il che significa correnti di freddo da nord e ondate di caldo da sud».

Cosa comporta questo per il Nord Est del Paese?

Il Nord Est è «protetto» dalle Alpi. Un muro. Però è un muro che frena le ondate di freddo che arrivano dal nord, privando così anche la pianura padana dei benefici significativi che queste correnti possono offrire. Ed è un muro che ferma in pianura le ondate di caldo da sud, con conseguenze facilmente imma-



Turisti hanno approfittato del bel tempo per recarsi in spiaggia



ANTONELLO PASINI
FISICO DEL CLIMA AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

«Entro fine secolo i ghiacciai si saranno ritirati del 30 %
Bisogna impedire che la percentuale sia maggiore »

ginabili». Senta, negli ultimi giorni è tornato il freddo anche in pianura, che almeno da queste parti è il primo assaggio di inverno.

«Dalle mappe di del Centro europeo di previsioni a medio termine, sembra possa essere un passaggio rapido di una lingua di freddo che interesserà soprattutto il versante adriatico. Ci sarà un abbassamento di temperatura anche nel resto d'Italia, ma non così pesante. Magari ci sembrerà accentuato perché non ci siamo più abituati o perché veniamo da un periodo particolarmente caldo».

Il che porta in via preliminare a chiederci se sia ancora possibile redigere delle previsioni attendibili.

«Sul breve periodo sì. Ma se per esempio parliamo di perturbazioni e pioggia, non si riesce a comprendere né l'intensità né la quantità che incidono sia in tema di ricarica delle falde sia sulla sicurezza».

Torniamo all'inverno e alla neve. In Veneto, in pianura, nevicate con accumulo mancano da cinque anni. Dobbiamo abituarci?

Sappiamo che nevica meno e a quote più alte. La pianura soffre non tanto o non solo della mancanza di pioggia ma della neve e del suo stoccaggio».

Questo ha conseguenze oltre l'ambiente.

«Non posso non pensare che un'industria turistica lungimirante oggi non investe a quote basse, laddove le nevicate sono un'incognita».

Non ci possono essere, come per altro già visto in passato, nevicate tardive?

«Sì ma non bisogna dimenticare che se da un lato possono essere un bene per l'approvvigionamento idrico, dall'altro se poi queste nevicate tardive sono accompagnate da gelate, magari in un periodo di fioritura, si possono registrare danni all'agricoltura».

Che fare?

«Di certo non si torna indietro. Le persone devono adattarsi a queste dinamiche. Se per esempio parliamo di siccità è necessario adottare quei sistemi per mantenere l'acqua. Quindi si parla di invasi, del recuperare le acque reflue, dell'evitare lo spreco dell'acqua potabile e di abbattere la dispersione della rete idrica».

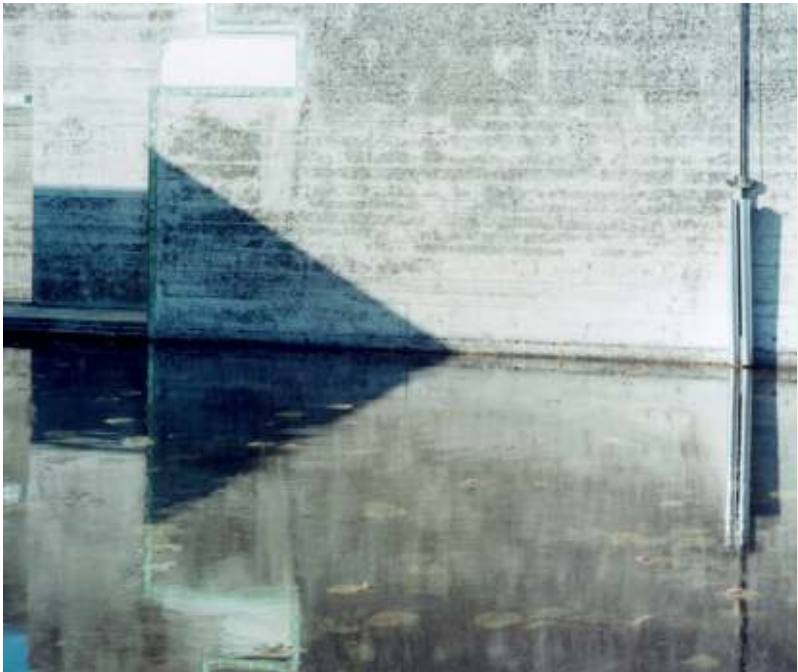
E per quanto riguarda l'ambiente?

«Pensiamo ai ghiacciai che se ne stanno andando, che si stanno ritirando. Entro fine secolo è previsto che si ritireranno per circa il 30 per cento. Ecco: è necessario evitare un'accelerazione, impedire che non si arrivi al 90 per cento entro fine secolo».

Parliamo di emissioni?

«Certo, è necessario diminuirle drasticamente. Abbattere la dispersione di anidride carbonica nell'aria, diminuire l'utilizzo dei combustibili fossili». —

F. M.

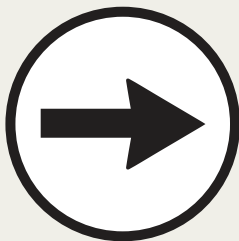


guido guidi

col tempo
1956-2024

27 settembre 2025
- 06 gennaio 2026

Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
- Casa Cavazzini



Info Ph +39 0432 1273772
www.civicimuseiudine.it
@udinemusei

Da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00
(ultimo ingresso ore 17:30)

mostra promossa da
UDINE

prodotta da
MA XXI
Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

in collaborazione con
UDINE
MUSEI
CASA
CAVAZZINI

con il patrocinio di
CONFERENZA UDINE

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

UNIVERSITÀ
DELLA TRIESTE
DI UDINE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

9/11/2025
& FRIENDS

I nodi della politica

C'è il sì al decreto armi Nuovi aiuti all'Ucraina ma gelo dal Carroccio

Nel titolo prima sparisce e poi riappare l'aggettivo «militari», scoppia il caso Borghi: «A qualcuno difetta lo stile». Il Pd va all'attacco: «Un balletto osceno»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto che rinnova gli aiuti all'Ucraina. Una riunione lampo: il via libera non ha però spazzato le ruggini fra la Lega e le altre forze di maggioranza sul tema. Dopo giorni di pressing sugli alleati, il vicepremier Matteo Salvini non ha partecipato all'incontro di Palazzo Chigi, anche se dal suo staff è stato spiegato che non è stato per motivi politici ma «personali». A smascherare il clima di gelo è stato un caso da settimana enigmistica: attraverso il senatore Claudio Borghi, in mattinata la Lega aveva gioito per la scomparsa dal titolo del decreto - solo dal titolo, non dal testo - del passaggio sulla cessione di «equipaggiamenti militari», che però è riapparso poche ore dopo, nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Rimanendo anche dopo l'approvazione. «A qualcuno difetta lo stile», ha chiosato Borghi.

LE OPPOSIZIONI ATTACCANO

Per il senatore Pd Filippo Sensi il batti e ribatti sul titolo è stato «un balletto osceno». E il segretario di Azione, Carlo Calenda: «Discutiamo sul titolo del decreto? Ma davvero?». Ma è proprio sull'accento più o meno militarista del provvedimento che si è giocato il tira e molla all'interno del centrodestra. Secondo la ricostruzione di alcuni ambienti di governo, però, lo scontro sarebbe stato soprattutto di carta: la maggioranza, compresa la Lega di Salvini, avrebbe infatti trovato l'ac-



Il senatore della Lega Claudio Borghi ANSA

cordo sul decreto circa un mese fa e tutto il dibattito successivo sarebbe stato alimentato dal Carroccio - si ragiona in ambienti qualificati di governo - per riaffermare l'immagine di anima anti bellicista, o meno bellicista, della coalizione. Insomma un circo mediatico - elettorale - si aggiunge. Nella sostanza, però, il trascorrere dei giorni non avrebbe prodotto particolari cambiamenti rispetto ai decreti approvati dal 2022. Il decreto contiene «aiuti militari, civili e infrastrutturali, come abbiamo sempre fatto», ha confermato il ministro degli Esteri e leader di FI Antonio Tajani. Negli stessi frangenti, la Lega faceva trapelare una lettura diversa, esprimendo

GIUSTIZIA

Referendum, la data solo a gennaio Mantovano rassicura le opposizioni

Decisione sulla data del referendum sulla giustizia rimandata a gennaio. «Non ne abbiamo parlato», dichiarano alcuni ministri al termine dell'ultimo Cdm del 2025. Deludendo chi si aspettava una discussione che potesse sciogliere il nodo. E invece il governo preferisce non forzare e posticipa il confronto al prossimo Consiglio dei ministri, atteso nei primi dieci giorni di gennaio. Quando la scelta potrebbe ricadere su

un fine settimana della seconda metà di marzo, con diversi punti puntati sulle date del 22-23. «I termini di legge saranno rispettati, il governo estenderà al massimo i tempi», precisano fonti di governo. In ogni caso - garantiscono - non esiste più la data del primo marzo. E sarebbero proprio queste le rassicurazioni fornite dal sottosegretario Alfredo Mantovano in una serie di contatti con i leader delle opposizioni.



Palazzo Chigi e l'attesa durante il Cdm ANSA

«soddisfazione» per il fatto che nel decreto «si è data priorità agli strumenti difensivi, logistici e sanitari per aiutare la popolazione civile ucraina, piuttosto che ad altro». Cioè: piuttosto che alle armi. Ma a confermare il clima agitato è arrivato il commento dell'europarlamentare leghista Roberto Vannacci: «A parte le acrobazie lessicali, si continua a garantire la prosecuzione di una guerra persa e l'elargizione di risorse belliche». Parlando con i giornalisti, Tajani ha negato però che l'assenza di Salvini dal consiglio dei ministri sia stata polemica: «C'era Giorgetti - ha fatto notare il leader di Fi - c'erano i ministri della Lega» e lo ro quel decreto «lo hanno ap-

provato». Oltre a Salvini, sempre per «motivi personali», era assente anche il ministro della difesa Guido Crosetto (Fdi). Nella sostanza, il provvedimento è in linea con quelli che in questi quattro anni hanno permesso all'Italia di inviare dodici pacchetti di rifornimenti a Kiev. Lo conferma il titolo del decreto: «Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina». Il testo contiene anche norme per il «rinnovo dei permessi di soggiorno» ai cittadini ucraini e «la sicurezza dei giornalisti freelance» in territorio di guerra. —

ALCUNE DISPOSIZIONI VIOLANO LE COMPETENZE STATALI

La Consulta si esprime sul fine vita «La legge toscana non tutta illegittima»

Chiara Acampora / ROMA

Non è illegittima l'intera legge ma varie sue disposizioni violano competenze statali. La Corte Costituzionale ha accolto in parte il ricorso del governo contro la legge della Toscana sul fine vita, che regola modalità organizzative e tempi per accedere al suicidio medicalmente assistito.

La Corte ha ritenuto che nel suo complesso la legge regio-

nale «sia riconducibile all'esercizio della potestà legislativa concorrente in materia di tutela della salute e persegua la finalità di dettare norme a carattere meramente organizzativo e procedurale» per «disciplinare in modo uniforme l'assistenza da parte del servizio sanitario regionale alle persone che chiedono di essere aiutate a morire». Per i giudici, numerose sue disposizioni hanno però illegittimamente invaso sfere

di competenza riservate alla legislazione statale. A essere bocciati, in particolare, l'articolo 2 che individua i requisiti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito; gli articoli 5 e 6 in tutte le parti in cui prevedono stringenti termini per la verifica dei requisiti di accesso e la definizione delle modalità di attuazione e l'articolo 7, comma 1, che impegna le aziende sanitarie locali ad assicurare il supporto tecnico e far-

macologico nonché l'assistenza sanitaria per la preparazione all'autosomministrazione del farmaco autorizzato.

In ogni caso la Consulta «ha ritenuto che l'introduzione di una disciplina a carattere organizzativo e procedurale come quella impugnata non possa ritenersi preclusa dalla circostanza che lo Stato non abbia ancora provveduto all'approvazione di una legge che disciplini in modo organico, nell'in-



Soddisfatto il governatore toscano Eugenio Gianni ANSA

tero territorio nazionale, l'accesso alla procedura medicalizzata di assistenza al suicidio». Soddisfatto il presidente della Regione Eugenio Gianni

sostenendo che «riconosce la legittimità e i contenuti sulla materia» del fine vita, tema «su cui si è registrata l'assoluta assenza dello Stato». —

I nodi della politica



La legge di bilancio è al rush finale alla Camera. Tajani: «Vogliamo ridurre ulteriormente la pressione fiscale»

Giorgetti: «Pensioni? Vediamo nel 2026» Continua il pressing della Lega sull'età

Alessandra Chini / ROMA

La legge di bilancio è al rush finale alla Camera ma molti dei nodi che hanno caratterizzato tutto l'esame parlamentare sembrano non essere sciolti e destinati a riversarsi anche nei prossimi mesi. A partire da quello delle pensioni che resta un tasto dolente soprattutto per la Lega.

LA SITUAZIONE

Dopo la fiducia, oggi la Camera licenzierà il testo a un giorno dalla chiusura dell'anno e dall'esercizio provvisorio e dopo oltre due mesi e mezzo dall'approvazione in Consiglio dei ministri. Si chiude, così, un percorso non semplice per il centrodestra che ha visto la maggioranza fibrillare in più passaggi ma che alla fine il governo rivendica, soprattutto sul fronte della tenuta dei conti. Di tutt'altro avviso l'opposizione che è andata all'attacco dal primo momento di un testo bollato come «asfittico» e «privo di prospettive per la crescita». Il centrodestra, ad ogni modo, alla fine, trova una quadra ma i partiti della coalizione restano comunque in pressing su molti fronti. La Lega, soprattutto. Che mette nero su bianco in un ordine del giorno la richiesta di sterilizzare l'innalzamento dell'età pensionabile che scatta dal 2027. «La Lega chiede di ridurlo ulteriormente, vedremo durante il 2026», allarga le braccia il ministro Giancarlo Giorgetti, presente in Aula dall'inizio del dibattito. Del resto, aggiunge il titolare del Tesoro, l'aver previsto in manovra una gradualità dello scalino è stato «coperto con oltre un miliardo». Insomma, conti in ordine, velleità da tenere a bada. L'anno prossimo si vedrà. «Giorgetti smentisce ancora la Lega», va all'attacco il Pd con la capogruppo Chiara Braga. «Cercano di riscrivere la manovra con gli ordini del giorno ma la pezza è

Gli effetti della Manovra

CHI VINCE



I dipendenti

- taglio dell'Irpef per i redditi fino a 50 mila euro, con la seconda aliquota dal 35 al 33%
- tassazione al 5% su incrementi contrattuali per redditi fino a 33mila euro e per contratti rinnovati dal 2024 al 2026
- sale da 8 a 10 euro la soglia esentasse dei buoni pasto



Le imprese

- esteso fino al 30 settembre 2028 l'iper-ammortamento per gli investimenti in beni strumentali. 180% fino a 2,5 milioni di euro, 100% dai 2,5 milioni ai 10 milioni di euro e, 50% fino a 20 milioni di euro



La famiglia

- bonus libri scuola superiore per le famiglie con Isee non superiore ai 30mila euro
- a chi sceglie le scuole paritarie, fino a 1.500 euro per studente con Isee fino a 30mila euro



Le cartelle

- i debiti maturati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 potranno essere estinti attraverso la nuova Rottamazione quinquies

NÉ VINCITORI, NÉ VINTI



Proprietari immobiliari

- bonus ristrutturazioni al 50% per la prima casa; resta al 36% per le altre
- confermati Sismabonus e il bonus mobili, con uno sconto del 50% fino a 5mila euro
- cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa



Pensioni

- salta la possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando la rendita della previdenza complementare
- si riducono le risorse per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti

CHI PERDE



Le banche

- il solo aumento dell'Irap di due punti percentuali vale 1,2-1,3 miliardi
- ridotta la deducibilità sulle perdite pregresse: le percentuali scendono dal 43% al 35% per il 2026 e dal 54% al 42% per il 2027



Le assicurazioni

- l'Irap aumenta di due punti percentuali
- aumento al 12,5% dell'aliquota sulla polizza Rc auto per gli infortuni al conducente
- 1,3 miliardi di euro da versare per le assicurazioni dei veicoli e dei natanti dell'anno precedente



Automobilisti e fumatori

- 552 milioni per l'aumento delle accise sui carburanti
- 213 milioni dal rincaro dei tabacchi

ANSA

LE MISURE VARATE DAL GOVERNO

Manovra sotto la lente Chi vince e chi perde dai redditi alle banche

ROMA

La Legge di Bilancio arriva a tagliare il traguardo ma non su tutti le norme avranno lo stesso impatto. Come in tutte le manovre c'è sempre chi sale e chi scende: dal taglio Irpef per i dipendenti agli incentivi per le imprese, dal prelievo su banche e assicurazioni alla cancellazione di Opzione Donna alla stangata sui fumatori. Arriva il taglio dell'Irpef per i redditi fino a 50 mila euro, con la seconda aliquota che scende dal 35 al 33%. Scatta la tassazione agevolata al 5% sugli incrementi contrattuali: vale per i redditi fino a 33mila euro e



Giancarlo Giorgetti ANSA

per i contratti rinnovati dal 2024 al 2026. Esteso fino al 30 settembre 2028 l'iper-ammortamento per gli investimenti in beni strumentali. La misura è maggiorata del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro, e

nella misura del 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro in relazione agli investimenti in beni prodotti nell'Ue. Per le famiglie che scelgono la scuola paritaria viene introdotto un bonus fino a 1.500 euro per studente con Isee fino a 30mila euro. I debiti maturati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 potranno essere estinti attraverso la nuova Rottamazione. Le banche pagano il conto più salato. Il solo aumento dell'Irap di due punti percentuali vale 1,2-1,3 miliardi. Viene poi ridotta la deducibilità sulle perdite pregresse. Anche per le assicurazioni aumenta l'Irap di due punti e arriva poi l'aumento al 12,5% dell'aliquota sulla polizza Rc auto per gli infortuni al conducente. Infine, la stangata: in arrivo nelle casse dello Stato 552 milioni per l'aumento delle accise sui carburanti e altri 213 milioni dal rincaro dei tabacchi. —

LE ALTRE RICHIESTE

Sono molte, anche, le micro-richieste che emergono dagli ordini del giorno della maggioranza. E così dall'esposizione permanente sulle tradizioni rurali di Rocca San Casciano al festival Verdi, dal completamento di un Palazzetto dello Sport a Lucca fino alla realizzazione di una nuova fermata dei treni ad Alta velocità tra Fidenza e Soragna (Parma), sono diversi i micro-interventi richiesti attraverso gli ordini del giorno alla manovra dalla maggioranza. Tra questi spicca anche la firma della deputata di FI Marta Fascina, che chiede misure per la crisi idrica in alcune zone della Campania. Tra gli odg delle opposizioni, intanto, spicca uno quello del leader M5s, Giuseppe Conte che chiede uno stop agli stanziamenti al settore delle armi da parte del ministero della difesa e sostegno a salute, istruzione e investimenti green. Da capire se, al momento di un eventuale voto, il centrosinistra riuscirà a restare compatto. —

IL RICONOSCIMENTO

Per la Treccani il personaggio dell'anno è il Papa

Papa Leone XIV è il Personaggio dell'anno 2025 secondo l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani che lo ha scelto «per aver improntato il pontificato a valori fondamentali dell'esperienza cristiana, come sobrietà, misura e ascolto, espressione ideale di una chiesa povera per i poveri». Leone XIV ha scelto di sfumare la propria figura, ridurre la rumorosità, bilanciare posizioni e udienze.

IL REPORT FOTOGRAFA UN MARGINE DI CIRCA 5.000 EURO ANNUI DA NORD A SUD

Le differenti retribuzioni nella sanità L'Aran segnala squilibri territoriali

ROMA

Nel Servizio sanitario nazionale emergono delle differenze retributive tra territori, ma il contratto nazionale garantisce una certa uniformità con differenze territoriali delle retribuzioni tra 4.000 e 5.000 euro annui. Nonostante le diverse realtà territoriali, a parità di ruolo emergono infatti differenze non particolarmente elevate nelle buste paga del

personale sanitario da Nord a Sud. È quanto emerge dal Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti (n. 1/2025), pubblicato oggi dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni.

Lo studio, previsto dal decreto legislativo 165/2001, introduce quest'anno un'analisi innovativa: non solo l'andamento delle retribuzioni nel tempo, ma anche un con-

fronto puntuale dei livelli salariali effettivi e delle differenze territoriali nel comparto Sanità, con focus sul personale non dirigente. I numeri parlano chiaro: gli infermieri, secondo il rapporto Aran, percepiscono in media nazionale circa 36.000 euro annui, gli assistenti amministrativi si attestano intorno ai 29.500 euro, mentre gli operatori socio-sanitari raggiungono i 28.100 euro. Gli scarti tra le

retribuzioni più basse e quelle più alte sono nell'ordine dei 4-5.000 euro annui, a riprova di una regolazione salariale che resta in buona parte affidata al contratto nazionale. «L'assenza di marcate fratture regionali - sottolinea il rapporto - lascia spazio piuttosto a modelli di contiguità territoriale»: aziende sanitarie geograficamente vicine tendono infatti ad allineare spontaneamente i trattamenti economi-



Alcuni operatori sanitari al lavoro ANS

ci. Emergono inoltre alcune differenze negli «stili gestionali», con alcune aziende che scelgono politiche retributive diverse da quelle seguite

dalla maggioranza delle aziende. In generale, l'Aran rileva come gli stipendi pubblici siano in crescita, per effetto dei recenti rinnovi. —

Il caro-trasporti

Autostrade, gli aumenti di fine anno La stangata colpisce anche il Nord Est

Ritocchi dell'1,5% per A4, Cav e Aspi. Adeguamento dell'1,46% per l'A22 del Brennero. Nessuna variazione per Alto Adriatico

Giorgio Barbieri

Il nuovo anno si apre con una pessima notizia per automobilisti e autotrasportatori. Dal primo gennaio scatterà infatti un adeguamento tariffario medio dell'1,5% per tutte le concessionarie per le quali è in corso l'aggiornamento dei Piani economico-finanziari e il Nord Est risulta tra le aree maggiormente coinvolte. Una misura che interessa direttamente assi strategici per la mobilità e per l'economia nordorientale, come la A4 Brescia-Padova, le tratte gestite da Autostrade per l'Italia (la A13 Padova-Bologna, la A27 Venezia-Belluno e la A23 Udine-Tarvisio), la Cav che gestisce la tratta Pado-



Il ministro Salvini attacca la Consulta «Ha vanificato i nostri sforzi»

va-Venezia e le infrastrutture dell'Alto Adriatico, oltre al corridoio dell'A22 del Brennero, snodo chiave con l'Europa centrale.

Il prospetto diffuso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiarisce che l'1,5% rappresenta la fascia "standard" degli aumenti 2026. In questa categoria rientra una platea molto ampia di concessioni, comprese proprio quelle più rilevanti per il Nord Est, dove l'incremento dei pedaggi si riflette su flussi di traffico già intensi e su un sistema produttivo fortemente orientato all'export. Per l'Autostrada del Brennero è previsto un adeguamento leggermente inferiore, pari all'1,46%, in un contesto particolare legato alla concessione scadu-

ta e alla procedura di riaffidamento ancora in corso.

Non mancano le eccezioni, come la Alto Adriatico che non prevede variazioni tariffarie. Inoltre per alcune società in vigenza di periodo regolatorio, come Concessioni del Tirreno, Ivrea-Torino-Piacenza e Strada dei Parchi, non sono previste variazioni tariffarie. All'estremo opposto si colloca la Salerno-Pom-

pei-Napoli, per la quale è riconosciuto l'incremento più elevato, pari all'1,925%, in base al Piano economico-finanziario vigente.

Sul piano politico, la questione ha acceso la polemica. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha rivendicato il tentativo del governo di congelare gli aumenti in attesa della definizione dei nuovi Pef regolatori. Tentativo che, secondo



In particolare, sono stati censurati gli articoli che avevano disposto il rinvio degli aumenti per il 2020 e il 2021, ritenendo illegittimi anche gli stop per il biennio successivo.

La Consulta ha dunque accolto il ricorso del Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi sull'impugnazione di una concessionaria contro due note del Mit che non avevano riconosciuto gli adeguamenti tariffari. Secondo la società ricorrente, quei mancati aumenti avevano leso la libertà di impresa e l'utilità sociale, compromettendo la continuità dell'azione amministrativa. La Corte ha quindi dato ragione a questa impostazione, ricostruendo al tempo stesso il

Per i giudici i governi avevano gli strumenti per evitare di ricorrere a rinvii generalizzati

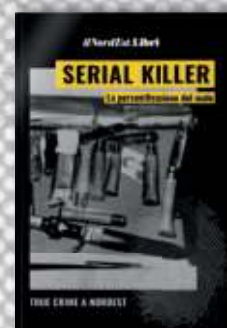
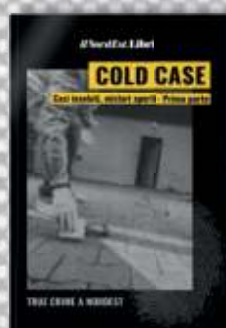
quadro normativo che attribuisce all'Autorità di regolazione dei trasporti la competenza sui criteri tariffari e sugli aggiornamenti delle convenzioni.

Nel ragionamento dei giudici costituzionali, i governi avevano strumenti alternativi per intervenire senza ricorrere a rinvii generalizzati. In gioco, ha avvertito la Consulta, ci sono conseguenze rilevanti per l'efficienza e la sicurezza della rete autostradale, che richiede manutenzione e investimenti programmati. Un richiamo che pesa in modo particolare sul Nord Est, dove le autostrade restano un'infrastruttura essenziale per la competitività dell'intero sistema economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

BUON ANNO TRIESTE 2026

Gran Gala
MAGIA.

CONDUCE
ALESSIA VENTURA



PRESSO
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Veronesi

MARTEDÌ

6

**GENNAIO
20.00**

**7 OSPITI
INTERNAZIONALI
PER UNO SHOW
MEMORABILE!**

I Disguido, Mago Fax,
Andrea Fratellini, Shotty Ice,
Erix Logan, Mirco Menegatti
e Federico Soldati.

Per la partecipazione è prevista un'offerta minima di 15 euro. I biglietti possono essere ritirati da lunedì 1 dicembre presso la reception di Confcommercio Trieste in via Mazzini 22 dal lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00. I proventi della serata verranno devoluti in beneficenza ad alcune realtà del volontariato del nostro territorio impegnate socialmente a supporto dei più fragili.



CON IL CONTRIBUTO DI
Fondazione
FONDAZIONE CRISTIANA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BCC VENEZIA GIULIA
gruppo BCC ICOTRA

CONFIDI
Venezia Giulia

TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

50&PIÙ
ENASCO

Le crisi internazionali

«Attaccata la villa di Putin» Zelensky nega «È una bugia»

Il Cremlino accusa Kiev del presunto raid a Novgorod
Il presidente ucraino: «Menzogna per continuare la guerra»

Laurence Talamanca / ROMA

L'accordo tra Russia e Ucraina, che appena 24 ore prima Donald Trump annunciava come «molto vicino», sembra naufragare ancora prima di mollare gli ormeggi, affondato da un botta e risposta tra Mosca e Kiev che non lascia presagire nulla di buono.

L'ACCUSA

Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha accusato le forze ucraine di aver lanciato un attacco con 91 droni contro la residenza di Vladimir Putin a Novgorod, senza causare feriti né danni, se non a quei colloqui che avevano faticosamente raggiunto «la fase finale» sotto l'egida di Donald Trump. «Una tipica menzogna russa», è stata la replica di Volodymyr Zelensky: «L'Ucraina non adotta misure che possano minare la diplomazia. Al contrario della Russia». E in effetti Mosca ha già annunciato di voler rivedere il proprio «approccio negoziale» e di aver pianificato «una rappresaglia» di cui Putin ha messo al corrente Trump nell'attesa telefonata - giudicata «positiva» dalla Casa Bianca - in cui il presidente americano doveva aggiornare il capo del Cremlino sui colloqui del giorno prima a Mar-a-Lago e su cui restano «alcuni nodi spinosi». Secondo i russi, «l'attacco terroristico» a Novgorod è avvenuto «praticamente subito dopo» il vertice in Florida, e lo zar ha

assicurato a Trump che non sarebbe rimasto senza risposta. «Questo presunto "attacco alla residenza" è una pura e semplice invenzione per giustificare ulteriori attacchi contro l'Ucraina, inclusa Kiev», ha ammonito il presidente ucraino ricordando che Mosca non ha mai smesso di colpire la sua capitale, «compreso il palazzo del Consiglio dei ministri».

Ora «la posizione della Russia sarà rivista», ha avvertito il consigliere di Putin, Yuri Ushakov, che riferendo della conversazione tra i due presidenti ha parlato di un Trump «scioccato e indignato» per quanto accaduto, e felice di «non aver dato i Tomahawk»

La reazione di Trump «Me lo ha detto lo zar Sono molto arrabbiato, non va»

a Kiev.

LA POSIZIONE DEGLI USA

«L'ho saputo da Putin, sono arrabbiato. Non va bene, non è il momento giusto», ha poi commentato il tycoon in conferenza stampa con Benjamin Netanyahu. Il Cremlino si aspetta ora che l'episodio «influenzi anche l'approccio americano alla collaborazione con Zelensky» e che Trump asseconi le richieste russe, a cominciare dal rifiuto di un cessate il fuoco temporaneo ri-

chiesto dal leader ucraino anche per poter organizzare un referendum sull'eventuale accordo di pace in 60 giorni.

Secondo Mosca, durante i negoziati gli Stati Uniti avrebbero inoltre già insistito «in modo aggressivo» con l'Ucraina affinché «adotti misure concrete per una soluzione definitiva del conflitto» piuttosto che inseguire una tregua. La Russia ha peraltro avvertito di «valutare la fine del conflitto militare nel contesto del raggiungimento dei suoi obiettivi». Nel piano di pace in 20 punti, su cui sembra esserci un accordo al 95%, restano da sciogliere i nodi del Donbass e quello della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Sul primo Mosca chiede «il ritiro delle forze armate ucraine oltre i confini amministrativi» della regione quasi interamente occupata dai russi, mentre Kiev ribadisce di pensarla diversamente con Zelensky che ha rilanciato la proposta che sia il popolo ucraino a decidere «perché è la sua terra». Sulla seconda «questione irrisolta», il disaccordo è con gli Stati Uniti che premono per una gestione condivisa della centrale tra ucraini, americani e russi, che Kiev vorrebbe escludere. Secondo il resoconto di Zelensky sui colloqui di Mar-a-Lago, l'intesa è invece «al 100%» sulle «forti garanzie di sicurezza» degli Usa: «Stiamo solo discutendo alcuni dettagli riguardanti il periodo di validità», ha dichiarato. —



Il piano

● I 20 punti sono quasi definiti
Si discute ancora della questione territoriale e sul futuro della centrale di Zaporizhzhia



TERRITORI

Vladimir Putin chiede che Kiev ceda le aree del nord dell'oblast di Donetsk che le sue forze non sono riuscite a conquistare, attuando un ritiro completo

La proposta ucraina prevede una zona demilitarizzata, con un arretramento reciproco dalla linea di contatto

Mosca rivendica come proprie anche le regioni di Zaporizhzhia e Kherson, che tuttavia non controlla interamente, oltre alla Crimea annessa nel 2014



ELEZIONI

Washington ha rilanciato l'ipotesi del voto in Ucraina, una linea sostenuta da Mosca

Zelensky disponibile a tornare alle urne per la prima volta dal 2019



GARANZIE DI SICUREZZA

Nella tesi di Kiev e dell'Europa devono essere «incrollabili e solide» per scongiurare una nuova aggressione russa

Quelle prospettate dagli Stati Uniti avrebbero una durata di 15 anni, rinnovabili, ha spiegato Zelensky, precisando tuttavia di aver chiesto a Trump un impegno tra i 30 e i 50 anni. Il tycoon vorrebbe invece l'Europa con un ruolo principale. Quest'ultima avrebbe ipotizzato una forza multinazionale

Mosca considera inaccettabile qualsiasi presenza militare straniera e chiede limiti alle dimensioni dell'esercito ucraino



ZAPORIZHZHIA

Resta chiave il controllo della centrale. Mosca potrebbe valutare concessioni economiche, inclusa una possibile apertura a investimenti statunitensi nel settore delle risorse naturali



RICOSTRUZIONE

La Russia, ha assicurato Trump, «aiuterà» a ricostruire

Kiev lavora con Washington a una roadmap fino al 2040 con costi stimati tra i 700 e gli 800 miliardi di dollari. Il piano prevede strumenti finanziari congiunti e il rafforzamento del fondo di investimento Usa-Ucraina



NATO E UE

Una delle condizioni centrali poste dallo zar è un impegno scritto dell'Occidente a bloccare l'allargamento della Nato verso est

La Casa Bianca avrebbe previsto l'impegno dell'Ucraina a sancire in Costituzione la rinuncia all'adesione alla Nato

Nelle richieste ucraine, la sicurezza sarebbe invece assicurata da Usa, Nato e partner europei attraverso meccanismi ispirati all'articolo 5

ANSA

L'ennesimo vertice fra Trump e Zelensky si chiude con l'annuncio del presidente Usa di un «accordo al 95%». Se la politica fosse questione di percentuali, saremmo in dirittura d'arrivo, ma non è così. Perché il 5% mancante riguarda, tra l'altro, il cuore del conflitto russo-ucraino: il futuro del Donbass, che Mosca vuole per sé anche nelle parti non ancora occupate militarmente dalle sue truppe.

Putin, infatti, non sembra disposto ad accettare un'intesa che non gli offra il pieno controllo della regione e nemmeno l'istituzione di una zona economica libera nell'area di confine che funga da soluzione temporanea ed eviti il riconoscimento ufficiale

del definitivo passaggio di quei territori alla Russia.

Se non riuscisse nell'intento, il leader russo proseguirà la guerra, convinto com'è che l'America trumpiana — che si presenta come «equidistante» tra le parti come se aggredito e aggressore stessero sullo stesso piano —, non sia più alleato strategico di Kiev. Mutamento destinato a condurre gli ucraini alla sconfitta e a conseguenze ancora più strategicamente favorevoli per Mosca di quelle even-

tualmente determinate da un accordo maldigerito.

A conferma di chi sta con chi in questo drammatico finale di partita, le consultazioni, prima e dopo il vertice con Zelensky in Florida, tra Trump e Putin. Il tycoon ha fretta, vuole concentrarsi sulle questioni interne che possono determinare la sua sconfitta alle elezioni di mid term e trasformarlo in «anatra zoppa». Un voto fondamentale per capire se potrà ulteriormente strappare il dettato co-

stituzionale puntando a un terzo mandato e contenere le non più occultabili ambizioni del suo vice Vance, vero uomo di fiducia del movimento Maga ostile all'indugiare di The Donald sul fronte esterno.

Consonanze, quelle russo-americane, che rendono estremamente debole Zelensky che, da un lato, deve accontentare Trump che insiste per «concessioni dolorose», dall'altro non cedere troppo per evitare l'accusa di

tradimento da parte dei suoi che non intendono capitolare, foriera di una possibile deflagrazione interna del regime.

Oltre alle sorti del Donbass, ciò che non è ancora definito sono le garanzie di sicurezza per Kiev, che con Trump alla Casa Bianca sembrano scritte sulla sabbia, il ruolo che in quell'ambito deve svolgere l'Europa dei «volenterosi», il futuro della centrale di Zaporizhzhia. Le posizioni ucraine, ed europee, su

questi punti sono respinte dalla Russia, che conta sul disimpegno Usa per vincere la guerra e dare forma a quella soluzione sistemica che, nelle intenzioni del Cremlino, dovrebbe impedire il ripetersi delle tensioni che hanno innescato il conflitto.

Così non stupisce che, dopo quello che viene presentato come un attacco ucraino alla residenza di Putin, smentito da Kiev che teme diventi pretesto per una risposta militare, Mosca annunci, oltre alla rappresaglia, una revisione della posizione negoziale per far fronte al «terrorismo di Stato ucraino». Senza per questo proclamare l'uscita dal negoziato stesso: non serve, starci contando su Trump è più conveniente che esibire il solo volto feroce. —

IL COMMENTO

L'IDEA DI PACE SCRITTA SULLA SABBIA

RENZO GUOLO

Le crisi internazionali



La residenza presidenziale di Putin nella regione di Novgorod

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Non solo la Striscia Alta tensione anche in Iran

ROMA

Mentre i riflettori sono puntati sull'incontro tra Donald Trump e Benjamin Netanyahu, il Medio Oriente continua a restare in fiamme, attraversato da conflitti armati irrisolti, tregue fragili e nuovi fattori di escalation. Il confronto tra Stato ebraico e Repubblica islamica resta il più sensibile e potenzialmente esplosivo.

La dialettica tra Teheran, Israele e Stati Uniti continua a muoversi su un piano di scontro indiretto, alimentato da un clima di sfiducia reciproca che mantiene aperta la possibilità di una nuova campagna militare congiunta israelo-statunitense. Per Gaza e Cisgiordania il cessate il fuoco nella Striscia appare sempre più come una foglia di fico dietro cui si tenta di occultare le lacune di un piano di pace privo di reali prospettive di attuazione. A Gaza la crisi umanitaria è aggravata dal clima invernale, mentre le accuse reciproche di violazioni della tregua rinviano sine die il nodo centrale della governance della Striscia in un ipotetico scenario post-Hamas. In Cisgiordania proseguono operazioni militari israeliane e attacchi da parte dei coloni che alimentano radicalizzazione e nuove ondate di esodo palestinese. In Libano il fronte settentrionale di Israele resta segnato da un equilibrio estremamente precario. Nonostante la tregua entrata in vigore a fine novembre 2024, continuano l'occupazione e le operazioni militari israeliane, così come le violazioni lungo la linea di demarcazione tra i Paesi. Hezbollah, nonostante le pressioni interne e internazionali, mantiene parte del proprio arsenale e della struttura militare. In Siria il nuovo leader Sharaa non è riuscito a sottrarre il Paese alla guerra civile. —

LA VISITA

Netanyahu negli Usa Disarmo di Hamas e pressing sulla fase 2



Donald Trump accoglie il premier israeliano Benjamin Netanyahu

**I premier israeliano pronto a concessioni, ma vuole mano libera su Teheran
E il commander in chief dice «Bibi è un eroe di guerra»**

Benedetta Guerrera

Nel rush di fine anno per capitalizzare importanti decisioni di politica estera da cui potrebbero dipendere migliaia di vite, Donald Trump ha ricevuto nel suo resort di Mar-a-Lago Benjamin Netanyahu, solo 24 ore dopo il colloquio con Volodymyr Zelensky. Trump, che continua a volersi presentare come il presidente della pace, è sempre più insofferente verso alcune azioni israeliane degli ultimi mesi. Ma soprattutto è impaziente di avviare la fase due a Gaza dopo il fragile cessate il fuoco che aveva personalmente finalizzato a ottobre. Una tregua messa a dura prova dalle operazioni israeliane

nell'enclave che, secondo il ministero della Sanità palestinese, hanno ucciso oltre 400 persone in pochi mesi.

LA RICOSTRUZIONE

La ricostruzione nella Striscia, ha sottolineato il presidente americano, inizierà «molto presto, il prima possibile, ma deve esserci il disarmo di Hamas». Proprio nelle

**Il premier israeliano
«The Donald è il miglior amico mai avuto a Washington»**

stesse ore dell'incontro tra il presidente americano e Netanyahu in Florida il portavoce dell'ala militare del gruppo islamista ha ribadito che «non rinuncerà» alle armi.

D'altra parte Bibi continua a mostrarsi riluttante a ritirarsi ulteriormente da Gaza. Il

premier israeliano pretende che Hamas restituisca i resti dell'ultimo ostaggio prima di procedere alle fasi successive. La famiglia di Ran Gvili ha accompagnato Netanyahu a Mar-a-Lago e dovrebbe incontrare funzionari dell'amministrazione Trump. Israele, dal canto suo, non ha ancora aperto il valico di Rafah tra Gaza e l'Egitto, anch'essa condizione contenuta nel piano americano, affermando che lo farà solo dopo la restituzione del corpo del sergente maggiore. «Faremo tutto il possibile per riavere indietro i resti di Ran Gvili, la cui meravigliosa famiglia è qui», ha assicurato The Donald prima del colloquio con Netanyahu. Il presidente americano ha poi elogiato il premier definendolo «un eroe di guerra» e dicendosi sicuro che riceverà la grazia presidenziale nel processo per corruzione.

L'IRAN

Ma Gaza è solo uno dei «cinque argomenti» sul tavolo del colloquio, secondo quanto precisato dallo stesso commander-in-chief. Sugli altri dossier le divergenze tra Stati Uniti e Israele sono più ampie. Netanyahu ha ribadito che «Israele non ha mai avuto un amico come Trump alla Casa Bianca» ma non è un mistero che egli voglia una politica più aggressiva da parte di Trump sull'Iran o, quantomeno, il suo ok ad avere mano libera nei confronti di Teheran. Il presidente americano ha minacciato di sferrare un altro attacco contro l'Iran se il Paese tenterà di ricostruire il suo programma di missili balistici o riprendere il programma nucleare «Se così fosse, dovremo intervenire per fermarli», ha dichiarato. «Li fermeremo. Li distruggeremo completamente», ha incalzato, invitando Teheran a trovare un accordo con gli Stati Uniti. —

I COLLOQUI DEGLI AVVOCATI CON L'ARCHITETTO

I legali di Hannoun «Può tracciare tutto»

Mohammad Hannoun, l'architetto giordano arrestato a Genova nell'ambito dell'operazione Domino perché accusato di finanziare Hamas «è stato molto lucido e preciso nel ricostruire tutti i passaggi dei finanziamenti e da domani oggi, ndr) cominceremo a studiarli. Ha sempre operato in maniera tracciabile e sempre con associazioni registrate, molte delle quali anche in Israele».

È durato un paio d'ore il colloquio tra i difensori di

Hannoun Emanuele Tambuscio e Fabio Sommovigo nel carcere di Genova Marassi, dove Hannoun è detenuto da 48 ore.

Oggi, giorno in cui si terrà l'interrogatorio di garanzia, Hannoun «chiarirà alcuni passaggi con la gip attraverso una dichiarazione spontanea ma su nostro consiglio - hanno detto gli avvocati - non si sottoporrà a interrogatorio anche perché ancora non abbiamo ricevuto tutti gli atti depositati». —

IL MONITO

Pechino mostra i muscoli e circonda l'isola di Taiwan

**Esercitazioni record con ampio schieramento di navi e aerei
Un'operazione di simulazione bellica descritta come un avvertimento per le forze esterne**

ROMA

Aquile che diventano droni da assalto, squali tramutatisi in sottomarini da guerra, lupi come robot in grado di avanzare su terreni impervi e apri-

re il fuoco. Pechino si è affidata anche a un video generato con l'intelligenza artificiale per accompagnare l'annuncio delle più vaste esercitazioni militari lanciate negli ultimi anni attorno a Taiwan, di cui rivendica la sovranità. Un'operazione di simulazione bellica condotta con munizioni reali e descritta come «giustificata e necessaria» per «salvaguardare» l'unità nazionale cinese, nonché come un



Nave da guerra di Pechino

avvertimento per «le forze esterne» che sostengono l'isola.

Secondo la lettura di diversi analisti, è un monito implicito rivolto in primis agli Stati Uniti. Nelle ultime manovre, battezzate «Justice Mission 2025», sono stati messi in campo in particolare mezzi navali, jet da combattimento, lancia-missili e velivoli senza pilota (Uav). «Diversi rami delle forze armate conducono attacchi congiunti per testare le loro capacità di azione coordinata», ha detto un portavoce militare, il colonnello Shi Yi. Le autorità di Taipei hanno condannato le esercitazioni, definendole «provocazioni irrazionali» e «intimidazioni» che «destabilizzano la pace regionale». Senza lesi-

nare una retorica esplicitamente aggressiva, la Cina ha avviato questi test bellici di fine anno poco dopo averli annunciati. Come spiegato da Shi Yi, obiettivi dichiarati dell'operazione erano quelli di «esercitare le capacità di prontezza al combattimento mare-aria» e di «conquista del-

**Le autorità di Taipei
non hanno dubbi
«Sono provocazioni e intimidazioni»**

la superiorità generale» sull'avversario taiwanese, così come di simulazione del «blocco di porti e aree chiave». Taipei invece ha reso no-

to di aver rilevato 89 aerei militari cinesi e 28 imbarcazioni vicino all'isola, aggiungendo che le proprie forze armate erano state messe in «alto stato di allerta». Inoltre, ha avvertito che oltre 100.000 passeggeri sarebbero potuti essere interessati da disagi ai voli dovuti alle operazioni militari di Pechino. Queste esercitazioni sono le prime dello stesso genere negli ultimi otto mesi e quelle di maggior scala in quattro anni. Come ad agosto 2022, quando erano partite dopo una visita a Taiwan dell'allora speaker della Camera dei rappresentanti Usa Nancy Pelosi, le manovre militari cinesi seguono una mossa di Washington: in questo caso, l'ok alla vendita di armi per 11 miliardi a Taipei. —

Il caso

DANNI PER DECINE DI MIGLIAIA DI EURO

Vandali nei cimiteri del capodistriano

Profanate 110 tombe

Sepulture nel mirino tra le località di Škofije e Sveti Anton
La polizia ha avviato le indagini per risalire ai responsabili

Lorenzo Degrassi / CAPODISTRIA

Un'ondata di vandalismi nei cimiteri del capodistriano ha scosso la comunità locale durante le festività natalizie. La Polizia slovena ieri ha reso nota in un comunicato la profanazione di oltre cento tombe tra le località di Škofije e Sveti Anton (Albaro Vescovà e Sant'Antonio, ndr), episodi oggetto di denuncia e al centro di indagini per risalire ai responsabili di gesti che offrono uno sconcertante affronto alla memoria dei defunti.

Le prime segnalazioni sono arrivate alla Polizia tra la giornata di Santo Stefano e sabato scorso. Nel cimitero di Škofije, a poche centinaia di

metri quindi dal confine con l'Italia, ignoti si sono avvicinati a ben 79 tombe, danneggiandole, lacerando ornamenti e sottraendo oggetti funerari: la stima dei danni materiali, secondo una prima valutazione fornita dalle forze dell'ordine slovene, è di circa 15mila euro.

Nel vicino cimitero di Sveti Anton sono stati registrati oltre 30 casi analoghi, con danni causati agli elementi decorativi e agli oggetti lasciati in memoria dei defunti, stimati in altri cinquemila euro.

Nel complesso, quindi, il bilancio dei danni accertati riguarda oltre 110 tombe, con la possibilità che la cifra complessiva possa aumentare

man mano che le famiglie verifichino lo stato delle sepolture e presentino ulteriori segnalazioni alle autorità. La profanazione ha riguardato in maniera indistinta tombe di defunti sloveni e di origine italiana.

La notizia ha provocato forte indignazione nella popolazione locale, soprattutto considerando l'ovvia importanza culturale e affettiva dei luoghi di sepoltura. I residenti, come riporta il quotidiano Primorske Novice, hanno espresso disappunto per l'accaduto, definito da molti come un'offesa al rispetto dovuto a defunti e famiglie. In passato si erano già avuti episodi simili di vandalismo contro



I DANNEGGIAMENTI NEI CIMITERI
UNA DELLE TOMBE VANDALIZZATE
(DA FB, KRAJEVNA SKUPNOST SKOFIJE)

Le forze dell'ordine invitano i cittadini a collaborare negli accertamenti

cimiteri e spazi commemorativi nell'area.

Per i reati di ostruzione di tombe, secondo il codice penale sloveno, sono previste pene detentive fino a tre anni di reclusione.

Gli agenti della Polizia d'oltr confine hanno eseguito in questi giorni sopralluoghi e altri accertamenti, avviando le indagini e invitando i cittadini a collaborare. Allo stato attuale, le forze dell'ordine stanno raccogliendo informazioni, testimonianze e denun-

ce da parte dei locatari delle tombe per costruire un quadro più chiaro degli eventi e risalire così ai responsabili. La Polizia ha invitato ufficialmente tutti i proprietari di tombe nei cimiteri di Škofije e Sveti Anton a controllare lo stato degli spazi funerari dei propri cari e, in caso di anomalie o danneggiamenti, a segnalare tempestivamente l'accaduto alla stazione di polizia più vicina o contattando il numero di emergenza 113.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPALATO: EDIFICIO FORTIFICATO INSERITO FRA I BENI CULTURALI DELLA CROAZIA

Castel Rotondo, in vendita il maniero della Serenissima

Andrea Marsanich / SPALATO

Andrà in vendita uno dei più importanti monumenti della Dalmazia che fu, quella amministrata dalla Repubblica di Venezia. Si tratta di Castel Rotondo, costruito cinque secoli fa, inserito oggi nell'elenco dei beni culturali della Repubblica di Croazia e situato a Castel Stafileo (Kaštel Stafilič), nelle vicinanze di Spalato, in Dalmazia.

L'antico maniero è di proprietà dell'imprenditore italiano Massimo Vecchi, che

ha affidato all'azienda zagarbrese Studio Morphosis il compito di restaurare l'edificio che, inaugurato nel 1508, fu fatto costruire da Stefano Stafileo, nobile di Trau' (Trogir), la cui famiglia era originaria dell'isola greca di Creta.

Stafileo si stabilì nella splendida Trau' (località che dal 1997 è dichiarata Patrimonio dell'umanità Unesco) nella seconda metà del XV secolo: qui fece approntare questo edificio fortificato direttamente sugli scogli. La conces-

sione per i lavori risulta essere stata rilasciata dalle autorità della Serenissima nel 1500. Scopo dell'imponente struttura era quello di difendere la popolazione locale e i beni dalle scorrerie degli Ottomani. Quando il cantiere dei lavori era prossimo alla conclusione, il principe di Trau', Alessandro Viano, concesse il permesso per la realizzazione di un abitato nelle vicinanze del castello. Così, da qui ebbe origine il nucleo primario di Castel Stafileo.

La vendita dell'immobile



Un'immagine di Castel Rotondo FOTO PERANZ - WIKIMEDIA COMMONS

sarà per una superficie di 391 metri quadrati, di cui 250 riguardano l'edificio principale, una trentina il secondo, spazi ai quali si aggiungono il cortile e altre aree. In base al-

la documentazione progettuale si evince quello che sarà il futuro di Castel Rotondo: un edificio con sei unità abitative, un ristorante, un bar e un'aula per eventi pub-

blici.

L'imprenditore Vecchi ha posto Castel Rotondo sul mercato al prezzo di 3,3 milioni di euro. Trattandosi di bene culturale, il complesso andava per legge dapprima offerto a Stato croato, municipalità dei Castelli spalatini (in cui è inglobato Castel Stafileo) e Regione spalatino-dalmata. Tutti hanno deciso di rinunciare al diritto di prelazione, cosicché adesso l'edificio potrà finire - se ce ne sarà l'interesse - in mano a privati. L'ultima ristrutturazione, voluta da Vecchi, è stata eseguita quattro anni fa, allo scopo di trasformare il castello in un albergo: il progetto però non ha avuto un seguito, così come è rimasto lettera morta quello di una vinoteca con degustazione. Ora dunque l'edificio torna sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Ali

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e FRANCESCO e le nipoti.

La saluteremo venerdì 2 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 30 dicembre 2025

Partecipano affranti al grande dolore, fratelli, sorelle e nipoti tutti.
Trieste, 30 dicembre 2025

Si è spenta serenamente la nostra cara

Lidia Grilanc ved. Štoka

Ne danno il triste annuncio la figlia MAJA con EGON, i nipoti IVAN e JASNA con CARLO ALBERTO e parenti tutti.
La saluteremo sabato 3 gennaio, dalle ore 11.00 alle ore 11.30 in via Costalunga, seguirà la Messa nella chiesa di Prosecco alle ore 12.30.
Trieste, 30 dicembre 2025

E' mancata

Giovanni Paulina (Ivo)

Ne danno annuncio la moglie Nadia e le figlie Natasa e Veronika.
Lo saluteremo il 3.1.2026 alle ore 10.00 nella chiesa di San Pelagio.
San Pelagio, 30 dicembre 2025

Numero Verde 800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

E' mancata

Maria Grazia Pepeu ved. Canciani (Megi)

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.

La saluteremo venerdì 2 gennaio alle 11.20 nella sala multireligiosa di via Costalunga.
Trieste, 30 dicembre 2025

La famiglia della palestra Audace ricorda con profondo affetto l'amico e maestro Alessandro
Trieste, 30 dicembre 2025

TRASPORTO PUBBLICO

In arrivo a Rovigno due minibus elettrici

Novità a Rovigno nel 2026 sul trasporto pubblico urbano, con una iniziativa bipartisan in sede di bilancio comunale. Stanziati 686.000 euro per l'acquisto di due minibus elettrici a pianale ribassato, adatti alle esigenze della mobilità pubblica sostenibile. A pesare sulla decisione del Consiglio municipale sono state le oltre duemila firme raccolte in 14 mesi con cui si chiedeva l'introduzione del trasporto

urbano organizzato. Il centro città e il nucleo storico è sovraccaricato dal traffico dei veicoli privati, mentre la maggior parte dei quartieri residenziali è scarsamente collegata a servizi pubblici e assistenziali. Il servizio diventerà operativo una volta realizzata l'infrastruttura necessaria: colonnine di ricarica adeguate, spazi di rimessaggio e un modello gestionale con fornitore del servizio. V.CU.

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord+est multimedia

Difesa

La Croazia protegge i propri cieli con i caccia acquistati a Parigi

Dall'1 gennaio Zagabria assume il controllo dello spazio aereo nazionale: in servizio i Rafale multiruolo

Andrea Marsanich / ZAGABRIA

Cielo croato controllato da caccia e piloti croati. A partire dall'1 gennaio infatti la Croazia assumerà il controllo completo del proprio spazio aereo, compito assunto ultimamente da Eurofighter italiani e da Gripen ungheresi in base a quanto stabilito da Air Policing, il servizio di cui è dotata la Nato e che riguarda l'integrazione dei sistemi nazionali di difesa dei Paesi alleati in un unico sistema di difesa aerea. Zagabria potrà fare ora affidamento sulle proprie forze grazie alla squadriglia composta da dodici caccia multiruolo Rafale che la Francia ha venduto alla Croazia per poco più di un miliardo di euro. I Rafale hanno definitivamente messo in pensione i vecchi Mig-21 sovietici, modernizzando così la flotta dell'Aeronautica militare croata e



ANDREJ PLENKOVIĆ
PRIMO MINISTRO DELLA CROAZIA; A DESTRA,
RAFALE IN ADDESTRAMENTO (DNEVNIK.HR)

Finora in base all'Air Policing Nato la sorveglianza era affidata a Eurofighter italiani e a Gripen ungheresi

portando a una svolta storica nella difesa del Paese.

Gli aerei italiani e magiari hanno coperto lo spazio aereo croato nell'attesa che i piloti croati concludessero il lungo percorso di addestramento sugli aerei prodotti in Francia. Come ha dichiarato il comandante dell'Aeronautica croata Krešimir Ražov, i Rafale sorveglieranno e proteggeranno i cieli croati 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. «Il nostro lavoro sarà eseguito nell'ambito del sistema integrato di difesa aerea e missilistica dell'Alleanza Atlantica, l'Air Policing, già attuato con successo dai nostri partner italiani e ungheresi. Avremo, in caso di necessità, un tempo di decollo dei nostri caccia entro un massimo di 15 minuti. In caso di velivoli non identificati, blocco delle comunicazioni e potenziali minacce - ha proseguito Ražov - entrerà



in vigore l'Alpha Scramble. I Rafale si metteranno in volo con tre obiettivi da eseguire, cioè identificazione, avvertimento ed eventuale scorta fuori dallo spazio aereo croato».

Zagabria ha già fatto sapere di non voler lasciare nulla d'intentato quanto a difesa, annunciando l'acquisto di armi e attrezzature che comporteranno però alti costi. Il governo guidato da Andrej Plenković intende portare le spese militari al 2,5% del Pil nazionale fino al 2027, toccando il 3% fino al 2030. L'ambizione è di arrivare addirittura al 5% del Pil, con stanziamenti che ammonterebbero a 4 miliardi e mezzo di euro l'anno. Per fare un paragone, basta ricordare che il Prodotto interno lordo croato è pari a 91,5 miliardi di euro.

Proprio nell'ambito del progetto di rafforzamento della difesa nazionale, ha detto il ministro Ivan Anušić, è stato sottoscritto con aziende croate un contratto per lo sviluppo di un sistema di protezione dai droni, del valore di 125 milioni di euro. Zagabria dunque continua a investire per tutelare la propria sovranità, sulla scia della situazione creata con l'alzarsi della tensione tra Russia e Nato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE ELEZIONI VINTE DAL PARTITO DI KURTI

Kosovo, la spinta di Bruxelles: «Un governo in tempi brevi»

BRUXELLES

L'Europa «conta sulla rapida formazione» di un governo in Kosovo per uscire dallo stallo. A riferirlo l'Alta rappresentante dell'Ue per la politica estera, Kaja Kallas, in una nota congiunta con la commissaria Ue per l'Allargamento Marta Kos: una dichiarazione che arriva all'indomani delle elezioni parlamentari tenute a Pristina dopo quelle dello scorso febbraio, che avevano visto la vittoria del premier Albin Kurti. Una vittoria seguita però

dall'impossibilità di formare un governo, e dunque dalle nuove elezioni dell'altro ieri.

Ora «attendiamo con impazienza la rapida formazione della nuova assemblea e del nuovo governo e di proseguire il nostro impegno con le autorità del Kosovo. Il nuovo governo dovrebbe raddoppiare i suoi sforzi per le riforme tanto necessarie legate all'Ue». Così Bruxelles commenta il voto che, a scrutinio pressoché completato, ha confermato la vittoria di Vetevendosje (Autodeterminazione, Vv, sinistra na-

zionalista), il partito di Kurti. Con i voti per posta e quelli della diaspora nelle ambasciate all'estero ancora da conteggiare, a Vetevendosje è andato il 49,3%, seguito dal Partito democratico del Kosovo (Pdk, centrodestra) con il 21%, dalla Lega democratica del Kosovo (Ldk, centrodestra) con il 13,5%, e dalla Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak, centrodestra) al 5,6%. Vv ha conquistato 56 seggi (sul totale di 120). Dei tre partiti in lizza per la minoranza serba, la più importante del Paese, ad affer-



Albin Kurti saluta i suoi sostenitori l'altra notte a Pristina

marsi è stata Srpska Lista (Sl), formazione legata alla dirigenza di Belgrado, con il 4,7% e tutti i 10 seggi spettanti per legge alla comunità serba in Kosovo.

«Il 28 dicembre - il commento di Kurti in conferenza stampa a Pristina - ha vinto il popolo del Kosovo e la Repubblica. Il risultato ci dimostra che dobbiamo andare avanti senza in-

duccio»: e «Non appena i risultati saranno certificati dovremo creare le istituzioni. Ci aspettano il Piano di Crescita dell'Ue, 880 milioni di euro e tre accordi con la Banca Mondiale. Invito i partiti di opposizione a collaborare sugli accordi internazionali, sulle leggi e sull'interesse pubblico».

Malgrado Vv non abbia la maggioranza assoluta di almeno il 50% e 61 seggi, gli osservatori ritengono che con le schede ancora da scrutinare e con l'appoggio di alcuni deputati delle minoranze, Kurti e il suo partito dovrebbero riuscire stavolta a formare un nuovo esecutivo. Non semplici i compiti, a cominciare dal risanamento economico, dal ripristino della credibilità internazionale e dalla prosecuzione del dialogo con la Serbia, che si tiene con la mediazione Ue ma è da tempo in fase di stallo. —

INDOVINA LA HIT

**IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCO DI SOCIETÀ DA TAVOLO !**

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

**Carte da gioco con libro
in edicola a soli €10,90* con**

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

LA TRAGEDIA DI NATALE

Intossicazione mortale, indagati 5 medici

Nuovi rilievi nella casa di Pietracatella in cui vivevano madre e figlia, ancora ignote le cause dei decessi. Stabile il marito

Enzo Luongo / CAMPOBASSO

Una immagine di qualche anno fa: una famiglia spensierata e allegra. È la foto che circola sui social in queste ore e che racconta di una famiglia oggi distrutta da una tragedia che una intera comunità non riesce a comprendere. Si può ancora morire per una intossicazione alimentare? È quello che in Molise tutti si chiedono. A fare luce su cosa sia accaduto nella casa di Pietracatella nelle ore che hanno preceduto il Natale e poi ancora tra il 25 e il 27 dicembre al Pronto Soccorso dell'ospedale Cardarelli di Campobasso sarà l'inchiesta della Procura locale che già ieri ha avuto una accelerazione e una prima svolta: cinque medici sono indagati per la morte di Sara Di Vita, 15 anni, e della mamma, Antonella Di Ielsi, 50 anni. Si tratta di tre medici del Cardarelli, due venezuelani e un italiano, e di due dottori della guardia medica. I reati ipotizzati sono omicidio colposo e lesioni colpose. Risposte sono attese dalle autopsie che saranno effettuate domani. Il padre, Gianni Di Vita, intossicato anche lui, è ricoverato in condizioni sta-

bili all'ospedale Spallanzani di Roma; la figlia più grande, che non avrebbe partecipato al pasto in famiglia, era stata ricoverata in via precauzionale nello stesso nosocomio.

RIMANDATE A CASA

«L'indagine è prioritariamente volta a ricostruire l'intera catena degli interventi medici - ha spiegato il procuratore Nicola D'Angelo - con specifico riguardo ai precedenti accessi

Tra le tante ipotesi anche il consumo di farina contaminata da veleno per topi

della quindicenne e di sua madre presso il Pronto Soccorso: risulta, infatti, che la minore si fosse presentata in struttura per due volte prima del decesso. Data l'estrema complessità del quadro clinico - ha aggiunto - sono stati disposti accertamenti multidisciplinari per verificare l'eventuale sussistenza di negligenze o sottovalutazioni del quadro clinico della minore e della madre, nonché errori nell'applicazione dei

protocolli diagnostici».

LA FARINA CONTAMINATA

La polizia intanto anche ieri è tornata nell'abitazione di Pietracatella per nuovi rilievi. Dopo gli alimenti prelevati domenica nella casa di famiglia - vongole, cozze, seppie, baccalà e funghi, questi ultimi prodotti confezionati e certificati, consumati il 24 dicembre - si sta verificando una eventuale contaminazione accidentale di farine. Qualche mese fa in un mulino di proprietà di parenti del padre c'era stata una disinfestazione contro i topi. Non si esclude una contaminazione della farina con il veleno per topi, ma è solo una delle tante ipotesi in campo. Sulla vicenda è intervenuta anche l'azienda sanitaria regionale, con il direttore generale Giovanni Di Santo che ha fornito i primi esiti delle indagini interne. «Le cause che hanno determinato i decessi - ha detto - non sono ancora note, ma una prima certezza c'è ed è riconducibile ad una tossinfezione la cui natura è ancora sconosciuta; non è escluso che possa trattarsi di una intossicazione alimentare o chimica».



La famiglia Di Vita in una foto di 8 anni fa, con mamma Antonella e Sara, morte a Campobasso

RILEVATE ECCHIMOSI E FERITE SU COLLO E VISO

Donna trovata senza vita nella periferia di Milano Nessuno la conosceva

MILANO

Era senza vita nel cortile di un condominio nella periferia Nord di Milano. Era lì abbandonata in un vialetto non molto lontano da un'aiuola. Addosso aveva solo un paio di pantaloni di una tuta, una felpa aperta sul petto e un paio di scarpe da tennis. A coprirle per ripararla dal freddo, o forse per pudore, solo una giacca. Per il resto nessun documento o altro che possa servire a identificarla.

È ancora senza nome e cognome la donna, tra i 25 e i 30 anni, con la carnagione chiara e tratti che escludono l'origine asiatica, trovata morta ieri mattina tra il cemento e un fazzoletto di verde, ai piedi di un palazzone di mattoni con numerosi appartamenti in via Paruta, non molto distante da viale Padova. A fare la terribile scoperta è stato, attorno alle 8.30, il custode. Immediatamente è scattato l'allarme: sul posto le ambulanze, i carabinieri e il pm di

turno, Antonio Pansa. «Se siamo qui qualcosa di strano c'è», si è limitato a dire ai cronisti. Una volta tornato in ufficio ha aperto un fascicolo per omicidio e ha disposto l'autopsia, non ancora fissata, per far luce sui segni, ecchimosi e ferite, sul collo e sul viso, che fanno pensare a un'aggressione. Per ora si colloca l'orario della morte dopo le 22 di domenica ma non si sa nulla di più.

Per cercare di ricostruire cosa sia accaduto gli investigatori dell'Arma sono al lavoro sulle telecamere di sorveglianza della zona e di alcuni privati, tra cui una piazzata sopra un cancello di ingresso al cortile: da quanto è filtrato, al momento, hanno restituito immagini molto scure, per via del buio, che delineano le sagome di due persone, forse un uomo e una donna,

che quindi devono essere «lavorate» ancora. A complicare il caso anche l'assenza di risposte dai vari centri di accoglienza e dalle comunità per persone in difficoltà di Milano e dintorni, a cui fin da subito gli investigatori hanno diramato la foto della vittima: nessuno si è fatto avanti. In più dalle testimonianze raccolte risulta che nessuno dei vicini l'aveva mai vista e nessuno ha notato lei o una coppia aggirarsi nei dintorni.

Tra le varie ipotesi c'è anche la possibilità che sia stata violentata e poi uccisa. Lo si potrebbe desumere dal fatto che era senza maglietta, anche se l'ultima parola, su questo punto, spetta agli accertamenti di laboratorio che verranno effettuati nelle prossime ore. L'esame autoptico, invece, è previsto nei primi giorni di gennaio. —

PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO

Cassiere licenziato col test del carrello Il giudice dispone il suo reintegro

Il supermercato dove lavorava l'aveva sottoposto a una prova a sua insaputa, ora tornerà. L'azienda condannata anche al pagamento di spese e danni

SIENA

È stato illegittimo il licenziamento del cassiere del supermercato Pam Panorama di Siena sottoposto a sua insaputa al cosiddetto «test del carrello», che non superò. L'azienda volle verificare con un trucco se si accorgesse di furti di merce o ammanchi dagli scaffali. Poiché non ci riuscì, venne sottoposto a un procedimento disciplinare concluso con la sanzione massima, ossia il licenziamento. Da qui la vertenza, nonostante una successiva marcia indietro di Pam. Il lavoratore e il sindacato sono andati in causa e ieri «il giudice - riferisce il segretario Filcams Cgil Siena, Mariano Di Gioia - ha anche condannato Pam Panorama al reintegro del lavoratore, al pagamento del danno subito e alle spese processuali, tutte a carico di Pam Panorama». Il cassiere Fabio Giomi era stato licenziato proprio con il test del carrello fat-

togli da un ispettore dell'azienda. Senza farsene accorgere aveva nascosto in mezzo a una spesa, artatamente, beni trafugati dagli scaffali. Piccole confezioni di merci, anche infilate in scatole di altri prodotti ben visibili. Poi l'incaricato del supermercato ha passato la cassa senza che il cassiere avesse rilevato le merci nascoste e quindi non pagate. Da qui è scattato il procedimento disciplinare interno concluso con la massima sanzione del licenziamento.

Ieri il giudice del lavoro ha cancellato la vicenda con l'annullamento del licenziamento. «Questa notizia mi ha reso molto, molto felice. È un bel regalo di Natale: si finisce l'anno in bellezza - ha detto lo stesso Giomi -. Per quanto riguarda il ritorno alla cassa, tempi e modalità sono ancora da stabilire. Sono contentissimo, non solo per me. Questa vittoria potrà diventare un punto di riferimento per tanti lavoratori. Avrei potuto cavarmela con 10 giorni di sospensione, ma ho deciso di tenere duro. L'ho fatto per me, per tutti i lavoratori e perché era una situazione inaccettabile». —

SCHianto A LUSEVERA NEL 2023 SU UN ULTRALEGGERO

La morte del capitano delle Frece: ipotizzato uno stallone a bassa quota

UDINE

«Stallo a bassa quota», altezza dal suolo «non sufficiente a porre in essere azioni efficaci per gestire una problematica tecnica, di natura transitoria, possibilmente insorta». È il responso dalla relazione d'inchiesta effettuata dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) sulla caduta dell'ultraleggero - un Pioneer



Alessio Gheri aveva 34 anni

300 marcato I-8548, fabbricato da Alip Aviation di San Quirino - in cui perse la vita Alessio Gheri, 34 anni, capitano delle Frece Tricolori, con un suo parente, Sante Ciaccia (35). L'incidente il 29 aprile 2023 in località monte Cadin, a Lusevera. In base alle evidenze raccolte, il testo aggiunge: «Non è possibile escludere che all'accadimento abbia anche contribuito una limitata esperienza recente di volo da diporto o sportivo del pilota». Al di là del caso specifico, pur senza imputare colpa alcuna, l'Ansv ha ritenuto di emanare una raccomandazione di sicurezza sull'ambito del volo da diporto o sportivo (Vds): «Il pilota aveva conseguito l'attestato e abilitazioni Vds sulla base delle facilitazioni ammesse dalla nor-

mativa vigente per i piloti già in possesso di licenze aeronautiche. Se da un lato sembra corretto riconoscere le conoscenze comuni già acquisite ed una esperienza di volo pregressa, dall'altro sarebbe maggiormente cautelativo tenere in debito conto l'enorme differenza che possono sussistere tra le differenti tipologie di aeromobili certificati dell'aviazione civile o militari e un apparecchio Vds». Ciò detto, l'inchiesta stabilisce quel che già a luglio aveva portato la Procura di Udine a chiedere l'archiviazione dell'inchiesta: «Lo stato di distruzione dell'aeromobile» e «l'impossibilità di recuperare dati dalle unità avioniche, non ha consentito» di «individuare in modo incontrovertibile la causa dell'evento».

La Capitale europea della cultura



LE CARATTERISTICHE

L'altezza massima del tunnel è di 4,3 metri

Galleria Bombi a Gorizia è caratterizzata da una sezione costante, con larghezza ai reni di 7,5 metri e un'altezza massima al centro della volta di 4,3 circa. La volta è rappresentata da un arco di circonferenza con raggio di 4,3 metri circa. Negli anni passati, si è conclusa con successo la "cura anti-infiltrazioni": nel corso dei lavori, rispetto al progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta comunale del 2021, era stato necessario apportare alcune modifiche e integrazioni. Il tunnel è iscritto all'elenco dei beni pubblici dell'Ufficio tavolare di Gorizia e rubricato nel "Registro di consistenza" dei beni patrimoniali dello Stato in provincia di Gorizia. Non solo: è tutelato quale bene culturale e, a tal fine, il progetto dell'intervento è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Intanto, visto il successo, si è deciso di estendere gli orari della Dag per tutto il periodo delle festività. Da oggi a domenica 11 gennaio l'opera d'arte digitale più grande d'Europa sarà visitabile dalle 10 alle 19 tutti i giorni. Le prenotazioni sono obbligatorie e gestite dall'Erpac: per prenotare il proprio ingresso occorre accedere a eilonpass.it/event/Qcg4UBBwKC-MU uNXWyBsN, mentre per informazioni è possibile visitare il sito: www.turismofvg.it/arte-e-cultura/musei-gorizia-e-collio/dag-digital-art-gallery-gorizia. Dal 12 gennaio e sino a maggio rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 16 e sabato, domenica e festivi sino alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua il successo dell'iniziativa artistica. Il presidente della Regione Fedriga: ora al lavoro per un Festival europeo

Effetto Galleria Bombi a Gorizia: in 50 mila per l'arte digitale

Francesco Fain

Serviva un'idea eccezionale e fuori dal comune. Perché, chiusa la Capitale europea della cultura che ha portato le due Gorizie sotto i riflettori, bisognava costruire un qualcosa che attirasse qui i turisti, mantenendo vivo il flusso di visitatori in questo territorio e accendendo nuove luci di interesse, perché la storia e la bellezza di queste zone non possono bastare.

E la "nuova" Galleria Bombi, diventata Dag (Digital art gallery), si è trasformata in una potente attrazione, se non nell'attrazione principale. Mai vista una città così: viva, vivace, pulsante, piena di gente. E, come in un perfetto effetto-domino, a beneficiarne è stata tutta Gorizia. Si sono viste file persino al presepe di Grado allestito ai Giardini pubblici, mentre tutti i locali pubblici hanno lavorato a perdifiato.

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga non na-



MASSIMILIANO FEDRIGA
IN ALTO, UNO SCORCIO DELLA GALLERIA BOMBI A GORIZIA, DIVENTATA DAG

«Installazioni anche all'inizio e alla fine della struttura. La Dag ha dato riconoscibilità alla città»

sconde la soddisfazione. Anche perché è stato il principale fautore della Galleria. Scelta coraggiosa e visionaria.

«Partiamo subito dai numeri. Domenica 28 è stata la giornata culminante: contati 8 mila visitatori, è indiscutibilmente il dato più alto dall'apertura. Ma anche nei giorni immediatamente precedenti ci eravamo attestati sulle 6 mila presenze. Penso che questi numeri parlino da soli», evidenzia il presidente della Regione. E infatti la Galleria, inaugurata lo scorso 16 dicembre, ha già totalizzato 50 mila visitatori. Ma Fedriga guarda già oltre. E pensa al futuro. La creazione di Refik Anadol, uno tra i più influenti artisti della digital art e dell'estetica dei dati, rimarrà visitabile sino a fine 2026. Ma al termine, non si chiuderà la serranda. Tutt'altro. Si sta lavorando all'organizzazione del Festival europeo dell'arte digitale che vedrà Gorizia, e Galleria Bombi in particolare, l'epicentro. «No, sicuramente non ci limite-

remo all'offerta di spessore odierna che sta riscontrando il favore del pubblico e richiamando visitatori da tutta Italia, da Slovenia, Croazia e Austria. Perché siamo riusciti a dare una valenza artistica a un luogo di passaggio».

Ma c'è anche un'altra idea che si tradurrà nella concretezza. Il progetto, sentendo il presidente della Regione, è quello di procedere con altre installazioni «per riempire i primi e i secondi cento metri della Galleria Bombi». Oggi infatti l'opera di Anadol è ospitata al centro ma le parti iniziale e finale sono vuote, di mero passaggio. Ecco che una sapiente opera di "riempimento" (che presuppone altri investimenti) amplificherebbe l'effetto wow del tunnel. «Sì, questa è un'opportunità importante per Gorizia. Ho sempre affermato che Go!2025 doveva essere l'inizio, e non il punto di approdo, di un percorso. E la Dag ha dato una riconoscibilità a Gorizia che ha le carte in regola per diventerà una città

realmente turistica».

Ma c'è anche chi critica questa operazione che sarebbe costata troppi soldi che potevano essere utilizzati per altro. «E qui, perdonatemi, si sbaglia. La Galleria digitale è un vero e proprio investimento sul futuro del nostro patrimonio urbano e culturale. È stato, come ho spiegato anche all'inaugurazione, un intervento di riqualificazione complesso che si è articolato in tre fasi operative, ciascuna delle quali ha giocato un ruolo determinante nel recupero funzionale e nella rinascita di questo manufatto».

Poi, c'è il significato dell'opera che, secondo Fedriga, lancia un potentissimo messaggio. «A Gorizia l'arte è diventata un ponte e un simbolo di dialogo, oltre le barriere e i fili spinati che, per tanti anni, hanno contrassegnato la storia di Gorizia, entrando in una dimensione più moderna e contemporanea. I goriziani devono crederci». —

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. PABLO PICASSO

DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **GRIBAUDO**



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

La minoranza

L'anno dell'Unione slovena: «Dialogo con chi governa»

Il presidente Terpin: «Con l'esecutivo Meloni risultati mai ottenuti in precedenza»
La dem Rojc: «Diritti e tutele frutto della volontà politica del centrosinistra nel tempo»

Lorenzo Degrossi

Non è stato un semplice bilancio di fine anno, quello tracciato ieri nelle sale del palazzo del Consiglio regionale a Trieste, ma una dichiarazione di linea politica a tutto campo.

La conferenza stampa indetta dal consigliere regionale Marko Pisani e dai vertici della Slovenska Skupnost - Unione Slovena, infatti, ha messo nero su bianco una scelta che appare ormai strutturale: dialogare con il centro-destra per ottenere risultati concreti per la minoranza, anche a costo di incrinare i rapporti con il Partito Democratico. Una strategia rivendicata senza ambiguità dal presidente del partito, Damijan Terpin, che ha difeso il pragmatismo della Slovenska Skupnost come unica via per tutelare gli interessi della comunità



slovena in Italia.

Terpin ha richiamato il congresso del partito del Tiglio svoltosi a gennaio 2024 e che sancì una strategia modellata sull'esperienza di quanto fatto dal deputato di lingua italiana in Slovenia, Felice Žižar: dialogare con i governi in carica per ottenere risultati con-

creti per la comunità. In questo solco, Terpin ha ricordato l'approvazione per la reintroduzione delle province in Fvg e l'aumento dei fondi per la minoranza slovena nella legge di Stabilità nazionale. Un successo rivendicato peraltro nei giorni scorsi sia dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc, che



VOCIE VOLTI

A SINISTRA TERPIN, PISANI E PREMOLIN
(FOTO LASORTE); QUI SOPRA TATJANA ROJC

aveva ricordato la sua interlocuzione con il Colle nelle passate settimane, sia dalla Slovenska Skupnost che aveva invece rivendicato i contatti con gli altoatesini della Südtiroler Volkspartei (Svp), con il ministro degli Esteri Antonio Tajani ma «soprattutto» con quello ai Rapporti con il Parla-

mento, Luca Ciriani. Un caso, quello sorto sui fondi, che ha rappresentato l'ultimo di una serie di segnali di allontanamento dallo storico apparenamento con il Pd. «Con il governo Meloni sono arrivati risultati mai ottenuti in precedenza», ha sottolineato ieri Terpin citando - senza fare nomi - rappresentanti della comunità slovena che siedono da tempo nell'Aula di Roma.

Sul fronte regionale, Pisani - il quale più volte ha scelto l'astensione su leggi della giunta Fedriga bocciate invece dalle opposizioni - ha poi tracciato una carrellata dell'attività svolta in Aula e sul territorio. Dalla collaborazione per il rifacimento della strada di Prebeneg all'impegno per la riattivazione del macello di Prosecco. E guardando al 2026, ha sottolineato come la Finanziaria regionale consenta di coprire molte voci di spesa, pur restando criticità rilevanti: sanità, denatalità e spopolamento, particolarmente incisivi per la comunità slovena. Ma su vari temi «c'è grande apertura» da parte del presidente Fedriga, ha annotato. Il tutto mentre sul fronte organizzativo e politico la segretaria della Ssk Fulvia Premolin ha ricordato i 50 anni dalla fondazione del partito. Uno sguardo orgoglioso ma anche critico, legato soprattutto al mancato avanzamento della riforma scolastica, ancora fer-

ma al comitato paritetico a causa dell'assenza di quorum. Ma tornando ai casi più recenti e agli interrogativi sul posizionamento della Ssk, Terpin ha voluto ribadire che la Skupnost «non si sposta a destra», restando fedele a un approccio pragmatico: «Chi rappresenta una minoranza deve dialogare con il governo».

Una linea che continuerà a orientare l'azione politica del partito del Tiglio anche nel 2026, e che ieri ha sollevato la replica immediata affidata a una nota da parte della senatrice Rojc. «I dirigenti dell'Unione Slovena - dovrebbero ricordare che diritti e tutele di cui oggi godono sono il frutto della volontà politica del centrosinistra nei decenni». Rojc ha ricordato come la stessa presenza della Slovenska Skupnost in Consiglio regionale sia stata resa possibile dall'apparenamento con il Pd, mentre quanto al Parlamento «l'unica proposta di legge per la minoranza slovena l'ho depositata io quattro anni fa, Tajani la faccia approvare». E il lavoro fatto «a dimostrare come io abbia sempre operato per la comunità slovena che mi onoro di rappresentare al Parlamento italiano, all'interno di un partito nazionale che me ne ha data la possibilità», così Rojc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SPRING



DACIA SPRING
expression 70

da **3.900****!!
con incentivi statali pari a 11.000€ e 3.300€ di vantaggi Dacia.

Offerta valida in caso di applicazione degli incentivi statali e in presenza delle condizioni per accedervi.
Scopri in concessionaria le vetture in pronta consegna. Info e condizioni presso la rete aderente e su dacia.it

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: 12,4/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/01/2026

*Dettaglio promozione riferito a Spring Expression Electric 70cv da 3.900€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) con cavo di ricarica domestica incluso, grazie a 3.300€ di vantaggi Dacia e in caso di incentivi statali pari a 11.000€, solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale, in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi - INCENTIVO STATALE 2025 (DM n. 236/8 agosto 2025 e s.m.i.). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 07/01/2026.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**



**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

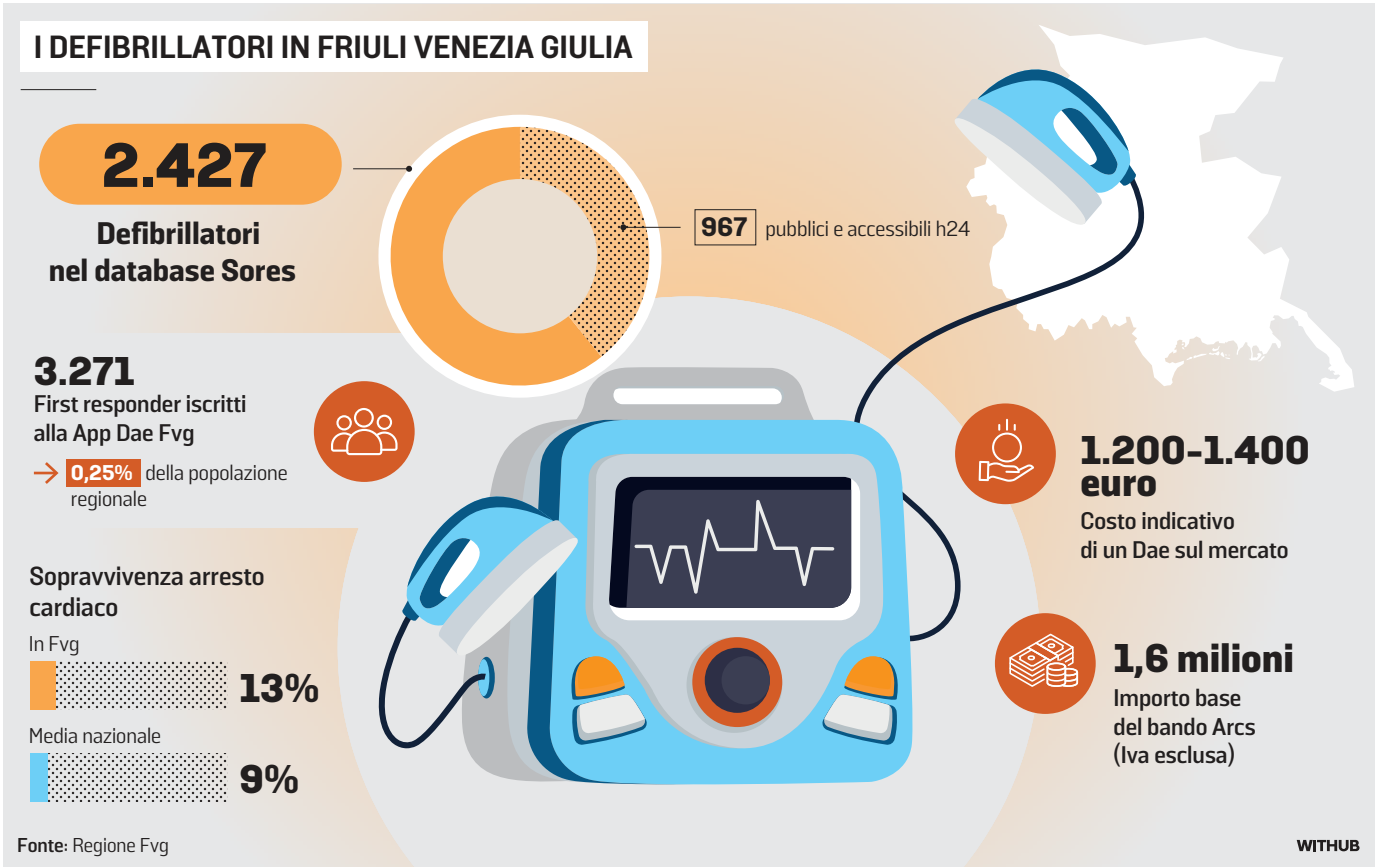
[WWW.AUTONORDFIORETTO.IT](https://www.autonordfioretto.it)

SCANSIONAMI



<https://sqa.re/daciaspring>

Sanità



Gara da 1,6 milioni per rafforzare la rete dei defibrillatori «Sono fondamentali»

Il bando di Arcs permetterà di sostituire i dispositivi datati Riccardi: «Presenza capillare per contenere le vittime»

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia si contano 2.427 defibrillatori automatici esterni registrati nel database di Sores, la centrale operativa dell'emergenza sanitaria regionale. Di questi, 967 sono "pubblici", ovvero accessibili 24 ore su 24 attraverso teche o totem. Accanto ai dispositivi cresce anche la rete delle persone: 3.271 cittadini risultano iscritti come "First responder" alla App regionale, pronti a essere allertati in caso di arresto cardiaco nelle vicinanze. Numeri destinati ad aumentare grazie al bando indetto da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, che punta a rafforzare ulteriormente la diffusione dei Dae sul territorio, a partire dalle strutture sanitarie. «L'obiettivo – sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – è garantire una presenza capillare dei dispositivi per contenere quanto possibile vittime e gravi conseguenze per la salute».

La gara, avviata con una determinazione del 23 dicembre scorso firmata dalla dirigente Elena Pitton, prevede una procedura aperta della durata di 48 mesi (aggiudicazione con il criterio del miglior rapporto qualità-prezzo) per un importo di 1,6 milioni al netto dell'Iva, che può salire a oltre 2 milioni con le opzioni contrattuali. La fornitura comprende non solo i defibrillatori, ma anche i servizi collegati, ed è rivolta a tutti gli enti del Servizio sanitario regionale. Una parte degli acquisti sarà finanziata con risorse della Missione 6 del Pnrr, dedicata a sanità territoriale e ammodernamento tecnologico.

la salute».

IL BANDO

Come spiega Giulio Trillò, direttore della Sores, il bando non serve solo ad aumentare il numero dei defibrillatori, ma pure a un processo di modernizzazione: «Sul territorio regionale ce ne sono già molti, ma una parte è datata e va sostituita. Inoltre, questa è una gara centralizzata: una volta conclusa, le Aziende sanitarie potranno acquistare i dispositivi ai prezzi concordati, con risorse già stanziare». Il numero finale dei nuovi Dae dipenderà dalle economie di scala. «Un defibrillatore sul mercato può costare tra i 1.200 e i 1.400 euro, oltre agli accessori e alla teca – fa sapere ancora Trillò –, ma con una gara di queste dimensioni è lecito attendersi ribassi significativi».

LA APP

Tutto questo in un contesto che ruota attorno alla App Dae Fvg, presentata dalla Regione a fine marzo. L'applicazione ha un duplice obiettivo: migliorare la mappatura dei defibrillatori e attivare una rete di soccorso diffusa. «Questi strumenti sono fondamentali – osserva Riccardi –, ma devono essere conosciuti e utilizzati correttamente. La gestione di un'emergenza non è solo compito dei sanitari: è una responsabilità collettiva». Ecco dunque l'importanza di una App – la seconda in Italia dopo quella dell'Emilia Romagna – che consente a chiunque individui un Dae non censito di segnalare e geolocalizzarlo, contribuendo ad aggiornare il database di Sores. «La comunicazione dei dispositivi, soprattutto quelli privati, pur se obbligatoriamente prevista dalle normative, è stata spesso disattesa negli anni – informa Trillò – e questo ha limitato l'efficacia del sistema». Non solo: la App permette ai cittadini che danno la propria disponibilità di ricevere un'allerta in caso di arresto cardiaco entro un raggio di alcuni chilometri dalla propria posizione, con la possibilità di essere guidati dalla centrale operativa verso il luogo dell'emergenza o verso il Dae più vicino.

DEFIBRILLATORE PUBBLICO
IL DISPOSITIVO COLLOCATO A GORIZIA LUNGO CORSO ITALIA

Centrale il ruolo dell'app regionale: permette di censire gli strumenti e attivare chi sa utilizzarli

In Fvg la sopravvivenza all'arresto cardiaco è attorno al 13% contro una media nazionale del 9%

AUMENTA LA SOPRAVVIVENZA
I 3.271 "First responder" registrati corrispondono a circa lo 0,25% della popolazione regionale. «Un buon punto di partenza – commenta Trillò –, ma l'obiettivo è crescere: più persone sono coinvolte, maggiori sono le probabilità che qualcuno arrivi in tempo». I risultati iniziano già a vedersi: «Il sistema ha contribuito a salvare diverse vite. Ogni secondo conta e anticipare l'intervento può fare la differenza. In Fvg, la sopravvivenza all'arresto cardiaco è attorno al 13%, contro una media nazionale del 9%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE LIBRO
dei
SUGHI E DEI RAGÙ

SUGHI E RAGÙ, SIMBOLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA, ACCOMPAGNANO PASTA, RISO E POLENTA CON CONDIMENTI TIPICI REGIONALI. IL LIBRO, SCELTO DA PROFESSIONISTI E AMANTI DELLA CUCINA, PROPONE RICETTE CLASSICHE E CREATIVE A BASE DI CARNE, PESCE, FORMAGGI E VERDURE.

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DAL 31 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | **la tribuna** **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere** **Alpi** **Messaggero** **Veneto**

IN COLLABORAZIONE CON **G R I B A U D O**

ECONOMIA



GIORGIO BARBIERI

I collegamenti di telecomunicazioni sottomarine diventano uno dei pilastri della strategia industriale di Fincantieri. Il gruppo guidato da Pierroberto Folgiero accelera in un settore considerato sempre più strategico per la sicurezza, la connettività globale e lo sviluppo dei data center, entrando in una joint venture con Prysmian per l'acquisizione di Xtera, società leader nei sistemi "chiavi in mano" di telecomunicazioni sottomarine con attività nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

L'acquisizione avverrà tramite una joint venture partecipata all'80% da Prysmian e al 20% da Fincantieri. Il venditore è un'affiliata di H.I.G. Capital, gruppo globale di investimenti alternativi che gestisce circa 61 miliardi di euro di capitali. Il valore dell'operazione, in termini di enterprise value, è pari a circa 55,2 milioni e il perfezionamento resta subordinato alle consuete approvazioni regolamentari con il closing atteso nel primo trimestre del 2026.

La crescita dei data center e degli hyperscaler aumenta la domanda di reti

Accanto all'acquisizione, Prysmian e Fincantieri hanno avviato una partnership industriale più ampia che prevede lo sviluppo congiunto di servizi innovativi di installazione e sicurezza. L'obiettivo è quello di costruire un modello "one-stop shop" in grado di offrire al mercato soluzioni complete di telecomunicazioni sottomarine, integrando progettazione, produzione, posa, monitoraggio e protezione delle infrastrutture. Grazie a questa intesa, si legge in una nota, «si rafforza ulteriormente il ruolo di Fincantieri come leader nell'integrazione di sistemi sottomarini avanzati», mentre Prysmian consolida la propria presenza lungo l'intera catena del valore.

Accordo per l'acquisizione di Xtera tramite una joint venture, operazione da 55 milioni di euro Folgiero: «Rafforziamo la nostra capacità di anticipare le sfide globali e di guidare l'innovazione»

Fincantieri con Prysmian nasce il polo industriale dei cavi sottomarini

I collegamenti di telecomunicazioni sottomarine sono infatti oggi considerati asset strategici di primaria importanza, con prospettive di crescita solide nel lungo periodo. La domanda è alimentata dall'espansione dei data center e degli hyperscaler, spinta a sua volta dalla rapida adozione dell'intelligenza artificiale, che richiede reti sempre più performanti, resilienti e sicure. In questo contesto, la sicurezza rappresenta un elemento centrale dell'offerta di Prysmian: le competenze consolidate del gruppo nel monitoraggio, nell'installazione e nella produzione dei cavi saranno integrate con il know-how di Fincantieri, che punta a confermare il proprio ruolo di riferimento nello sviluppo di soluzioni per l'universo sottomarino, con particolare attenzione ai sistemi "unmanned" (privi di pilota, come i droni) e alle applicazioni legate alla sicurezza.

«Questa operazione rappresenta un passo significativo nell'attuazione della nostra visione industriale, che individua il settore sottomarino come uno dei pilastri strategici del gruppo, oggi e in futuro», ha spiegato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e managing director di Fincantieri. «Coprendo ogni ambito di questo settore», ha aggiunto, «anche attraverso partnership con aziende leader come Prysmian rafforziamo la nostra



La nave posa-cavi Monnalisa di Prysmian, costruita dai cantieri norvegesi Vard del gruppo Fincantieri



Un drone subacqueo di Fincantieri per la sicurezza dei cavi sottomarini

50 mld
È il valore stimato del mercato delle comunicazioni sottomarine

capacità di anticipare le sfide globali e di guidare l'innovazione lungo l'intera catena del valore. In un mondo in cui le infrastrutture sottomarine sono sempre più fondamentali, Fincantieri punta a essere un leader e un pun-

to di riferimento nello sviluppo di soluzioni integrate e sostenibili».

Dal punto di vista industriale, l'acquisizione di Xtera completa e rafforza la leadership di Prysmian nella produzione di cavi sottomarini per le tlc, che fa perno sullo stabilimento tedesco di Nordenham. A questo si aggiungono soluzioni di monitoraggio acustico e della temperatura, una flotta globale di navi posacavi e un know-how consolidato nella gestione di progetti complessi. La partnership con Fincantieri, già attiva nel campo delle navi posacavi, si estenderà ora a nuovi servizi sottomarini orientati alla sicurezza, includendo mezzi di vigilanza e droni. Il modello one-stop shop di Prysmian sarà fortemente radicato sia in Europa sia negli Stati Uniti, beneficiando di una cultura industriale condivisa e di una supply chain integrata tra i due continenti. Le due società stanno inoltre valutando l'estensione della collaborazione anche al settore dei cavi sottomarini per l'energia.

«Vogliamo essere punto di riferimento nello sviluppo di soluzioni integrate»

Quello della subacquea rappresenta oggi un dominio chiave per la sicurezza, l'energia, l'osservazione ambientale e le comunicazioni sottomarine, con un mercato globale di riferimento stimato in circa 50 miliardi di euro all'anno e una componente accessibile per Fincantieri pari a circa 22 miliardi annui. Il gruppo triestino, che a fine ottobre ha lanciato il primo sistema di droni subacquei Deep in una missione di dimostrazione, si propone come attore guida nello sviluppo di questa nuova infrastruttura strategica, facendo leva sulla propria capacità di integrare competenze complesse e asset industriali ad alta intensità tecnologica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

FINANZA

Modifiche statuarie Mps attende la Bce

SIENA

Il Monte dei Paschi attende il via libera da parte della Bce alle modifiche statuarie presentate a Francoforte per l'introduzione della lista del Cda per il rinnovo dell'organo di governo e per la rimozione del limite dei tre mandati per i membri del cda. La banca ha dovuto fare alcune modifiche rispetto a una prima formulazione fatta in linea con le

previsioni della Legge Capitali con l'applicazione del principio di residualità. Una modifica che rientra in una dialettica fisiologica con l'autorità di Vigilanza, ricordano fonti finanziarie. Francoforte sta esaminando la nuova versione del testo. Un Cda straordinario ha dato mandato al presidente Nicola Maione per la convocazione dell'assemblea snon appena sarà dato il via libera dalla Bce. —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il gruppo pioniere dei prodotti senza glutine già presente con il centro R&S in Area Science Park aprirà un impianto pilota nella zona industriale di Sgonico per testare le sue nuove produzioni

Alimenti speciali L'altoatesina Dr. Schär si espande a Trieste

Giorgia Pacino / TRIESTE

Si espande la presenza di Dr. Schär a Trieste. Il gruppo altoatesino pioniere dei prodotti senza glutine e oggi specialista degli alimenti destinati a specifiche esigenze nutrizionali – 624 milioni di fatturato nel 2024, 18 sedi in 11 Paesi nel mondo – affiancherà al centro Ricerca e sviluppo, insediato dal 2003 negli spazi di Area Science Park, un nuovo impianto pilota che promette di portare a un nuovo livello l'innova-

Tra acquisto e lavori, un investimento da circa 1,2 milioni di euro

zione in atto nel sito triestino.

Il nuovo plant troverà spazio in una struttura di 300 metri quadrati, precedentemente adibita a officina di falegnameria, nella zona industriale a Sgonico. Tra acquisto e lavori, un investimento da circa 1,2 milioni di euro. Nelle premesse del gruppo, lo spazio colmerà il divario tra esperimenti di laboratorio e produzione industriale, permettendo di testare le formulazioni a cui lavorano i ricercatori su una scala più ampia, che va dai 25 ai 50 chilogrammi di impasto, così da garantire la qualità del prodotto in ogni fase.

«In laboratorio lavoriamo con impasti da mezzo chilo, mentre in produzione il benchmark è di 200 chilogrammi. Ci mancava il passaggio intermedio», spiega Virna Cerne, senior director of global research & development e responsabile del Dr. Schär



Dr. Schär ha un laboratorio di ricerca & sviluppo in Area Science Park dal 2003, con un team di 35 persone

624
Il fatturato, in milioni di euro, realizzato dal gruppo Dr. Schär nel 2024

R&D Centre, che conta oggi un team di 35 persone. «Oltre a seguire i progetti di ricerca, sviluppiamo prodotti che poi portiamo nei vari stabilimenti produttivi. Facciamo prove di campioni, dal singolo biscotto al panino: è nel nostro centro di ricerca e sviluppo che nasce l'idea e da lì studiamo tutta l'industrializzazione fino alle linee produttive».

Nel sito aperto 22 anni fa nel parco scientifico triestino la multinazionale altoatesina studia i prodotti pensati per esigenze alimentari specifiche: celiachia e intol-



Virna Cerne
ranza al glutine, ma anche insufficienza renale con prodotti aproteici e alimenti per diete chetogeniche efficaci in caso di epilessia farmaco-resistente. «Nel 2003 l'azienda cominciava a diventare internazionale», racconta la responsabile della ricerca, «non era più così essenziale che la ricerca e sviluppo fosse concentrata vicino allo

18
Le sedi dell'azienda di Bolzano a livello globale, distribuite in 11 diversi Paesi

stabilimento produttivo, così ho proposto di entrare in un parco scientifico, anche per consentire un salto di livello all'attività di ricerca. All'inizio eravamo tre o quattro persone, ora siamo in 35. Tutti laureati e molti con Phd in varie materie».

Il laboratorio lavora in scala sui prodotti da forno che, una volta testati e approvati, verranno poi immessi sul mercato. È proprio il passaggio dalle piccole alle grandi dimensioni a porre qualche criticità al lavoro dei ricercatori. L'attuale impianto pilota di Dr. Schär si trova infatti

a Klagenfurt, in Austria, a due ore di distanza dall'R&D Centre triestino.

Gli spazi ristretti di quell'impianto e, a partire dal periodo del Covid, le difficoltà legate agli spostamenti hanno convinto il gruppo a cercare una soluzione alternativa e soprattutto più vicina ai laboratori di ricerca. «All'inizio avevamo pensato di spostarci in una palazzina a Basovizza, all'interno del parco scientifico, ma non è stato possibile realizzare il progetto. Alla fine, abbiamo acquistato questa parte di capannone a Sgonico, che ci permetterà di spostare l'impianto attuale di Klagenfurt e anche di ampliarlo».

La vera innovazione del nuovo impianto pilota, che dovrebbe essere completato in primavera (l'acquisto è stato concluso alla fine dell'estate e il termine dei lavori è previsto per il mese di marzo), sta infatti nella strumentazione di cui sarà dotato. «L'idea è quella di farci aiutare dall'intelligenza artificiale nello sviluppo dei prodotti», spiega Cerne. «Vogliamo informatizzare il centro pilota per migliorare e accelerare le fasi di sviluppo dei prodotti e fare un salto di qualità nel lavoro, che ci per-

«Per i nostri prodotti vogliamo farci aiutare dall'intelligenza artificiale»

metta di andare più preparati negli stabilimenti di produzione».

Tutti gli strumenti saranno collegati con il sistema informatico del centro R&D, rendendo disponibili in ogni momento i dati. L'intelligenza artificiale aiuterà poi a raccogliere ed elaborare tutti i parametri dei prodotti testati – ricetta, tempi di cottura, dimensioni, colore – così da suggerire in futuro come modificare la formulazione per ottenere i risultati migliori.

«Avendo più spazio, avremo anche la possibilità di prendere in affitto nuove macchine e tecnologie per realizzare le nostre prove. Il nuovo impianto pilota fa parte di una serie più ampia di progetti che stiamo portando avanti e per i quali abbiamo già in programma nuove assunzioni nei prossimi anni», anticipa la responsabile del centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI NAVALI
Due nuovi tanker fatti in Cina per d'Amico



Una nave cisterna di d'Amico

MILANO

L'armatore d'Amico International Shipping, società lussemburghese quotata in Piazza Affari che fa parte del gruppo romano d'Amico Società di Navigazione, ha sottoscritto un contratto di costruzione con la cinese Gsi (Guangzhou Shipyard International Company) per l'acquisto di due navi cisterna.

L'operazione, condotta tramite la controllata irlandese d'Amico Tankers, prevede un esborso di 43,2 milioni di dollari (36,71 milioni di euro), per ciascuna delle due imbarcazioni. Le navi, che hanno una portata di 40 mila tonnellate e sono «estremamente efficienti dal punto di vista energetico», afferma una nota del gruppo, verranno consegnate nei mesi di aprile e di luglio del 2029 a d'Amico Tankers, che dispone di un'opzione, esercitabile entro tre mesi dalla firma del contratto di costruzione, per ordinare fino a due ulteriori imbarcazioni della stessa tipologia.

A oggi la flotta d'Amico comprende 29 navi cisterna a doppio scafo, con un'età media pari a 9,5 anni. L'ad del gruppo Carlos Balestra di Mottola ha dichiarato che le due navi «consumeranno circa 4 tonnellate di olio combustibile al giorno in meno (con una riduzione di circa il 20%) e potranno trasportare circa 4 mila metri cubi di carico in più (un aumento di circa l'8%) rispetto alle nostre già efficienti MR1 eco-design attualmente in servizio». —

Ferruccio e Federica Meroi, presidente e Ad dell'azienda, tracciano le linee di sviluppo

Alfa Sistemi, fatturato a quota 18 milioni «Raddoppieremo i ricavi in tre anni»

I CONTI 2025

MAURIZIO CESCON

Risultati brillanti, a chiudere l'anno, per Alfa Sistemi, il gruppo friulano dedicato alla consulenza It e alla system integration. L'azienda, che in regione ha sedi a Udine, Pordenone e a Buttrio, ha festeggiato

il suo 30esimo anno di attività raggiungendo un fatturato da 18 milioni, raddoppiato in soli quattro anni, durante i quali si è dispiegato il Piano industriale aziendale che ora è stato aggiornato per il triennio 2026-2028, con obiettivi di ulteriore forte crescita del volume d'affari.

Il solido presente e le linee guida per un futuro in incremento sono stati tracciati dal



Ferruccio e Federica Meroi, presidente e Ad di Alfa Sistemi

presidente e fondatore Ferruccio Meroi e dall'executive officer Federica Meroi in occasione dell'evento natalizio che si è svolto negli spazi del Bluenergy Stadium a Udine. Un appuntamento cui hanno partecipato gli attuali 190 dipendenti, che nel 2025 sono cresciuti del 4%. L'età media di quanti operano nelle sei sedi del Gruppo – oltre a quelle in Friuli Venezia Giulia, anche a Milano, Roma e Bangkok – è di 36 anni, con un'anzianità media di 7 anni. Evidenza, ha sottolineato l'amministratore delegato, che chi entra in azienda vi rimane, per le opportunità che trova. La crescita del fatturato, ha proseguito Federica Meroi analizzando le dinamiche dell'anno, «è il risultato di un consolidamento e ampliamento dei rap-

porti con i clienti esistenti e lo sviluppo di nuovo business che ha pesato per un 10% per cento del totale, facendo entrare nel portafoglio dell'azienda realtà che ampliano i settori con cui ci interfacciamo».

Una positività di risultati che dà energia al nuovo Piano industriale illustrato dal presidente Ferruccio Meroi. Il Piano intende raddoppiare in un triennio il fatturato, agendo sull'ampliamento dei mercati e sull'implementazione dell'offerta tecnologica complementare a quella che già contraddistingue l'azienda. Un'innovazione, quest'ultima, che avverrà per crescita interna, stimiamo di un 10% l'anno, ma anche per acquisizioni esterne», ha puntualizzato il presidente. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.5045	-0.89	1.5376	1.5305	-48.40	-
3M	137.08	1.42	136.88	137.14	9.40	-
A						
AZA	2.287	-0.04	2.281	2.302	6.84	7.164.95
Abb Ltd	63.56	-0.44	63.52	63.68	23.04	-
Abbott Lab	106.32	-	106.42	106.46	-3.69	-
Abbvie	196.6	0.61	195	195.6	15.36	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	11.02	-	109.46	111	66.05	-
Abitare In	2.79	0.90	2.785	2.8	-33.34	74.26
Accenture Plc	230.75	0.59	226.75	232.1	-11.43	-
Acea	22.06	0.64	21.8	22.06	17.47	4.698.01
Acerinox	12.24	8.22	12.18	12.18	3.44	-
Acinque	2.22	-	2.2	2.22	9.43	438.10
Acm Research Inc-Class A	33.92	0.47	35.03	35.03	86.82	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	84.35	-	84.1	84.65	77.78	-
Axon Ent	483.2	-	483.7	483.7	-0.60	-
Azmut H.	35.39	-0.70	35.31	35.73	48.66	5.069.78
B						
B&C Speakers	15.3	0.99	14.95	15.35	-10.76	168.30
B. Cucinelli	98.26	-0.28	97.2	99.16	-6.02	6.681.68
B. Desio	9.24	-1.60	9.18	9.39	39.56	1.241.51
B. Generali	56.8	-1.98	56.8	57.95	28.82	6.637.17
B. Ilifis	25.04	-0.32	24.94	25.2	16.67	1.540.97
B. Profilo	0.1705	2.71	0.1675	0.173	-10.56	165.60
B.Co Santander	9.983	-0.21	9.97	11	126.48	161.087.22
B.F.	4	-3.38	3.99	4.22	-3.65	1.047.53
B.P. Sondrio	16.345	-0.58	16.345	16.54	102.25	7.410.59
Banca Mediolanum	19.35	-0.10	19.27	19.43	68.24	14.423.50
Banca Sistema	1.674	-0.59	1.668	1.684	33.03	134.62
Banco BPM	12.815	-0.27	12.8	12.91	64.25	19.477.06
Banco De Sabadell	3.337	-0.03	3.338	3.38	74.57	-
Bank Of America	47.175	-0.75	47.17	47.675	12.29	-
Bristol-Myers Squibb	46.085	0.17	44.085	48.705	-19.52	-
Broadcom	297.8	1.31	293	291.8	26.91	-
Buzzi	51.9	-0.19	51.65	52.85	46.02	9.997.30
C						
Cairo Comm.	2.75	0.73	2.715	2.765	12.12	369.65
Caleffi	0.89	-0.45	0.86	0.92	22.39	13.91
Cal-Maine Foods Inc	69.76	-	70.54	70.74	-10.39	-
Caltagirone	9.26	3.12	8.94	9.3	40.24	1.112.31
Caltagirone Ed.	1.72	-	1.7	1.73	23.84	215.00
Campari	5.532	1.10	5.446	5.536	-8.91	6.811.37
Cal-Metal One Fin	210	-	210	210	30.43	-
Carel Industries	24.65	0.61	24	24.65	32.63	2.773.11
Carl Zeiss Meditec	40.62	0.94	40.24	40.8	-11.02	-
Carvana Co	365.85	-0.16	372.5	372.5	84.88	-
Copart Inc	33.32	-	33.585	33.585	-37.87	-
Coreweave Inc-Cl A	64.6	-7.45	63.2	64.8	7.91	-
Costco Wholesale	739.7	2.27	739.5	739.5	-19.10	-
Credem	15.4	-0.79	15.04	15.32	40.58	5.167.59
Credit Agricole	17.51	-0.62	17.465	17.615	31.29	-
Crowdstrike Hold	405.35	0.56	405	422.25	21.31	-
Esp Int.	0.325	1.88	0.31	0.326	-0.25	12.98
Cy4Gate	8.11	-0.61	8.04	8.27	71.49	191.16
D						
Daimler Truck Hd	37.01	-	37.04	37.04	0.43	-
Daimlerchrysler	60.06	1.28	59.3	60.22	9.84	-
D'Amico	4.98	0.93	4.904	4.996	22.22	618.05
Danielli	48.55	-0.60	48.15	50.1	106.82	2.025.58
Danielli r nc	35.98	-0.17	35.6	36.06	88.27	1.454.48
Datadog Inc	117.04	-1.99	117	117.06	37.51	-
Datalogic	4.625	1.87	4.51	4.675	-10.82	270.32
Devita Inc	96.14	-	92	96.18	-15.37	-
De' Longhi	36.6	0.05	36.46	36.74	22.95	5.537.39
Deckers Outdoor	87.84	2.69	86.62	87.56	-11.63	-
Deere & Co	395.25	-0.53	395.25	401.7	-1.40	-
Delivery Hero	22.45	1.63	22.03	22.1	-16.84	-
Dell Technologies	108.7	0.18	108.72	108.72	-3.00	-
Delta Air Lines	58.85	-	60	60	66.73	-
Deutsche Bank	32.715	-1.73	32.645	33.255	101.35	-
Deutsche Boerse	224.2	-0.44	224.7	226	2.19	-
Deutsche Lufthansa	8.49	11.0	8.294	8.49	35.39	-
Deutsche Post	46.75	0.30	46.58	46.8	36.57	-
Deutsche Telekom	22.78	1.13	22.47	22.73	-4.25	-
Dexon Energy	30.84	-	30.65	30.98	4.50	-
Bevcom Inc	57.74	2.05	56.63	57.76	-8.43	-
Bexxance	4.17	5.84	3.91	4.33	-55.32	112.28
Diaborin	68.62	3.00	66.7	69.54	-32.76	3.639.17
Digital Bros	13.08	1.40	12.92	13.1	13.23	186.59
Digital Turbine Inc	4.381	1.13	4.212	4.271	45.57	-
Digital Value	28.45	0.18	28.35	28.45	12.74	289.67
Domino's Pizza	358.35	-0.92	360.35	360.35	-15.14	-
DoorDash	196.46	-	207.15	207.15	6.63	-
doValue	2.918	0.90	2.88	2.966	104.93	554.83
Dow	19.55	0.51	19.95	19.95	-48.90	-
Durr	22.35	-	22.2	22.2	-7.09	-
D-Wave Quantum Inc	21.72	-15.06	21.3	22.42	305.08	-
E						
E.ON	16.02	0.22	15.92	16.025	42.73	-
E.P.H.	0.18	-1.26	0.113	0.12	-5.52	1.07
Eaton Corp Plc	274.6	0.31	273.85	274	9.60	-
Echostar Corp-A	90	-1.10	86.5	88.5	348.04	-
Edison Intern	51.2	-	51.3	51.3	-0.36	-
Edison r nc	2.385	0.42	2.375	2.42	27.12	261.30
ELEn	14.02	0.94	13.76	14.05	19.38	1.126.85
Eleven Health	296.2	-	287.2	296.2	-27.03	-
Eli Lilly & Company	920.9	0.77	912	922.2	22.38	-
Elica	1.69	1.20	1.65	1.69	-0.97	107.02
Emak	0.925	1.43	0.913	0.934	3.12	151.64
Enagas	13.19	-	13.13	13.165	12.64	-
Enav	4.74	-0.42	4.604	4.734	15.52	2.553.78
Endesa	5.838	-0.13	30	30.77	50.03	-
Enel	80.64	0.51	87.49	88.25	27.13	89.609.12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	946.16	0.51
Cac 40	8112.02	0.10
Dax (Xetra)	24364.92	0.10
FTSE 100	9866.53	-0.04
Ibex 35	17795.80	0.13
Indice Gen	69576.83	0.36
Nikkei 500	3859.30	-0.40
Swiss Market In.	13240.59	-0.02

EURIBOR 23-12-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 185
1 Settimana	1.804	1.83
1 Mese	1.901	1.927
3 Mesi	2.019	2.047
6 Mesi	2.124	2.154
1 Anno	2.258	2.289

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/12/2025	\$ + Oz	€ Gr
Oro fino (per gr.)	116.05	119
Argento (per kg.)	1927.1	1987.06
Platino p.m.	2208.00	0.0000
Palladio p.m.	1837.00	0.0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.1766	-0.18	13.25
Giappone	183.97	0.08	12.82
G. Bretagna	0.8726	-0.03	5.24
Swizzera	0.9293	0.10	-1.26
Australia	1.7583	-0.02	4.84
Brasile	6.5545	0.72	2.01
Bulgaria	1.9558	0.00	0.00
Canada	1.6106	-0.14	7.75
Danimarca	7.4692	-0.00	0.15
Filippine	69.26	-0.01	14.86
Hong Kong	9.1467	-0.21	13.36
India	105.776	0.00	18.94
Indonesia	19732.82	-0.04	17.31
Islanda	147.8	-0.14	2.71
Israele	3.7605	0.24	-0.74
Malaysia	4.777	0.19	2.83
Messico	21.0997	-0.01	-2.09
N. Zelanda	2.0295	0.49	9.51
Norvegia	11.827	0.20	0.27
Polonia	4.2295	0.38	-1.06
Rep.Ceca	24.281	0.04	-3.59
Rep.Pop.Cina	8.2438	-0.29	8.71
Romania	5.0947	0.09	2.42
Russia	11-05	0.00	0.00
Singapore	1.5122	-0.09	6.76
Sud Corea	1690.95	-0.94	10.36
Sudafrica	19.597	-0.06	-0.11
Svezia	10.816	0.10	-5.61
Thailandia	36.992	1.09	3.69
Turchia	50.5179	0.02	37.51
Ungheria	387.5	-0.52	-5.80

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.26	9925	99.93	0.00
30.01.26	14016	99.86	0.00
13.02.26	3081	99.76	1.77
13.03.26	5318	99.62	1.72
31.03.26	4635	99.55	1.61
14.04.26	5520	99.44	1.74
14.05.26	1745	99.26	1.81
28.05.26	1300	99.19	1.78
12.06.26	6266	99.09	1.83
14.07.26	3531	98.93	1.80
14.08.26	368	98.75	1.80
14.09.26	1659	98.68	1.66
14.10.26	1518	98.38	1.84
13.11.26	1972	98.22	1.84
14.12.26	22441	97.99	1.89

MONETE AUREE	Domanda	Offerta
QUOTE AL 29/12/2025		
Marengo	673.44	714.67
Sterlina	849.20	901.19
4 Ducati	1.58723	1.69502
20 \$ Liberty	3.49110	3.70484
Krugerrand	3.60827	3.82919
50 Pesos	4.35039	4.61674

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	
80T				26.08.2027	99.85	99.76	1.94		01.12.2031	89.38	89.45	2.81
14.01.26	99.93	99.928	0.00	15.08.2027	98.02	97.96	2.03		01.03.2032	92.71	92.45	2.75
30.01.26	99.856	99.82	0.00	15.10.2027	100.82	100.76	1.90		01.06.2032	88.2	87.88	2.87
13.02.26	99.764	99.866	1.77	01.11.2027	107.64	107.64	1.44		15.07.2032	101.32	101.97	2.64
13.03.26	99.615	99.601	1.72	01.12.2027	100.81	100.72	1.89		15.11.2032	101.02	100.7	2.69
31.03.26	99.552	99.49	1.61	01.02.2028	99.56	99.44	1.97		01.12.2032	96.59	96.25	2.73
14.04.26	99.442	99.421	1.74	15.03.2028	95.73	95.6	2.22		01.02.2033	116.75	116.44	2.45
14.05.26	99.26	99.232	1.81	01.04.2028	102.37	102.25	1.88		01.05.2033	108.34	107.96	2.61
29.05.26	99.186	99.144	1.78	15.06.2028	100.72	100.58	2.01		01.08.2033	95.24	94.89	2.85
12.06.26	99.092	99.088	1.83	15.07.2028	95.53	95.41	2.25		01.11.2033	107.9	107.52	2.69
14.07.26	98.927	98.895	1.80	01.08.2028	103.61	103.42	1.89		01.03.2034	106.8	106.44	2.76
14.08.26	98.753	98.711	1.80	01.09.2028	106.06	105.93	1.82		01.07.2034	104.17	103.78	2.83
14.09.26	98.68	98.499	1.66	01.12.2028	101.17	101.05	2.04		01.08.2034	112.84	112.42	2.70
14.10.26	98.384	98.353	1.84	15.01.2029	99.66	99.5	2.17		01.02.2035	103.86	103.44	2.90
13.11.26	98.25	98.162	1.84	01.02.2029	104.85	104.68	1.94		01.03.2035	100.19	99.83	2.92
14.12.26	97.987	97.981	1.89	15.02.2029	94.07	93.91	2.37		01.08.2035	101.92	101.48	2.98
				15.06.2029	100.97	100.79	2.17		01.10.2035	101.31	100.92	3.01
81T				01.07.2029	102.69	102.48	2.14		01.02.2036	99.83	99.35	3.08
15.01.2026	100.068	100.063	0.00	01.08.2029	101.68	101.47	2.15		01.03.2036	82.79	82.35	3.29
28.01.2026	100.098	100.089	0.00	01.10.2029	101.5	101.3	2.21		01.08.2036	89.97	89.55	3.22
01.02.2026	99.864	99.858	2.01	01.11.2029	109.82	109.65	1.93		01.02.2037	104.42	103.91	3.05
01.03.2026	100.463	100.47	1.02	15.12.2029	104.64	104.48	2.14		01.03.2037	76.06	75.62	3.45
01.04.2026	99.486	99.482	2.06	01.03.2030	103.49	103.25	2.19		01.03.2038	96.06	95.6	3.26
01.05.2026	100.506	100.5	1.52	01.04.2030	94.92	94.79	2.46		01.08.2038	92.62	92.17	3.32
01.06.2026	99.827	99.818	1.83	15.06.2030	104.15	104	2.23		01.08.2039	113.28	112.87	3.19
01.07.2026	100.07	99.985	1.72	01.07.2030	101	100.81	2.36		01.10.2039	103.8	103.39	3.31
01.08.2026	98.825	98.81	2.04	01.08.2030	92.55	92.61	2.58		01.03.2040	92.4	92	3.42
28.08.2026	100.655	100.664	1.71	01.10.2030	99.8	99.56	2.41		01.09.2040	113.11	112.62	3.26
15.09.2026	101.238	101.2	1.58	15.11.2030	105.59	105.37	2.28		01.10.2040	98.86	99.4	3.40
01.11.2026	104.314	104.342	1.09	01.12.2030	94.99	94.72	2.54		01.03.2041	76.15	75.82	3.66
01.12.2026	99.295	99.254	1.88	01.02.2031	100.24	100.47	2.45		01.08.2043	105.5	104.89	3.50
15.01.2027	98.77	98.74	1.95	15.02.2031	103.26	103	2.39		01.09.2044	109.65	109.12	3.47
01.02.2027	100.87	100.86	1.79	01.04.2031	90.76	90.48	2.71		01.03.2046	88.29	87.85	3.69
25.02.2027	100.46	100.44	1.82	15.05.2031	115.84	115.51	2.10		01.03.2047	80.41	79.9	3.74
01.04.2027	98.73	98.74	2.01	15.07.2031	102.97	102.69	2.45		01.03.2048	90.18	89.62	3.70
01.06.2027	100.14	100.05	1.82	01.08.2031	88.4	88.14	2.80		01.09.2049	95.61	95.03	3.68
15.07.2027	101.91	101.82	1.76	15.11.2031	101.24	100.93	2.54		01.08.2050	73.32	72.86	3.86
01.08.2027	99.89	99.81	1.89									



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Per maggiori informazioni
inquadra il QR-code
o visita il sito **regione.fvg.it**



LEGGE DI BILANCIO 2026

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE



Trieste. Abeti natalizi a Santa Maria Maggiore, 1961, Archivio Foto Omnia di Ugo Borsatti
Proprietà della Fondazione CRTrieste in deposito presso la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, Trieste



Trieste, Piazza Unità d'Italia

6,5 MLD

per il territorio

Con la manovra di bilancio 2026 destiniamo ulteriori consistenti fondi alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in linea con un'azione che ha portato a un incremento delle risorse a disposizione del territorio dai 4,1 miliardi del 2018 agli attuali 6,5 miliardi, di cui 850 milioni per nuovi investimenti.

La nostra solidità finanziaria, frutto di scelte finalizzate a valorizzare la Specialità e certificata dalle agenzie internazionali di rating, ci consente così di intervenire con maggior efficacia su tutti i principali ambiti di interesse della comunità, dalla Sanità (+170 milioni sul 2025) alle politiche per la Famiglia (+40 milioni), dalle Attività Produttive e Turismo (+15 milioni) alle Infrastrutture (+14 milioni).

Tra le azioni, oltre alla conferma dei contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici e agli sconti carburanti, destiniamo 35 milioni alle aree colpite dall'alluvione di novembre e introduciamo nuove misure a sostegno delle giovani madri, con bonus fino a 500 euro al mese e agevolazioni fino a 40.000 euro per l'acquisto della prima casa.

La dimensione territoriale viene inoltre valorizzata attraverso il percorso che porterà al voto per le Province, mentre quella internazionale si rafforza con i grandi eventi e con le attività che accompagneranno il virtuale passaggio di consegne tra Gorizia e Pordenone, rispettivamente Capitale europea e Capitale italiana della cultura.

TRIESTE



La sanità del territorio



Casa della comunità Al Maggiore la prima aperta 24 ore su 24

La struttura attigua al Pronto soccorso dell'ospedale sarà operativa dal 2 gennaio. Utile per cure non emergenziali. Entro giugno le altre cinque, dall'ex Opp a Muggia

Laura Tonerò

Trieste ha la sua prima Casa della comunità. Attiva all'ospedale Maggiore dal prossimo 2 gennaio, sarà accessibile da via Gatteri, dallo stesso ingresso che accompagna al Pronto soccorso. Al triage ci saranno due infermieri, uno che fa riferimento appunto alla Casa della comunità e l'altro al Pronto soc-

corso. Il cittadino illustrerà loro le sue necessità e di conseguenza verrà indirizzato verso un percorso o l'altro.

La nuova struttura – un tassello importante della sanità territoriale – è di tipo “hub” e quindi resterà sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Alla Casa della comunità si potrà accedere senza appuntamento per questioni di natura

non emergenziale, alle quali invece offre delle risposte: il Pronto soccorso. Dolore acuto alla schiena, una slogatura, la necessità di una prescrizione? Se non è possibile risolvere con il proprio medico di medicina generale o nel caso non si abbia ancora un proprio medico di base, la nuova struttura è quella adeguata. Così si alleggeriranno i flussi al Pronto soccor-

so, dove in media l'80% di chi si presenta non evidenzia una situazione di emergenza, acuta.

Nello specifico verranno erogate le prestazioni oggi garantite dalla Guardia medica, le cure primarie, attività infermieristiche e ambulatoriali, servizi di specialistica ambulatoriale per le malattie croniche, diagnostica di base. La struttura

servirà anche come raccordo con i Servizi sociali, amministrativi, con il sistema Cup, con le équipe dei Distretti per attivare l'assistenza domiciliare.

Quella che venerdì verrà attivata a Trieste sarà la sesta Casa della comunità aperta in regione. «Abbiamo centrato l'obiettivo programmatico che ci eravamo prefissati per il 2025 – ha sottolineato ieri l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi – ora proseguiamo su questa strada per attivare in tutto una trentina di queste strutture in regione, per dare corpo a quella sanità territoriale che per troppo tempo è stata al centro del dibattito del nostro Paese».

Trieste in tutto ne conterà sei. Le altre verranno aperte nei prossimi sei mesi. Le prime saranno quella di Muggia e quella di via Sai 5, all'interno dell'ex Opp nell'ex palazzina destinata agli alcolisti, tutte e due di tipo “hub”, come quella che aprirà a Valmaura. I lavori procedono.

Le altre due invece saranno di tipo “spoke” e quindi aperte 12 ore, 6 giorni su 7, e verranno attivate in via Stock a Roia-

LA NUOVA CASA DELLA COMUNITÀ
A SINISTRA GLI SPAZI DELLA DIAGNOSTICA.
A DESTRA I LAVORI ALL'EX OPP (F. SILVANO)

Si alleggerirà il Pronto soccorso dove in media l'80% dei casi non risulta grave

Asugi ha pubblicato un bando per medici di continuità assistenziale. Già 40 candidati

no e ad Aurisina. Per le cure non urgenti sarà attivato in via sperimentale il numero 116117, che sostituirà il numero verde 800614302.

Nelle diverse strutture opererà un team multidisciplinare. «Asugi ha pubblicato un bando per reperire i medici di continuità assistenziale utili a soddisfare le esigenze delle Case di comunità, raccogliendo

Critiche dalla Fials, mentre Uil, Cisl e Nursind plaudono all'iniziativa Famulari (Pd): «Meglio tardi che mai, così si potenzia il territorio»

«Infermieri dirottati dai distretti e dalla microaree per attivarla»

LE REAZIONI

«Affinché si possa attivare la Casa della comunità di via Gatteri – la denuncia arriva dal segretario della Fials Fabio Pototschnig – sono stati presi e spostati infermieri che

svolgevano la loro attività assistenziale nei distretti o nelle microaree, e che dall'oggi al domani si sono trovati nel nuovo luogo di lavoro, secondo Asugi su base volontaria. Riducendo così inevitabilmente il numero di professionisti presenti presso queste strutture».

Pototschnig, poi, spiega che «l'inaugurazione degli

spazi dedicati alla Casa della comunità, ricavati dal Centro prime cure di via Gatteri, sono solo il preludio all'effettiva attivazione del servizio territoriale che Asugi ha predisposto all'ospedale Maggiore». «I fondi del Pnrr – continua – hanno come finalità la realizzazione o, come in questo caso, la trasformazione dei locali da dedi-

care alle Case della comunità, senza prevedere un finanziamento ad hoc per l'assunzione di nuovi professionisti della salute, indispensabili per far funzionare le nuove realtà che dovrebbero dare una risposta di carattere sanitario non urgente».

Per questo motivo la Fials sottolinea come «vengano attivati nuovi servizi, come quello inaugurato in via Gatteri, ad isorisorse, con il rischio di far mancare ai cittadini le risposte assistenziali fino ad ora garantite dal personale operante nei già esistenti e funzionanti servizi territoriali».

Plaudono invece all'apertura della prima Casa della comunità il segretario generale della Uil Fpl Stefano Bressan, il segretario regionale del Nur-

sind Luca Petruz e la responsabile dell'area sanità funzione pubblica della Cisl Romina Dazzara: «Dotata anche di Centro di prime cure, potrà rappresentare una risposta concreta ai bisogni della popolazione e un modello innovativo di sanità di prossimità», sostengono. Anticipando che «vigileremo attentamente sul corretto funzionamento della struttura, in particolare sull'impiego del personale, alla luce delle ormai croniche carenze di organico».

Uil, Cisl e Nursind valuteranno inoltre «se l'attivazione della Casa della comunità produrrà un'effettiva riduzione degli accessi impropri al Pronto soccorso, obiettivo essenziale affinché queste strutture svolgano pienamente la loro



PEDIATRI
I sostituti di Franco e Pizzul

Dal primo gennaio terminerà la sua attività di libera scelta Davide Franco, stimato pediatra con l'ambulatorio di via Curiel.

Al fine di garantire la continuità assistenziale, Asugi ha conferito l'incarico a tempo determinato nel me-

desimo ambito territoriale a Francesco Caliri, che opererà nello studio medico di via Valmaura 59 il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18, e il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

A lasciare l'attività di pediatra di

libera scelta dal primo gennaio sarà anche Mariagrazia Pizzul, con l'ambulatorio medico in via Revoltella al civico 41.

In sostituzione, sempre nell'ottica di garantire l'attività assistenziale in questo caso ai piccoli pazienti,

l'Azienda sanitaria ha conferito l'incarico a tempo determinato a Beatrice Belluzzi che riceverà nello stesso studio medico della pediatra Pizzul, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalla 9 alle 12, mentre il martedì e il giovedì dalle 14 alle 17. —

La sanità del territorio



ad oggi quaranta manifestazioni di interesse», ha precisato il direttore generale Antonio Poggiana, secondo il quale «le Case di comunità creeranno un raccordo tra servizi che prima magari non dialogavano con tutti gli altri nodi del sistema».

La Casa della comunità del Maggiore conta sette stanze. I lavori per realizzarla sono stati affidati all'impresa Cramer e sono costati 101 mila euro finanziati con i fondi del Pnrr.

In origine il progetto prevedeva che la struttura venisse aperta in via Pietà. Poi il progetto è cambiato, e in quegli spazi dove sta operando con tempi ormai biblici il consorzio Infratech verranno invece realizzati ambulatori che saranno a disposizione del Distretto e della stessa Casa della comunità.

Per un cittadino però non è facile orientarsi tra le diverse strutture. Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca ha assicurato che il Comune farà la sua parte, anche con una campagna di informazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto le feste cinque giorni di fila senza ambulatori dei medici di base. Messo in crisi il servizio di continuità e ora si temono altri disagi

Dottori di famiglia chiusi e influenza dilagante

Guardia medica travolta da più di 2.500 chiamate

IL CASO

Cinque giorni con gli ambulatori dei medici di medicina generale fuori dai giochi viste le festività e le linee telefoniche della Guardia medica (oggi Servizio di continuità assistenziale) sono diventate roventi. Raccogliendo un numero record di chiamate, «ben 2.500 a Trieste», riferisce il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana calcolando quelle arrivate dal pomeriggio del 24 dicembre, dalla Vigilia quindi, fino all'alba di lunedì mattina.

Senza contare, poi, l'impegno dei medici dello stesso servizio per le visite, gli interventi a domicilio. «Un sovraccarico di chiamate e di lavoro — spiega Poggiana — però non ho evidenza ci siano stati gravi problemi, ma qualche disservizio con una simile mole di lavoro e di richieste può essere capitato».

A testimoniare che il servizio abbia riscontrato qualche criticità è anche la segnalazione della nostra lettrice Valentina Irrera. Che riferisce di aver contattato il servizio della Guardia medica il 27 dicembre, verso le



Antonio Poggiana

I disservizi: una donna che aveva telefonato per un consulto urgente non è stata mai ricontattata

Poggiana: «Il sovraccarico di lavoro c'è stato, ma senza causare conseguenze gravi per l'utenza»

18 «per un consulto medico urgente».

E racconta: «Atteso un numero ragionevole di squilli, rispondeva un gentile cen-

tralista che, dopo aver registrato i miei dati, mi informava della presenza di ben 110 chiamate in attesa e che pertanto sarei stata ricontattata dopo circa 2 – 3 ore». Un'attesa comprensibile a questo punto conoscendo il numero da record di telefonate arrivate da Trieste. Ma «trascorse già 24 ore nessuno si è più fatto vivo», denuncia Irrera.

«Comprendo che sia un periodo di feste — sottolinea —, ma ciò non giustifica un così grave sottodimensionamento del personale in turno, tale da provocare l'interruzione del pubblico servizio stesso». In realtà non era il personale ad essere sottodimensionato, bensì il numero delle richieste che molto probabilmente è stato sottostimato. Nessuno probabilmente si aspettava dati simili.

«Naturalmente la responsabilità non è degli operatori in servizio che sicuramente avranno fatto del loro meglio per smaltire il super lavoro, ma di chi non l'ha organizzato adeguatamente», sostiene la lettrice.

A giocare un ruolo non indifferente è stata anche l'influenza che sta costringendo a letto moltissimi triestini. Il periodo quindi è già di



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore



Un medico somministra una dose di vaccino antinfluenzale

per sé incandescente dal punto di vista delle richieste di aiuto, tra certificati medici, prescrizioni, visite e consigli.

Per il servizio della Guardia medica, tra l'altro, non sarà una passeggiata neppure questa settimana. Il personale sarà nuovamente in prima linea visto che i medici di medicina generale non sa-

ranno nei loro ambulatori domani e dopodomani, e poi come di consueto neppure sabato e domenica.

Dunque, con quattro giorni di ambulatori chiusi, il numero delle chiamate al Servizio di continuità assistenziale tornerà ad essere elevato. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



funzione di alleggerimento delle aree di primo accesso».

Sull'avvio dell'attività della nuova struttura interviene anche la consigliera comunale del Pd Laura Famulari, componente della segreteria regionale dei dem: «Sono serviti circa dieci anni — sostiene — e poi il Pnrr per convincere l'assessore Riccardo Riccardi che le Case della comunità possono essere una risposta ai bisogni di salute dei cittadini, ma la lezione non l'ha ancora imparata per intero».

Per la consigliera «ce n'è voluto ma finalmente anche a Trieste si compie un primo passo positivo, anche se dobbiamo registrare che in molti reparti è diminuito il numero dei medici con conseguenze sulla presa in carico di pazien-

ti cronici, e con professionisti della sanità sempre più frustrati e sotto pressione». Famulari ritiene che ora spetti «alla giunta Fedriga far sì che la Casa della comunità del capoluogo regionale funzioni a dovere con tutto il personale necessario e noi su questo vigileremo». La rappresentante del Pd valuta come «dopo troppe resistenze la giunta Fedriga abbia imparato a dire "meno ospedale più territorio", perciò chiediamo che tutti i presidi siano resi funzionali al cento per cento, dai Csm ai Distretti e i consultori familiari. I servizi sanitari e sociali devono essere effettivamente inclusivi, efficienti e vicini ai cittadini». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TREND DEL CONTAGIO NELL'AREA DELL'ASUGI

La variante K non molla

Casi ancora in crescita il picco in arrivo a giorni

In questi ultimi giorni del 2025 a Trieste come nel resto del Friuli Venezia Giulia si sta verificando un consistente incremento di casi di influenza, sulla spinta della variante K. A confermarlo, a margine dell'inaugurazione della Casa della comunità all'ospedale Maggiore, è stato ieri anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

«Il picco influenzale è presente ed è importante — ha spiegato l'esponente della giunta Fedriga —, fortunatamente vediamo anche che le nostre campagne vaccinali aumentano nei dati». «Sono fenomeni che conosciamo — ha aggiunto Riccardi —, questo è un periodo dove purtroppo il picco dell'influenza è elevato. La raccomandazione è fare l'attività

di prevenzione, che ci consente di governarla nel migliore dei modi».

Febbre alta, mal di testa, dolori muscolari e spossatezza sono i sintomi più comuni. L'influenza ha colpito, soltanto nella settimana dall'8 al 14 dicembre, oltre 15 mila persone, ma il dato è stato poi in costante aumento, ed è destinato a crescere ancora nelle giornate che seguono pranzi e cenoni natalizi in famiglia. I virus inevitabilmente prosperano in spazi chiusi e affollati e il picco è quindi atteso in questi giorni. Nell'area territoriale dell'Asugi l'ultimo dato dell'incidenza era di 19,6 casi per mille assistiti contro i 14,7 registrati a livello nazionale. —

Dalla prevenzione oncologica agli esami cardiologici

Screening salvavita, una guida per conoscere i controlli utili



La prevenzione costituisce il primo passo per tutelare la salute lungo l'intero corso della vita. Fare screening significa sottoporsi periodicamente a controlli mirati, studiati per intercettare eventuali anomalie quando sono ancora iniziali e quindi più facili da trattare. L'obiettivo è favorire diagnosi

tempestive ed evitare che un disturbo possa progredire in forma silente fino a diventare più complesso. Questo approccio si applica a diverse aree: dall'oncologia alle malattie cardiovascolari, dalla salute ossea a quella metabolica. La prevenzione diventa così un percorso personale e progressivo,

costruito sulla conoscenza del proprio corpo e sulla capacità di ascoltarne i cambiamenti, senza attendere segnali per intervenire.

SCREENING ONCOLOGICI GUIDA PER FASCE D'ETÀ

Gli screening oncologici sono tra gli strumenti più efficaci per

intercettare tumori allo stadio iniziale.

Per il tumore della mammella, la mammografia rappresenta l'esame di riferimento. Le linee cliniche indicano l'avvio dello screening regolare tra i 50 e i 69 anni, con cadenza biennale, mentre in presenza di familiarità o fattori di rischio può essere utile iniziare prima e affiancare l'ecografia mammaria. Per il tumore del collo dell'utero, il Pap test e il test HPV permettono di individuare alterazioni cellulari prima che si trasformino in forme invasive. Il test HPV risulta particolarmente sensibile ed è raccomandato con cadenza quinquennale a partire dai 30 anni. Per il carcinoma del colon-retto, la ricerca del sangue occulto nelle feci consente di rilevare piccolissime tracce invisibili a occhio nudo, suggerendo la necessità di approfondimenti con colonscopia. Questo screening si rivolge generalmente alla popolazione tra i 50 e i 74 anni con intervallo biennale. In alcune condizioni, il medico può suggerire controlli più ravvicinati. La prevenzione oncologica comprende anche l'osservazione della pelle, utile per riconoscere nevi atipici o cambiamenti sospetti, e la palpazione periodica dei testicoli in età giovane.

SCREENING CARDIOVASCOLARI

Il sistema cardiovascolare richiede attenzione costante, poiché molte patologie si sviluppano in modo graduale. La misurazione della pressione arteriosa rappresenta un controllo semplice e fondamentale, da effettuare regolarmente a partire dalla giovane età adulta, specialmente in presenza di familiarità. Valori controllati favoriscono la protezione del cuore, del cervello e dei reni. Il monitoraggio del profilo lipidico, che comprende colesterolo totale, HDL, LDL e trigliceridi, consente di valutare il rischio di aterosclerosi e va eseguito con periodicità stabilita dal medico, generalmente a partire dai 40 anni o anche prima in caso di predisposizione.

La glicemia a digiuno e, quando indicato, l'emoglobina glicata permettono di individuare alterazioni del metabolismo glucidico e possibili condizioni pre-diabetiche. L'elettrocardiogramma rappresenta un esame di base per valutare il ritmo cardiaco, mentre l'ecocardiogramma offre una visione accurata della struttura e della funzionalità del cuore. In presenza di sintomi come affaticamento, palpitazioni o familiarità per cardiopatie, questi esami diventano parte di un monitoraggio più frequente. Anche la misurazione del peso corporeo, dell'indice di massa corporea e della circonferenza addominale contribuisce alla valutazione del rischio cardiovascolare, mettendo in evidenza possibili fattori collegati a sovrappeso e accumulo adiposo viscerale. L'obiettivo è mantenere in equilibrio l'intero sistema circolatorio.

SCREENING PERSONALIZZATI

Ogni percorso di prevenzione funziona al meglio quando risulta calibrato sulla persona. Età, storia familiare, abitudini quotidiane, attività fisica, eventuali terapie in corso e condizioni pregresse formano la base per scegliere gli screening più utili e stabilire intervalli appropriati. Il confronto con il medico di medicina generale rappresenta un passaggio fondamentale, perché consente di interpretare i risultati e definire eventuali approfondimenti. Inoltre, un piano di prevenzione efficace comprende controlli odontoiatrici periodici, visite oculistiche per monitorare vista e pressione intraoculare e valutazioni ortopediche o fisiatriche in caso di problemi muscoloscheletrici. L'approccio alla prevenzione attraverso diverse dimensioni della vita quotidiana, compreso il benessere mentale. Lo stress cronico, abitudini sedentarie e ritmi frenetici possono influire sulla qualità della salute generale, quindi integrare attività di movimento, respirazione lenta e contatto con spazi aperti risulta parte integrante del benessere globale. La prevenzione assume così una forma dinamica e accessibile, sostenuta dall'ascolto di sé e dalla continuità nel tempo. Programmare gli screening e rispettarli significa investire sulla salute presente e futura, con la consapevolezza che piccoli gesti regolari producono benefici profondi. Prendersi cura di sé ogni giorno contribuisce a costruire un percorso di longevità attiva e qualità della vita, capace di sostenere l'organismo nelle sue funzioni essenziali.

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. **040 635 434**
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SSA ARIELLA TOMASINI

Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica
Nutrizione Clinica e Medicina Funzionale
Ozonoterapia
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - ☎ **040 362548**
www.ariellatomasini.it

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel **040 3478783**
Fax **040 3479084** **www.zudecche.it** • **zudecchelibero.it**
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 Tel. **040635744**

I VOTI PIÙ IMPORTANTI E COSA RESTA IN CODA

Pac dell'ex Fiera

Tra gli atti importanti approvati quest'anno c'è il Pac dell'ex Fiera, licenziato in luglio dopo anni di ritardi accumulati dall'austriaca Mid, prima della vendita a Conad.



Variazione di bilancio

Tra le ultime delibere, la variazione di bilancio per mettere 30 milioni sulla cabinovia: i forzisti Polacco e Babuder non hanno votato, Brandi e Giorgi hanno votato no.



Regolamento di Polizia

Slitta al 2026 l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia urbana che, tra le novità, introdurrà l'estensione dell'area soggetta al Daspo urbano al Porto Vecchio.

I LAVORI DELL'AULA E IL BILANCIO DI FINE ANNO

Consiglio comunale frenato dall'ovovia Nel 2025 più sedute ma meno delibere

Un terzo delle riunioni speso per la variante sul progetto
Adottati 10 atti in meno. Restano inevase decine di mozioni

Francesco Codagnone

Nel 2025 il Consiglio comunale è stato convocato 31 volte, tre in più dell'anno prima, ma più di un terzo dei lavori è stato monopolizzato dalla cabinovia, peraltro senza produrre alcun risultato. La variante "Accesso Nord" per il tratto di risalita sul Bovedo ha impegnato l'Aula per 11 estenuanti sedute prima di essere accantonata alla luce dei verdetti del Tar, congestionando (inutilmente) l'attività dei consiglieri per tutta l'estate, proprio nell'anno in cui la loro indennità mensile è aumentata del 40%. Il risultato è quello di un Consiglio riunitosi più spesso e più a lungo, ma che nell'ultimo anno ha adottato meno delibere e trattato meno mozioni, continuando a lasciare decine e decine di temi inevasi anche da anni. Alcuni atti importanti però ci sono stati, certi attesi anche da tempo: dal nuovo regolamento per l'accesso alle case di riposo al Pac dell'ex Fiera, giunta alla svolta dopo anni di rinvii dell'ex proprietà austriaca.

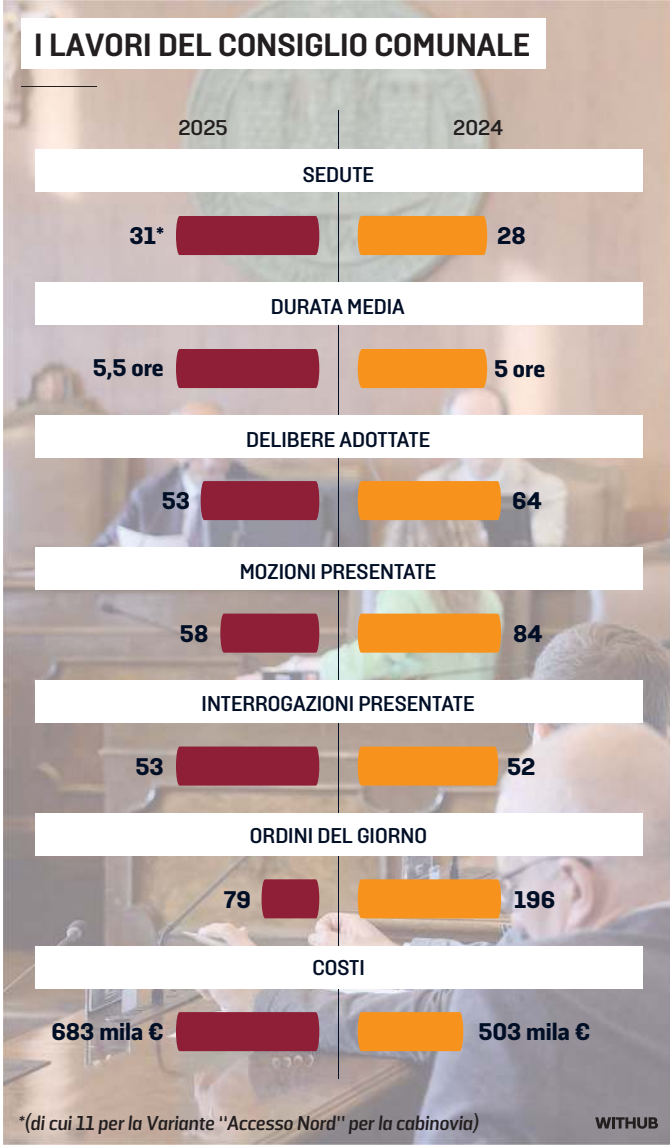
Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca restituisce il bilancio di un anno di «attività intensa e professionale», ma anche segnato da sedute molto complesse, articolate, dai toni sempre più accesi e scontri che hanno spesso visto finire sotto accusa pro-

prio la guida dell'Aula, a detta dell'opposizione non sempre capace di condurre i lavori in modo imparziale. In ultimo il caso della frase sessista rivolta dal sindaco Roberto Dipiazza ad Alessandra Richetti del M5s («Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te»), ripresa dalla stampa nazionale ma minimizzata dal presidente, né ieri né oggi intervenuto a difesa della consigliera. «Per andare d'accordo non servono le stesse idee, serve lo stesso rispetto», la risposta di Panteca ai giornalisti, per l'occasione di ieri scritta su un foglio incorniciato.

Tornando all'andamento dell'Aula, il presidente si dice «abbastanza soddisfatto», nonostante i tanti «momenti di contrasto» che però «fanno parte della politica e del lavoro dei consiglieri». Nel complesso le sedute quest'anno sono state 31, per una durata media di 5 ore e 33 minuti: di più delle 28 convocate nel 2024, con una durata media di circa 5 ore. I consiglieri si sono riuniti più volte e più a lungo, ma ciononostante nel 2025 hanno adottato meno delibere: «solo» 53, una decina in meno delle 64 di un anno prima. Questo perché, al di là delle statistiche, più di un terzo dei lavori del Consiglio quest'anno è stato in realtà paralizzato dalla faticosa discussione della varian-

te «Accesso Nord» per la cabinovia. Una sfilza di 11 sedute convocate convulsamente tra inizio giugno e inizio luglio, senza però produrre nessun risultato, se non il dispendio di risorse pubbliche e ore di lavoro di dirigenti, personale amministrativo e di sicurezza. Intere settimane in cui gli eletti sono riusciti a mettere ai voti appena 26 opposizioni dei residenti a rischio esproprio, a fronte di un altro centinaio di atti inevasi tra osservazioni e impugnazioni. Tonnellate di carte che avrebbero potuto impegnare ancora decine di sedute, non fosse arrivato il Tar: dopo l'annullamento di Vinca e Vas (necessarie per la variante) la delibera è stata messa in pausa e, a oggi, non potrebbe neanche più essere votata.

Undici sedute sprecate per un dibattito lungo e complicato, che ha affaticato i lavori dell'Aula per quel che restava dell'anno. Basti guardare agli altri atti depositati, anche qui in calo: 79 ordini del giorno (196 nel 2024), 53 interrogazioni (contro le 52 di un anno prima, ma ne sono state evase solo una ventina) e 58 mozioni (84 nel 2024), in larga misura presentate dal centrosinistra ma non ancora trattate. Quanto è costato tutto questo? Circa 683 mila euro (su un tetto massimo di spesa di 820 mila euro): 180 mila euro in più rispet-



LE PAGHE DEI CONSIGLIERI

E aumenta la spesa: le indennità pesano 180 mila euro in più

Nel 2025 i consiglieri hanno percepito il 40% in più dello scorso anno, facendo lievitare i costi dell'Aula da 503 mila a 683 mila euro. Niente gettoni, né bonus per la "troppa attività", bensì un aumento delle indennità approvato dal Consiglio a novembre 2024 su delibera dello stesso Panteca, in accordo con le direttive nazionali. Il tetto massimo di spesa è salito da 600 mila a circa 820 mila euro: tradotto, il compenso per ogni eletto è salito da 1.223 a circa 1.700 euro lordi al mese, meno le penalità per le assenze.

to l'anno prima, visto l'aumento delle indennità dei consiglieri deliberato a fine 2024.

Le delibere importanti in ogni caso non sono mancate, anzi. Panteca elenca le principali: il Pac dell'ex Fiera, la variante per la Stazione di Campo Marzio, il nuovo regolamento per le case di riposo comunali e quello per i chioschi, la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti. Infine il bilancio 2026-2028, preceduto dalla ratifica per anticipare i fondi della cabinovia, approvata da una maggioranza divisa, senza Forza Italia. Il 2025 ha visto poi un'interpellanza, due audizioni (la relazione della Garante dei Detenuti e una in materia di sicurezza), due concerti e il conferimento di due cittadinanze onorarie: all'Arma dei Carabinieri e al Comando militare Esercito Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Caso Richetti: «Serve rispetto da entrambe le fazioni»



Il presidente Panteca F. SILVANO

Sul "caso" delle parole rivolte da Dipiazza alla consigliera M5s Alessandra Richetti («Non mi sono mai fatto comandare da una donna») il presidente dell'Aula Panteca invita al rispetto reciproco: il fatto «non fa parte della normalità, ma di fatto avviene». Per lui nessuna gestione sbagliata dell'Aula, a differenza di quanto rilevato da Richetti, che aveva denunciato non solo il «contenuto sessista» delle parole del sindaco, ma anche come Panteca non avesse preso le sue difese. «Il presidente — dice, riferendosi a sé stesso — è attaccato di continuo: vengo additato per atteggiamento vergognoso, maschilista e femminista, ma non ci faccio nemmeno caso», perché «nella dialettica in Consiglio questo può avvenire anche con confronti aspri, ma per andare d'accordo non servono le stesse idee, serve il rispetto». L'eccesso «non fa parte della normalità» ma «non ci possiamo lamentare quando certi atteggiamenti giungono da alcune persone, mentre se arrivano da altre va bene: se vogliamo portare avanti un confronto dobbiamo portarlo avanti insieme e con lo stesso rispetto, da parte di tutti». —

F. C.

Dipiazza con i primi cittadini dell'Anci è stato ricevuto da Leone XIV

Il sindaco in udienza dal Papa «L'ho invitato a visitare Trieste»

L'INCONTRO

Era in prima fila, con la fascia tricolore, molto emozionato nonostante la capacità del Santo Padre di «metterci a nostro agio, con umiltà e umanità». C'era anche il sindaco Roberto Dipiazza nella delegazione dei primi cittadini dell'An-

ci, ricevuta ieri mattina in Vaticano in udienza privata con Papa Leone XIV. «Incontrare il Santo Padre — così ieri Dipiazza, appena prima di lasciare Roma — è stata un'emozione che conserverò nel cuore: una persona molto umana, che ci ha messo subito a nostro agio».

Wojtyła, Ratzinger, Bergoglio, incontrato nell'estate del 2024 a margine della visita di

Papa Francesco a Trieste. Prevost, rammenta Dipiazza, è il quarto pontefice che il sindaco ha avuto «l'onore e la gioia» di conoscere, e l'udienza di ieri mattina è stata anche l'occasione per il primo cittadino di invitare Papa Leone a visitare Trieste, come fatto dai suoi predecessori (Ratzinger lo fece da cardinale). «So che è difficile, ma potrebbe essere un grande



Il Papa con i rappresentanti dell'Anci, Dipiazza in prima fila VATICAN MEDIA

onore per la nostra città».

Nel corso dell'udienza, il Santo Padre ha invitato i sindaci a coordinare l'azione politica con quella sociale, ricordando come «le nostre città conoscono forme di emarginazio-

ne, violenza e solitudine, che chiedono di essere affrontate». Leone ha richiamato l'attenzione sulla piaga del gioco d'azzardo, i disturbi psichici, le depressioni, la povertà culturale e spirituale. «Sono segnali — ha

esortato Prevost — che indicano quanto ci sia bisogno di speranza: per testimoniarla efficacemente, la politica è chiamata a tessere relazioni autenticamente umane tra cittadini, promuovendo la pace sociale».

E ancora, «la crisi demografica e le fatiche delle famiglie e dei giovani, la solitudine degli anziani e il grido silenzioso dei poveri, l'inquinamento e i conflitti sono realtà che non vi lasciano indifferenti. Mentre cercate di dare risposte, sapete che le nostre città non sono luoghi anonimi, ma volti e storie da custodire come tesori preziosi. In questo lavoro si diventa sindaci giorno dopo giorno, crescendo come amministratori giusti e affidabili». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMICIDIO GRANIERI

Ex gioielliere, acquisiti i tabulati telefonici

I numeri verranno incrociati con quelli delle celle intorno a via Machlig. Confermato lo sparo alla nuca a poca distanza

Gianpaolo Sarti

Il settantatreenne Nicola Granieri, l'ex gioielliere trovato morto nel primo pomeriggio di giovedì 18 dicembre all'interno del suo appartamento nell'ammezzato di via Felice Machlig 16, a San Luigi, è stato ucciso con una pistola di piccolo calibro. E, come già emerso nei giorni scorsi da indiscrezioni, l'assassino gli ha sparato a pochissima distanza. Con molta probabilità ha atteso che l'uomo si girasse di spalle, ha puntato l'arma a qualche centimetro dalla testa delle vittime e ha premuto il grilletto.

Una dinamica, questa, apparsa chiara già dai primi rilievi: quelli della Polizia scientifica, della Squadra mobile e del medico legale che si è occupato dell'ispezione cadaverica. Nel punto del cranio in cui il settantatreenne è stato colpito, infatti, è visibile la forma del buco di ingresso della pallottola con attorno una sorta di "aureola", significativa della distanza estremamente ravvicinata da cui è partito lo sparo.

La pallottola è entrata da una zona «postero-laterale» della testa ed è uscita dalla tempia. Il bossolo è stato rinven-

to nella stanza in cui giaceva il cadavere. L'omicidio risalirebbe ad almeno ventiquattrore prima della scoperta della salma.

L'indagine è nelle mani del pm Andrea La Ganga. Gli investigatori della Mobile stanno ora lavorando su vari fronti. Il primo: gli accertamenti sul cellulare di Granieri e sui tabulati telefonici e telematici, che sono stati acquisiti su richiesta del pm e autorizzazione del

L'assassino ha usato una pistola di piccolo calibro. Lo dimostra la ferita alla testa

gip, così da circoscrivere i contatti degli ultimi giorni e localizzare le celle telefoniche aggan- ciate dagli interlocutori.

Gli investigatori analizzano anche la cella che copre la zona di San Luigi in cui viveva la vittima, così da individuare le utenze – e dunque le persone – presenti e transitate nell'area dell'abitazione. Probabile, comunque, che l'assassino non si sia portato il telefono con sé mentre andava a uccidere Gra-

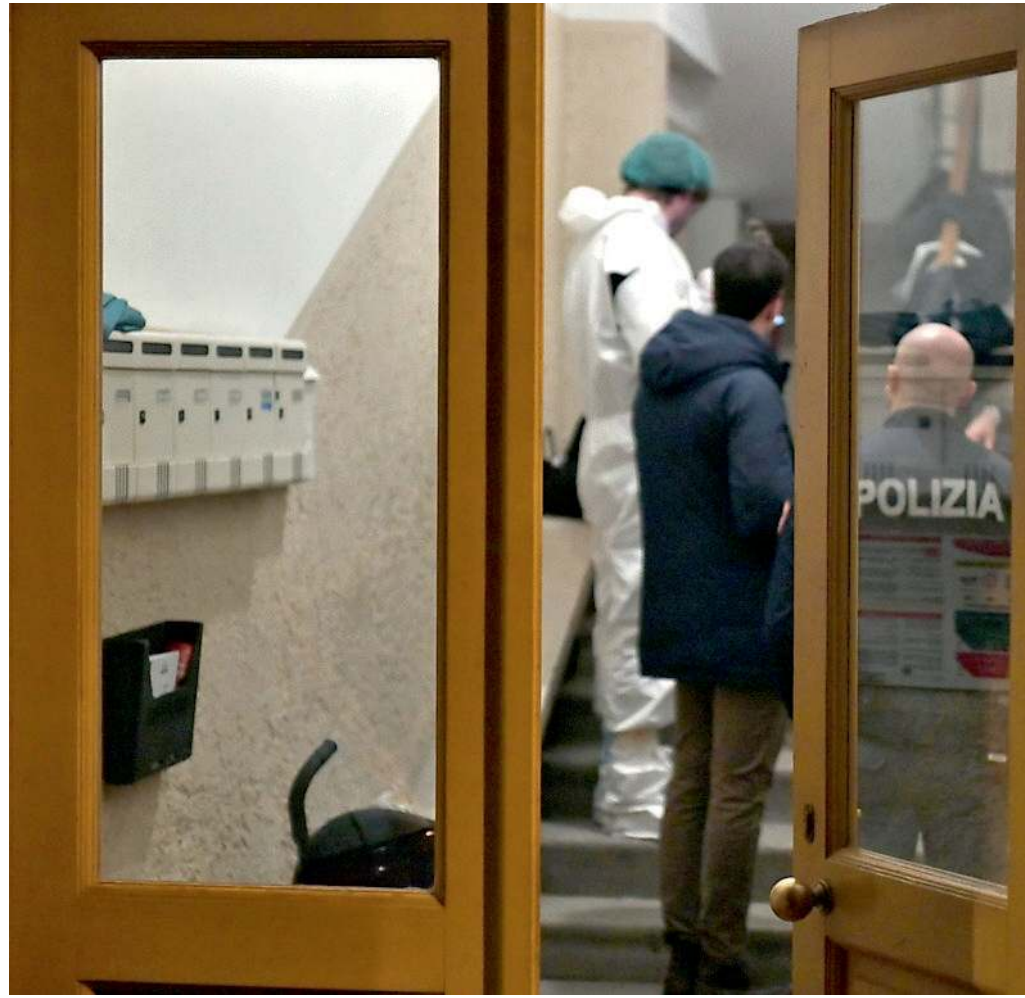
nieri.

Tutti elementi, questi, che la Mobile incrocerà anche con un registro trovato nell'appartamento dell'ex gioielliere. L'attività del settantatreenne non è un mistero: trafficava oro, gioielli e Rolex. E prestava soldi applicando interessi. Usura, confermano fonti investigative. Il registro scoperto nell'alloggio è un elenco con indicati i nomi delle persone con cui Granieri era in affari. Si sta ora cercando tra chi gli doveva soldi – cifre forse ingenti – e che potrebbe avere dunque un movente per assassinarlo.

Quel che è certo è che Granieri conosceva l'omicida. E si fidava: gli ha aperto la porta, lo ha fatto entrare in casa. Forse, chissà, si trattava di un appuntamento concordato proprio per la restituzione di una somma?

La Mobile sta lavorando sulle immagini delle telecamere installate nella zona di San Luigi e delle aree limitrofe, oltre a quelle degli autobus che passano in via de Marchesetti. Potrebbero aver ripreso la sagoma dell'assassino e il suo volto. O un'auto sospetta, un numero di targa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli investigatori nella palazzina di via Machlig 16 dove è stato trovato il cadavere di Granieri FOTO BRUNI

L'ARTERIA CHIUSA PER DUE ORE



Le due auto coinvolte nell'incidente di ieri in Costiera

Incidente tra due auto lungo la Costiera Sette feriti in ospedale

Incidente lungo la Strada Costiera ieri pomeriggio all'altezza della galleria naturale. Il sinistro si è verificato poco dopo le 18 in direzione di Trieste. Sono due i mezzi coinvolti e sette i feriti, di cui quattro minori. Nessuno si è fatto male in modo grave.

I minorenni sono stati portati al Burlo con il codice verde. Gli adulti, di cui uno con un trauma toraci-

co (codice giallo), sono stati trasportati a Cattinara.

Sul posto sono intervenute tre ambulanze del 118, i Carabinieri, i Vigili del fuoco e la Polizia locale. Entrambe le automobili hanno subito danni piuttosto ingenti. La Strada Costiera è stata chiusa per quasi due ore in entrambe le direzioni. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE "FISH_NET" DI CAPITANERIA DI PORTO E GUARDIA DI FINANZA

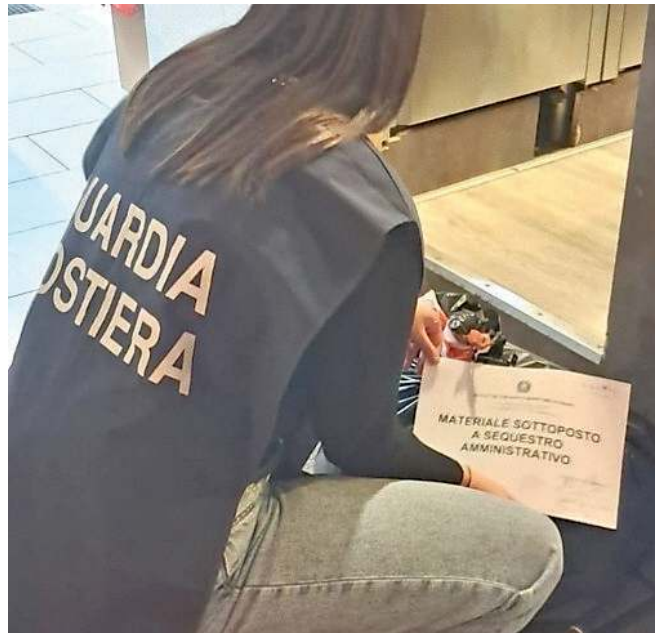
Prodotti ittici non tracciati in arrivo dalla Croazia Sequestrati 150 chili

Durante i controlli nel valico di Pese gli ispettori del Nucleo pesca della Capitaneria di porto e la Guardia di Finanza di Muggia hanno sequestrato oltre 150 chilogrammi di prodotti ittici. La documentazione, utile ai fini della tracciabilità, non è risultata regolare.

L'attività rientra nell'ambito di un'operazione nazionale denominata "Fish_net", un dispositivo di prevenzione e vigilanza sull'intera filiera della pesca: dalla cattura del prodotto in mare, fino alla sua distribuzione al consumatore finale.

I 150 chili sono stati scoperti a bordo di un veicolo croato in ingresso dalla Slovenia: alcune cassette di alici avevano un peso lordo inferiore rispetto al quantitativo dichiarato nella documentazione accompagnatoria. Il carteggio, inoltre, non era conforme alle norme.

I militari della Capitaneria e della Finanza, inoltre, all'interno di sei punti vendita hanno accertato la presenza di prodotti ittici scaduti o privi delle informazioni necessarie ai fini della tracciabilità. Nei frigoriferi sono stati riscontrati 100



Il sequestro dei prodotti ittici non tracciati intercettati a Pese

chili di merluzzi, branzini, calamari, seppie e cozze senza etichettatura.

L'operazione nazionale si è articolata in due fasi. La prima ha riguardato l'ambito marittimo, con controlli in mare e nei punti di sbarco del pescato. «Le unità navali della Guardia costiera – si legge in un comunicato – hanno svolto un'intensa attività di pattugliamento finalizzata a individuare tempestivamente eventuali

comportamenti in violazione della normativa vigente fin dal momento della cattura del prodotto. Questa fase – viene precisato – ha consentito di intercettare all'origine fenomeni di pesca illegale e condotte potenzialmente lesive dell'ecosistema marino».

La seconda fase, attualmente in corso, si focalizza sulla filiera di commercio terrestre – il trasporto, la logistica e la ristorazione – il

cui flusso è particolarmente intenso in questo periodo di festività.

«L'attenzione – evidenzia la nota – è rivolta ai principali snodi della catena distributiva del prodotto ittico. Dai mercati ittici all'ingrosso, ai ristoranti e agli esercizi commerciali. Ma anche le piattaforme logistiche, i centri di trasformazione, i trasportatori e la filiera del freddo. Sono inclusi anche i canali online, l'e-commerce e i social, sempre più utilizzati per la vendita di prodotti alimentari e, talvolta, strumento di pratiche irregolari».

«L'operazione Fish_net – ha dichiarato l'ammiraglio ispettore capo Sergio Liardo, comandante generale delle Capitanerie di porto – testimonia il ruolo centrale che la Guardia costiera svolge nella tutela della pesca marittima. Grazie a un dispositivo di controlli consolidato e capillare, il corpo è in grado di intervenire su ogni segmento della filiera, affinché sulle tavole degli italiani arrivi un prodotto sicuro, tracciabile e di qualità. La salvaguardia dell'ambiente marino e il rispetto del lavoro degli operatori onesti sono delle nostre priorità assolute, soprattutto in un periodo di intensa attività commerciale come quello natalizio e di fine anno».

In tutto il Friuli Venezia Giulia sono stati impiegati complessivamente quaranta militari, quindici mezzi terrestri e navali della Guardia costiera per un totale di 201 controlli. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALISTA TRIESTINO AVEVA 87 ANNI

Addio al “capitano” Fumis Firma storica de Il Piccolo

Direttore facente funzioni del giornale nel 1991, aveva guidato il fascicolo Esteri
Appassionato di temi militari, è stato uno dei primi iscritti all’Ordine professionale

Stefano Bizzi

In redazione lo chiamavano il Capitano. Fulvio Fumis è stato uno dei primi iscritti all’Ordine dei Giornalisti del Fvg ed è stato tra le colonne portanti de *Il Piccolo*. Classe 1938, aveva compiuto 87 anni lo scorso 18 ottobre. Ricoverato sabato a Cattinara, è deceduto domenica a causa di uno scompenso cardiaco lasciando la moglie Nelly e i figli Fabrizio e Fulvia.

Fumis rappresentava quel mondo del giornalismo di una volta, fatto di inchiostro e piombo, ma non soltanto. A lungo a capo dell’Ufficio Telegrammi (gli attuali Esteri) e vicedirettore, nella transizione della proprietà dal gruppo Monti al gruppo Melzi, tra il 26 marzo e il 6 maggio 1991 aveva firmato il quotidiano come direttore facente funzioni. Sono molti i ricordi degli ex colleghi che hanno lavorato con lui. «Quando sono arrivato al *Piccolo* - ricorda Roberto Altieri -, era già un capo redattore stimato e con una visione a tutto tondo: riusciva a fare sintesi tra esteri e cronaca spicciola. Ha saputo caratterizzare un giornale piccolo solo nel nome, non certo nella capacità di guardare oltre i confini di Trieste; e tutto con molto garbo. Diceva sempre di non esagerare con le colonne per i titoli. Aveva un equilibrio anche visivo».

Con Piero Trebiciani si era visto poche settimane fa. «Era un personaggio enorme. Ben voluto da tutti, era un militarista e perciò veniva bonariamente canzonato. Aveva una scrittura chiara e essenziale. Scriveva benissimo, aveva una



Nella foto dell’archivio Ernè: Fulvio Fumis, Wily Ragusin, Miranda Rotteri, Lino Carpinteri e Mario Nordio

conoscenza profonda in particolare della politica estera».

«Ero un giovanissimo agli inizi della carriera, Fumis è stato uno dei primi giornalisti che ho visto. Per me inaccessibile, era succeduto a capo della sezione Telegrammi al mitico

«Aveva una visione a tutto tondo e un equilibrio anche estetico»

Marcello Lorenzini», ricorda Fulvio Gon aggiungendo: «In via Pellico c’erano le stanze con gli uscieri e i fattorini. Per entrare dovevi bussare. Poi quando è venuto in Campo Marzio con l’open space non si

trovava bene, ma ha continuato a essere una delle colonne portanti del giornale».

«Grazie a lui ho firmato la prima pagina de *Il Piccolo* - osserva Pierluigi Sabbatti -. È accaduto nel periodo in cui fu direttore facente funzioni. Era tradizione che, una volta preparata dalla redazione, la *Prima* venisse vistata dal capo redattore centrale e mandata in tipografia per la composizione. Una sera il caporedattore non si trovava e Fumis, irritatissimo, venne nel mio ufficio di segretario di redazione e mi incaricò di vistare la *Prima*. Io replicai che poteva vistarla lui che era direttore, sia pure facente funzioni, responsabile di tutto il giornale. Ma non ci fu verso: le regole erano le regole. Quindi, essendo in qualche

modo il terzo in ordine di responsabilità, vistai la prima pagina. Il rispetto delle regole era un principio che ha improntato la carriera giornalistica di Fulvio Fumis, senza fargli perdere la sua umanità».

«Viveva il mestiere con grande entusiasmo e impegno - conferma Maurizio Cattauruzza -. Era un punto di riferimento per tutti. Da grande Atlantista ed esperto di conflitti militari passava anche mezz’ora a spiegarci come funzionava un carro armato della Nato, ma era sempre disponibile, anche se ricopriva un posto di vertice: una volta una collega andò in tilt su un omicidio e lui si mise a scrivere il pezzo con lei, rassicurandola. Una persona dalla grandissima umanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La figura retta e senza compromessi nelle parole di un collega del tempo

Un tenente Drogo: fece il suo dovere dando l’esempio

IL RICORDO

Claudio Ernè

Si è spento ieri per sempre lo sguardo leale e sincero di Fulvio Fumis. Per tutta la vita ha lavorato al *Piccolo* all’interno del quale ha ricoperto svariati ruoli, fino a quello di vicedirettore. Di fatto, per un mese e mezzo circa, nel 1991 aveva avuto la responsabilità che la legge attribuisce ai direttori, anche se questo ruolo, formalmente, non gli era stato attribuito. Lui allora aveva accettato per essere un punto di riferimento per la redazione e dare un governo stabile al quotidiano che in quel periodo stava passando una convulso transizione tra due proprietà.

Fulvio Fumis in quei momenti difficili aveva agito con lealtà e professionalità, offrendo ai triestini un quotidiano preciso, informato, autorevole, senza concessioni o ammiccamenti. Era stato un vero “capo”. Chi aveva sperato che *Il Piccolo* gli fosse affidato stabilmente con l’ingresso della nuova proprietà, era rimasto deluso e amareggiato. Sentimenti che Fulvio aveva condiviso in silenzio. Qualche tempo dopo aveva rassegnato le dimissioni. Se ne era andato in pensione, come il tenente Giovanni Drogo, protagonista del romanzo di Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*. Drogo si era prodigato per tutta la vita per salvare dall’invasione la Patria che amava, ma quando l’invasione era iniziata lui era stato costretto ad abbandonare la fortezza Bastiani a causa di una malattia, sceso



Fulvio Fumis

a valle in una carrozza, lasciando il suo cavallo e tante illusioni.

Fulvio Fumis non aveva mai fatto mistero della sua ammirazione per la vita militare - in cui da giovane aveva vestito la divisa da ufficiale - e questa sua predilezione l’aveva riversata con gli opportuni aggiustamenti anche nel giornalismo. «Quando si muove dall’America l’82.ma Divisione Aviotrasportata, la situazione è grave» aveva spiegato ai giovani redattori che cercavano di interpretare attraverso i “lanci” delle agenzie ciò che stava accadendo in uno dei tanti scacchieri di crisi. Del resto la sua posizione culturale era stata sempre chiara. Aveva difeso il “mondo libero” quando l’Orso sovietico aveva assediato Berlino. Aveva difeso Trieste e si era schierato a fronte alta contro il trattato di Osimo. Aveva difeso in conferenze e scritti la memoria della Cavalleria italiana che si immolò per ritardare l’avanzata delle truppe austro-tedesche dilaganti dopo la rotta di Caporetto. Ecco perché Fulvio Fumis va ricordato. I suoi valori sono quelli di tanti triestini perbene che in anni difficili hanno difeso la città e la nostra Storia. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

La Roianese piange il presidente storico Pino Cumin

Classe 1937 ha guidato la società per due decenni ma l’impegno da dirigente ha coperto mezzo secolo
Il funerale non sarà celebrato

Ugo Salvini

Il calcio triestino ha perso in questi giorni una delle sue figure storiche, Giuseppe Cumin, noto come “Pino”. Appassionato dirigente, aveva fatto della Roianese calcio la sua seconda famiglia, dedicandosi per mezzo secolo al glorioso sodalizio dilettantistico rionale. Cumin, sofferente da tempo, è venuto a mancare

subito dopo Natale.

Nato a Trieste nel 1937 e titolare di un’impresa di impianti elettrici, Cumin ben presto era entrato nella compagine societaria della Roianese, dapprima ricoprendo vari ruoli dirigenziali, fino a diventare poi il presidente, compito portato avanti con impegno per più di 20 anni. Sotto la sua guida, il sodalizio bianconero era giunto al massimo risultato sportivo mai ottenuto in precedenza, cioè una militanza durata diversi anni nella Prima categoria dei dilettanti. Ma accanto alla prima squadra, Cumin si era sempre dedicato anche



al settore giovanile, forte oggi di quasi 200 atleti, divisi fra i “Primi calci” e la formazione che milita nel campionato degli juniores regionali.

«La sua principale caratteristica - ricorda di lui l’attuale presidente, Ubaldo Pesce - era proprio la passione con la quale viveva il suo rapporto con la Roianese. Militare come dirigente in

una società per mezzo secolo - aggiunge - significa stabilire un record e al contempo evidenziare un entusiasmo che è raro trovare».

Considerando che la Roianese fu fondata nel 1961, significa che Cumin è stato l’anima del sodalizio bianconero per buona parte della sua vita sportiva. «Se oggi siamo una società solida e ben presente nel panorama sportivo della città - riprende Pesce - in gran parte lo dobbiamo all’opera di Pino Cumin».

«Mio padre - ricorda la figlia Daniela - era una persona dedicata agli altri, che dava grande valore all’amicizia, ai rapporti umani, al rispetto per le persone. La Roianese è stata per lui fino all’ultimo la grande passione della vita e tutti i nostri ricordi di famiglia sono intrecciati con le vicende sportive del bianconeri».

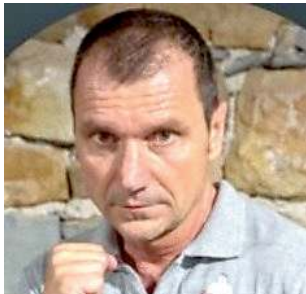
Cumin lascia la moglie Rita e le figlie Daniela e Donatella. Non saranno celebrati funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUNERALE IN PIAZZALE ROSMINI

Domani l’ultimo saluto al maestro Curriale

Sarà dato domani mattina l’ultimo saluto ad Alessandro Curriale, il 60enne ex atleta di arti marziali da ring e maestro di boxe deceduto il giorno di Natale a causa delle complicanze seguite a un’emorragia cerebrale. Il funerale sarà celebrato alle 9.30 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno in tanto a stringersi attorno alla moglie Elisabetta, alle tre figlie, alla madre e alle due sorelle. «Con lui ho vissuto solo momenti felici era una persona che sapeva assaporare le cose belle della vita: era come il vento che spalanca le porte e inonda i locali di gioia», ricorda la moglie, aggiungendo che Curriale si è sempre speso per gli al-



Alessandro Curriale

tri mettendo però sempre la famiglia al primo posto. «Aveva valori importanti e sani. Nello sport era vigoroso, ma come marito e come padre era affettuoso e presente. Ha dato tutto se stesso per fare felici gli altri, Mancherà a tutti quanti». —

Oggi il compleanno del sacerdote, testimone e protagonista di più di mezzo secolo di storia cittadina

Don Malnati: «A 80 anni guardo al futuro La politica? Troppi litigi e poco rispetto»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

«**D**icono che quando hai ottant'anni non conti più niente, ma non ho intenzione di limitarmi ad aspettare l'arrivo del carro funebre. Ho voglia di guardare ancora al futuro mettendomi a disposizione degli altri, culturalmente e spiritualmente. Con una certezza: fino all'ultimo resterò un prete. Un prete innamorato di Trieste». Don Ettore Malnati taglia oggi il traguardo degli 80 anni. Festeggerà nella avita Bisuschio, vicino a Varese, dove è tornato nel 2024 dopo 59 anni vissuti a Trieste. Sacerdote, giornalista, scrittore, saggista, storico, fondatore della comunità di Sion e cofondatore dell'associazione culturale Studium Fidei, è stato per più di mezzo secolo testimone e protagonista della vita cittadina. Religiosa, culturale, sociale e politica. **Don Malnati, le manca Trieste?**

«Trieste è parte di me, della mia formazione umana, intellettuale e sacerdotale. E resta nella mia progettualità. Mi tengo costantemente in contatto telefonico con tanti amici triestini, oltre a tornare in città almeno una volta al mese per l'attività della Studium Fidei. Per il resto, mi dedico alle conferenze teologiche in giro per l'Italia e, soprattutto, faccio il prete di campagna per la comunità del mio paese d'origine».

Dagli Anni '60 a oggi: come è cambiata la città?

«Quando sono arrivato si respirava ancora un clima di conflittualità etnica che oggi, grazie al percorso di pacificazione, è solo un ricordo. Ho visto la città cambiare anche dal punto di vista sociale, ho seguito le vicissitudini di Wärsilä e Orion cercando di dare il mio contributo per la difesa dei lavoratori. Questa è una città che ha vissuto due calvari, Risiera e Foibe, ma che è stata protagonista del dialogo ecumenico, esempio di convivenza interreligiosa. E in più è stata in grado di costruire una prospettiva straordinaria dal punto di vista



Don Ettore Malnati oggi compie 80 anni

dell'attività scientifica e della ricerca: a Padriciano, dove c'era il campo profughi per gli esuli, adesso sorge l'Area SciencePark».

Vede un futuro di ulteriore crescita per la "sua" Trieste?

«Ho fiducia nei triestini. Di sicuro il porto sarà sempre decisivo per le sorti della città e

spero si possa riuscire a valorizzare anche il settore metalmeccanico. Credo che una delle priorità sia investire di più nella formazione, nelle scuole professionali. Quanto all'università è molto qualificata, ma poi mancano gli sbocchi e molti giovani devono andare all'estero. Poi, ovviamente, c'è il turismo che ha potenzia-

«Non mi piacciono certi colpi bassi al sindaco. Anche da parte degli esponenti cattolici conflittualità e poca equità»

«Trieste crescerà puntando su turismo e formazione. Le baby gang e il problema della sicurezza mi preoccupano»

lità ancora in parte inesplorata. Ci sono, però, dei segnali che mi preoccupano: le baby gang, il senso di insicurezza crescente. Adesso sento dire che la gente ha paura di uscire di casa la sera: fino a dieci anni fa sarebbe stato impensabile».

La politica triestina è diventata troppo litigiosa?

«Sì, troppi litigi e poco rispetto per le persone. Da docente universitario ho sempre insegnato ai miei studenti che non bisogna rapportarsi all'avversario politico come a un nemico. Chi fa politica deve sempre promuovere il dialogo. A Trieste noto che troppo spesso si colpisce la persona, invece di combattere solo l'ideologia. Un esempio? Si può essere d'accordo o meno sulla cabinovia, ma ho trovato certi colpi bassi al sindaco Dipiazza poco dignitosi».

Quanto conta il ruolo dei cattolici nella politica per superare la logica dello scontro?

«Conterebbe, ma mi pare che purtroppo anche da parte degli esponenti cattolici ci siano conflittualità e poca equità. Vedere come certi cattolici interpretano l'amministrazione pubblica e la politica mi preoccupa. Ci vorrebbe più rispetto per il bene comune e per le persone».

La comunità religiosa triestina è unita o ci sono delle spaccature?

«Ci sono delle divisioni e bisogna ritrovare dei punti di convergenza. Vale sempre il richiamo al rispetto di tutte le diverse anime della comunità cristiana, purché non siano anime "talebane". Il cattolicesimo triestino è sempre stato rispettoso e il termometro della spiritualità restano due momenti: la Madonna della Salute e San Giusto. Me lo diceva sempre il vescovo Santin, ormai mezzo secolo fa, e vale ancora oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Musica dalle 22.30 A mezzanotte i fuochi

Il Capodanno in piazza Unità d'Italia con lo spettacolo "One Night Show" inizierà alle 22.30 per proseguire fino all'1.30. Sul palco ci saranno Dj Renato Pontoni e Kriss Simon, con tanta musica, prima dell'arrivo di Michele Tomatis e la sua band, con un repertorio che va dalle hit di Michael Jackson e degli Abba, a Celentano, Battisti, Max Pezzali, Mengoni, passando per le colonne sonore dei film che hanno fatto la storia, come Grease, Dirty Dancing, Footloose e la Febbre del sabato sera. Poco prima della mezzanotte, la presentatrice Marina Presello, insieme alle autorità, darà il via al tradizionale conto alla rovescia, per annunciare l'arrivo dell'anno nuovo. Scoccata la mezzanotte partiranno i fuochi d'artificio, lanciati dal molo Audace. Concluso lo show pirotecnico, Renato Pontoni e Kriss Simon torneranno alla consolle ancora con tanti successi degli anni '80, '90 e 2000. La serata è organizzata dal Comune di Trieste, lo spettacolo musicale è curato da Pregi. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA "ONE NIGHT SHOW"



Gli operai al lavoro ieri in piazza Unità d'Italia per l'allestimento del palco di San Silvestro FOTO ANDREA LASORTE

Dalla sosta agli ombrelli I divieti e le limitazioni del Capodanno in piazza

Già in vigore il provvedimento che regola viabilità e parcheggi in alcune aree intorno al palco. L'allestimento della struttura è stata ormai completata

Micol Brusafferro

La macchina organizzativa del Capodanno 2026 si è messa in moto, con i primi divieti già entrati in vigore e con le limitazioni alla viabilità

previste nella serata della grande festa "One Night Show", che andrà in scena in piazza Unità d'Italia, per accogliere l'anno nuovo.

Intanto il palco è ormai quasi ultimato e sono arrivate anche le transenne che delimiteranno il perimetro, dove l'accesso sarà consentito solo dai varchi predisposti. Già in vigore, fino alle 18 del 3 gennaio, il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli

in via Dell'Orologio, sull'area di carico scarico adiacente al Palazzo della Regione. Dalle 7 di oggi e fino alle 18 del primo gennaio divieto di sosta e fermata in via Della Muda Vecchia, con esclusione degli stalli riservati ai mezzi dei disabili, e anche in largo Dei Granatieri, sui primi tre stalli dopo l'attraversamento pedonale all'incrocio con piazza Piccola. Dalle 7 di domani e fino al primo

gennaio non si potrà parcheggiare anche su tutta via San Carlo. I mezzi in sosta vietata in questi punti saranno rimossi. Dalle 20 del 31 gennaio fino alle 2 della notte, divieto di transito per tutti i veicoli sulle Rive, lungo riva Del Mandracchio, riva Caduti per l'italianità di Trieste e riva Tre Novembre, nel tratto compreso tra l'intersezione con via di Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Tommaseo.

Dalle 20 del 31 dicembre, per un breve lasso di tempo, non si potrà passare nemmeno a piedi su piazza Unità d'Italia, per le consuete operazioni di bonifica. Poi si potrà entrare nella piazza stessa solo attraverso i varchi collocati in via Dell'Orologio, su passo Fonda Savio e sulle Rive in corrispondenza di riva

del Mandracchio e di riva Caduti per l'italianità di Trieste.

I cartelli per i divieti di sosta sono già stati posizionati e il palco è ormai quasi pronto, anche ieri erano in corso le varie fasi di montaggio.

Nella serata di Capodanno sarà in vigore anche l'ordinanza, per l'area di piazza Unità, che vieta di introdurre bevande di qualsiasi genere in lattine e vetro, e che vieta anche di somministrare e consumare bevande alcoliche in qualunque tipo di contenitore nella zona. Sul fronte delle attività di pulizia per piazza Unità d'Italia, AcegasApsAmga fa sapere che dalle 14 del 31 dicembre sarà effettuato il posizionamento dei cassonetti sigillati per l'accesso ai varchi, dove le persone dovranno depositare i materiali considerati potenzialmente pericolosi, come ombrelli, bottiglie di vetro o altri oggetti contundenti. Dentro la piazza non si potranno portare anche botti o petardi. Già dall'1.30 del primo gennaio è prevista la pulizia post festeggiamenti con lo spazzamento delle Rive fronte piazza unità, da via Mercato Vecchio a piazza Tommaseo, propedeutico alla riapertura della viabilità, con lo svuotamento dei contenitori ai varchi e di quelli limitrofi a piazza Unità e le vie vicine. Sarà anche ripulito il molo Audace, dopo la rimozione dei fuochi pirotecnici da parte della ditta autorizzata. In tutto AcegasApsAmga utilizzerà dieci mezzi e quindici addetti. Nelle giornate del 2 e 3 gennaio, a fine smontaggio del palco, sarà eseguita la pulizia finale della piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Riqualficazione di Aquilinia: sindaco e parroco stringono un patto

L'obiettivo è valorizzare il centro abitato della frazione
L'area urbana deve tornare a essere spazio aggregativo

Luigi Putignano / MUGGIA

La valorizzazione del centro abitato di Aquilinia è stata definita da un protocollo d'intesa tra il Comune di Muggia e la Parrocchia della frazione che è stato approvato dalla giunta municipale con una delibera. A spiegare l'iniziativa è lo stesso sindaco Paolo Polidori. «Qualche settimana fa - dice - ho incontrato don Andrea Destradi per parlare del complesso sportivo dello Zauale, per giungere all'obiettivo di rendere omogenea la proprietà, che ora è divisa tra Comune e Parrocchia. Durante l'incontro, però, ho cominciato a ragionare con don Andrea sull'abitato di Aquilinia



LA FRAZIONE
LA RICHIESTA È DI SVILUPPARE
UNO SPAZIO PUBBLICO (FOTO LASORTE)

in generale, laddove si sente la carenza di un luogo pubblico di aggregazione dal punto di vista urbanistico. Data la conformazione di Aquilinia, ovviamente il centro, o piazza, deve essere raggiungibile in automobile, e quindi sfruttando il parcheggio, sempre deserto, sottostante il palazzetto». «Sviluppando ed approfondendo le idee, in un clima, direi puramente creativo - prosegue il sindaco - si è sviluppato un vero e proprio *brain storming* e si è giunti a proporre prima e a formalizzare ora un protocollo d'intesa». A spiegarne il contenuto è l'architetto incaricato del progetto dal Comune e dalla Parrocchia.



Comune di Muggia e Parrocchia insieme per valorizzare Aquilinia

«L'obiettivo che si pone - racconta Davide Fusari - è la sinergia tra gli enti del territorio per sviluppare una strategia efficace e coesa per la valorizzazione della frazione di Aquilinia e, in particolare, dei suoi servizi e spazi pubblici e collettivi. In tal senso l'intenzione è quella di puntare su una riqualficazione complessiva dell'area dove si trovano

le scuole, gli impianti sportivi, la chiesa parrocchiale e "Casa Primavera" per dare forma ad una centralità riconoscibile per l'abitato. La fase preliminare di tale *masterplan* complessivo sarà sviluppata coinvolgendo la cittadinanza e i portatori di interesse per individuare bisogni, esigenze e spunti che possano essere tradotti in proposte da sviluppar-

si in più step successivi». «Aquilinia - ha spiegato don Destradi - è un abitato che nel futuro prossimo rivestirà un nuovo interesse per l'insediamento anche di nuove realtà industriali e logistiche. E quindi sicuramente merita, da un punto di vista urbanistico e antropologico, una revisione. Motivo per il quale il Comune e la Parrocchia hanno deciso di lavorare in sinergia. Sorgerà una nuova chiesa parrocchiale, perché l'attuale è assolutamente inservibile ormai: da anni si parla della sua ristrutturazione. La modesta qualità costruttiva e vetustà degli impianti sono evidenti problemi per la fruizione e la gestione degli spazi. Oggi non è più possibile rimandare tale scelta, anche rispetto alla possibile finanziabilità tramite i fondi dell'8 per mille e della Regione. Inoltre, la recente opportunità dell'acquisizione di "Casa Primavera", trasferita dalla Diocesi alla Parrocchia, apre scenari più ampi, la cui traduzione progettuale potrà contribuire fattivamente al ridisegno del comparto e alla rimodulazione dei percorsi e degli spazi collettivi a servizio della comunità». «Ora - prosegue il parroco - dovremmo avere, il condizionale è sempre d'obbligo quando si tratta di opere così grandi, tutto ciò che serve per poter partire, partecipazione popolare compresa. E ciascuno nelle rispettive competenze ma in sinergia anche da un punto di vista economico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA RICHIESTA DI INSTALLARE UN BAGNO PUBBLICO NEL PORTICCIOLO

Un regalo inatteso a Duino: donato al Circolo velico un wc

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una burla natalizia. Ma legata alla cronaca recente e velata di sfumature politiche. Il tutto è accaduto alla vigilia di Natale a Duino, più precisamente in quel porticciolo di cui si è discusso una decina di giorni fa nel consiglio comunale di Duino Aurisina, in particolare in relazione all'assenza, *in loco*, di gabinetti pubblici. Alcuni consiglieri di opposizione nell'occasione avevano chiesto di dotare l'area di wc pubblici, ma la risposta era sta-

ta negativa, sia perché la frequentazione invernale è scarsissima, sia perché d'estate sono attivi alcuni locali, ovviamente dotati di servizi igienici. La cosa però non si è fermata nelle stanze del Municipio. Un Babbo Natale, rimasto ovviamente anonimo, il 24 dicembre ha recapitato nella sede del Circolo velico di Duino, che si affaccia sul porticciolo, un grande pacco ben confezionato, con tanto di carta natalizia e fiocchetto, lasciandolo appeso sulla porta d'ingresso e accompagnandolo con un bi-

glietto ironico e piuttosto esplicito. «Ho voluto esaudire il vostro desiderio di avere un gabinetto in porticciolo, avendo saputo che gli "elfi politici" ai quali vi siete rivolti poco hanno potuto. Considerato che i locali pubblici distano parecchio e che, per necessità, siete talvolta costretti a consumare al bar, questo piccolo dono potrà rendere la situazione più comoda per tutti», si legge, a firma Babbo Natale. E aprendo il pacco infatti i responsabili del Circolo hanno trovato un wc nuovo di zec-



Il wc donato al Circolo velico di Duino da un anonimo

ca, peraltro di buona qualità. «Nella nostra interpellanza sul tema presentata in aula - è la replica di Massimo Romita, capogruppo di Alleanza per Duino Aurisina, firmatario as-

sieme al collega di partito, Sergio Milos, del documento di cui si è discusso in consiglio comunale - non abbiamo citato il Circolo velico. Ma evidentemente, qualche giullare loca-

le si è divertito, preferendo l'inciviltà di chi urina sui muri, nei periodi invernali, quando i locali pubblici del posto sono chiusi, alla presenza di wc pubblici. Definirci "elfi politici" - prosegue Romita - è offensivo del lavoro che svolgiamo e dimostra la pochezza di chi ha organizzato un gesto che definisco di pessimo gusto». In realtà, in aula, il sindaco, Igor Gabrovec, aveva accolto il documento presentato dai due consiglieri «come una raccomandazione» e aveva spiegato che erano già in corso alcune iniziative tese a rispondere all'esigenza indicata da Romita e Milos e programmate da tempo, riferendosi al progetto che guarda alla realizzazione di chioschi fissi nella baia, dotati, appunto, di wc in funzione tutto l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE CON PRINCIPIO D'INCENDIO

Schianto ai Lupi Tre diciannovenni portati in ospedale

DUINO AURISINA

Incidente l'altra notte a Duino Aurisina, nei pressi del monumento ai "Lupi di Toscana", poco prima di San Giovanni di Duino. Un'automobile, con a bordo tre giovani, si è schiantata. Si tratta di tre diciannovenni. Fortunatamente nessuno è in pericolo di vita, i feriti non sono gravi, come constatato nei

successivi controlli sanitari e negli accertamenti diagnostici. Secondo le ricostruzioni, il conducente della vettura ha perso il controllo della vettura autonomamente forse a causa di una banale distrazione. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza e l'automedica del 118, i Carabinieri e i Vigili del fuoco. I tre giovani so-



I feriti sono stati smistati tra Monfalcone e Cattinara

no stati trasportati nei Pronto soccorso degli ospedali di Cattinara e di Monfalcone. Come detto, non erano in gravi condizioni. A causa dell'incidente, da quanto risulta, si è verificato anche un principio di incendio del veicolo.

Il conducente della macchina è stato sottoposto ad accertamenti per verificare l'eventuale assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti. Si attendono gli esiti. —

G.S.U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

FONDAZIONE ITALIANA FEGATO

Trieste protagonista nella ricerca sul diabete con il progetto europeo Praesiidium

Modelli matematici predittivi, intelligenza artificiale, dati da biosensori e rigorosi presidi etici: con questa metodologia innovativa per la prevenzione del diabete di tipo 2 si conclude il progetto europeo Praesiidium, finanziato nell'ambito del programma Horizon Europe – Cluster 1 Health, che mira a comprendere e prevedere la transizione dal prediabete alla malattia conclamata, fornendo strumenti concreti per agire prima della comparsa dei sintomi.

L'iniziativa, sviluppata da un consorzio multidisciplinare che riunisce esperti europei clinici, biologi, matematici, data scientist, esperti di etica e partner industriali, propone quindi un nuovo paradigma per l'identificazione precoce dei fattori di rischio e per l'intervento preventivo

personalizzato. Nell'ambito delle attività del consorzio, la Fondazione italiana fegato (Fif), onlus triestina, ha svolto un ruolo di rilievo strategico su due assi principali. Nella ricerca di biomarcatori per l'identificazione precoce del prediabete, guidata da Pablo Giraudi, la Fif ha contribuito all'indagine e alla validazione di biomarcatori associati ad infiammazione durante le prime fasi delle alterazione metaboliche. «Questo lavoro – spiega Giraudi (nella foto con Natalia Rosso) – rappresenta un elemento essenziale per migliorare l'accuratezza dei sistemi predittivi e rafforzare l'affidabilità della diagnosi preventiva, rendendo l'intercettazione precoce del rischio una prospettiva concreta e clinicamente applicabile». Sotto la responsabilità di Natalia Rosso, la Fif ha cu-



rato il coordinamento delle attività di comunicazione e diffusione dei risultati, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni. «L'impegno della Fif – sottolinea Rosso – ha permesso di valorizza-

re i progressi scientifici e tecnologici del progetto non solo all'interno del consorzio, ma anche presso decisori istituzionali, comunità clinica, stakeholder e cittadini».

Grazie a questo doppio con-

tributo, scientifico e comunicativo, la Fondazione italiana fegato ha rafforzato la capacità del progetto di coniugare eccellenza nella ricerca e responsabilità verso la società, favorendo una più ampia comprensione del valore della prevenzione digitale e predittiva.

La piattaforma prototipale sviluppata nell'ambito del progetto rappresenta un avanzamento significativo nella prevenzione del prediabete. Integra in un unico ecosistema digitale dati clinici e storici, biomarcatori validati, informazioni provenienti da sensori indossabili, indicatori comportamentali e ambientali, i quali vengono poi analizzati da modelli matematici e algoritmi di intelligenza artificiale trasparenti e spiegabili. Questa architettura non solo consente di prevedere il

rischio e intercettare in anticipo le traiettorie verso il diabete di tipo 2, ma ne chiarisce anche i determinanti biologici e comportamentali. La spiegazione delle cause alla base delle previsioni costituisce un elemento chiave per favorire l'adozione clinica, rafforzare la fiducia degli operatori sanitari e supportare decisioni preventive più tempestive ed efficaci.

I risultati attesi da Praesiidium puntano a rafforzare in modo concreto la capacità dei sistemi sanitari di prevenire e intercettare precocemente il rischio metabolico, sostenendo programmi strutturati di screening e prevenzione, percorsi personalizzati di monitoraggio e intervento, strategie sanitarie fondate su evidenze predittive e modelli di governance dei dati trasparenti ed eticamente solidi. —

LE LETTERE

**La riflessione
Sessismo, foto
e doppia morale**

Qualche mese fa, nell'aula del Consiglio comunale di Trieste, mi è accaduto un episodio che ritengo utile portare all'attenzione dell'opinione pubblica, non per vittimismo né per polemica personale, ma per stimolare una riflessione su un evidente doppio standard nel modo in cui certi comportamenti vengono giudicati a seconda di chi li compie. Durante una seduta consiliare, mentre stavo parlando con alcuni consiglieri di maggioranza e con rappresentanti della stampa presenti in aula, appoggiavo le braccia sul banco. In quella circostanza, un'importante consigliera dell'opposizione ha ritenuto opportuno fotografarmi da dietro, immortalando una posizione certamente poco elegante ma del tutto involontaria. Questo è avvenuto almeno in due occasioni. Le immagini sono poi state mostrate ad altri presenti. Quando le ho chiesto spiegazioni, la consigliera, visibilmente imbarazzata, mi ha mostrato le fotografie.

Ho reagito con una risata, comprendendo che l'intento fosse quello di uno scherzo, senza secondi fini. Tuttavia, resta un fatto: quell'episodio ha inciso concretamente sul mio comportamento. Da allora ho modificato le mie abitudini in aula, arrivando persino a specificare ai miei interlocutori che evitavo certe posizioni per non prestarmi a nuove fotografie. A questo punto, la domanda è inevitabile: cosa sarebbe successo se i ruoli fossero stati invertiti? Se fossi stato io a fotografare una consigliera in una posizione ritenuta imbarazzante, per poi mostrare l'immagine ad altri? È facile immaginare lo scandalo mediatico, le accuse di sessismo, le richieste di dimissioni e la condanna unanime, dentro e fuori dall'aula consiliare. Questo episodio non viene raccontato per minimizzare o negare l'esistenza di comportamenti sessisti, che vanno sempre contrastati con fermezza. Al contrario, serve a evidenziare come il giudizio pubblico non possa essere selettivo o strumentale. Il rispetto delle persone e dei ruoli istituzionali deve valere per tutti, indipendentemente dal genere o dalla posizione politica. Gridare allo scandalo, amplificare ogni episodio sui me-

dia senza contestualizzarlo, rischia di svuotare di significato battaglie serie e necessarie. Prima di denunciare al mondo un atteggiamento come sessista, sarebbe opportuno valutare il contesto, il comportamento complessivo e, soprattutto, applicare lo stesso metro di giudizio a chiunque. La credibilità delle istituzioni e del dibattito pubblico passa anche da qui: dall'equilibrio, dalla coerenza e dal rifiuto di ogni doppia morale.

Marcelo Medau

**Il raffronto con Parigi
La cabinovia a Trieste
è insostenibile**

È notizia di qualche giorno fa che a Parigi è stata inaugurata una cabinovia di 4,5 chilometri che in 18 minuti supera un impegnativo nodo stradale. Negli studi di traffico che sono stati elaborati a sostegno di questa scelta si ipotizza che a regime la funivia porterà 11.000 passeggeri al giorno. Il Comune di Parigi ha quasi 11 volte gli abitanti di Trieste e la sua area metropolitana conta circa 12 milioni di abitanti e 15,5 milioni di turisti all'anno. La costruendo ovvvia carsica raggiungerebbe il punto di equi-

librio economico con 12.000 utilizzatori al giorno. Penso che non servano ulteriori considerazioni per dimostrare la (in)sostenibilità economica dell'ovovia. Meditate gente, meditate.

Mauro Zinnanti

**La protesta
Disagi in via del Prato:
un perenne cantiere**

La via del Prato non è più una via residenziale ma un cantiere perenne, peggio di una zona industriale di porto. Da anni è in funzione un cantiere edile dell'Ater in cui lavorano anche i sabati, le domeniche e i festivi, tipo ferragosto e l'8 dicembre, venendo già alle 6.30 di mattina. Inoltre da fine novembre accanto ad esso, sul lato opposto della via, c'è un cantiere del comune per la manutenzione della rete fognaria. A tutto questo lunedì 15 dicembre si è aggiunto il cantiere per la capitozzatura alberi, con macinamento in loco per ore e ore dalle 8 fino alle 15.30 e da martedì oltre a questi tre cantieri molto rumorosi, il comune manda, martedì 16 dicembre, dalle 7.45 alle 8.30 la solita spazzatrice che in tale via, come fa da anni, va avanti e indietro una decina di vol-

te. Dall'altra parte della casa siamo già tutto l'anno continuamente disturbati dagli schiamazzi, cori, canti, trombette da stadio e petardi senza alcun ritegno, di coloro che vanno all'università. E questa settimana operai col martello pneumatico anche sulla fermata del bus dell'università. Tutte queste cose contemporaneamente. Questo posto è un inferno, il peggiore di tutta la città e il comune ci sovraccarica di cantieri e rumori di cui non se ne può più, ben oltre i decibel consentiti in una zona residenziale. Un inferno.

**Loredana Petelli
Rita Martincich**

**Il ringraziamento
Quella cartellina
ritrovata**

Gentile redazione, mi sembra giusto segnalare questo fatto curioso che ha del natalizio. Lo scorso 5 dicembre sono arrivato a Trieste in treno per un accertamento medico programmato da mesi. La sera prima avevo messo con cura in una cartellina "verde fosforescente" l'impegnativa del mio medico e i risultati dei precedenti esami del 2024 e 2023. Purtroppo è successo che

all'uscita dalla stazione mi sono accorto di non avere con me la cartellina; ritornato ai treni non ho potuto rintracciarla negli scompartimenti ormai vuoti. Forse l'avevo lasciata in sala d'aspetto in quel di Sagrado? Fatto sta che sul momento mi è parsa compromessa la possibilità di accedere all'esame, ma non mi sono perso d'animo e smanettando nello smartphone, e precisamente nelle email di agosto e settembre con il mio medico, sono riuscito a recuperare l'impegnativa ed anche il referto del 2024. Poi grazie ad un veloce info-service di via Ghega me li sono fatti stampare e così ho potuto effettuare regolarmente l'esame. Ma dopo ho pensato a come poter recuperare la cartellina con i miei documenti sensibili. In stazione mi hanno detto che non ci sarebbe più il servizio degli oggetti smarriti. Dove andare allora? Dalla polizia locale? Dalla polizia di Stato? Diciamo che ho lasciato stare e sono ritornato rassegnato all'intenso tran tran della vita quotidiana. Ma esattamente una settimana dopo, rincasando ho visto con sorpresa che sporgeva dalla mia cassetta delle lettere il colore verde fosforescente della cartellina che ormai davo per persa. Dentro c'era-

GLI AUGURI



LIDIA
Auguri da Nino, Mauro, Franco e parenti tutti.

LA MOSTRA

A San Mauro l'omaggio di Bencic a Rilke

La mostra personale dell'artista triestina Nadia Bencic, intitolata "Omaggio a Rainer Maria Rilke" e dedicata al poeta delle "Elegie duinesi" in occasione del 150mo della nascita, proseguirà fino a domenica 4 gennaio allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro. La mostra propone dieci opere con uno sfondo narrativo e simbolico che ruota attorno al Castello di Duino, luogo centrale nella vita e nell'ispirazione del poeta.

La rassegna è promossa dal Gruppo Ermada "Flavio Vidonis" con la collaborazio-

ne del Circolo Duinate e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. «Con questa mostra - dicono Massimo Romita e Lucia Lalovich, rispettivamente presidenti del Gruppo Ermada e del Circolo Duinate - chiudiamo l'anno allo Spazio Cultura, che ha vissuto una stagione molto importante e seguita dal pubblico». Nadia Bencic, dotata di un acuto senso di osservazione e di gusto espressivo, marcatamente impressionista, si dedica anche alla poesia e alla fotografia. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 29/12/2025		SuperEnalotto	
BARI		24	10	25	2	22	36-38-45-61-79-83
CAGLIARI		59	47	31	87	6	Jolly 12 Superstar 52
FIRENZE		71	72	79	2	19	
GENOVA		30	78	54	51	81	
MILANO		29	21	76	70	24	
NAPOLI		36	45	19	89	32	
PALERMO		24	1	22	8	39	
ROMA		55	52	72	29	42	
TORINO		24	5	79	10	84	
VENEZIA		22	87	14	25	12	
NAZIONALE		3	86	13	20	32	
JACKPOT							98.500.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO							
Nessun		+6					- €
Nessun		5+1					- €
Ai 6		5					24.063,06 €
Ai 283		4					520,38 €
Ai 1.213		3					37,70 €
Ai 7.754		2					7,04 €
Ai 195.167							
QUOTE SUPERSTAR							
Nessun		+6					- €
Nessun		5+1					- €
Nessun		5					- €
Ai 15		4					52.038,00 €
Ai 121		3					3.770,00 €
Ai 1.213		2					100,00 €
Ai 7.754		1					10,00 €
Ai 20.792		0					5,00 €
10e LOTTO		1	5	10	21	22	
COMBINAZIONE VINCENTE		24	25	29	30	31	
Numero Oro		24	36	45	47	52	
Doppio Oro		24	59	71	72	78	

L'INCONTRO

Il direttore d'orchestra Calesso ospite del Rotary Trieste



La storia, la tecnica ma soprattutto il respiro emotivo e i tratti passionali di uno dei riferimenti più carismatici del panorama musicale. La figura del direttore d'orchestra ha caratterizzato l'ultima conviviale dell'anno a cura del Rotary Club Trieste. L'incontro all'Hotel Savoia Excelsior ha visto in cattedra il socio Enrico Calesso, direttore musicale stabile del Teatro "Verdi". Un ruolo complesso quello del direttore d'orchestra, tale da risultare, come ricordato dallo stesso Calesso durante l'applaudito intervento: «Un mistero spesso anche per noi direttori».

no tutti i documenti, ma non ho trovato alcun riferimento a chi me l'aveva portata, oltre l'Isonzo fino a casa. Vorrei quindi poter ringraziare qui l'ignota anima buona, per questo gesto che, appunto, ha del natalizio.

Giorgio Nogherotto

Le priorità
Strade cittadine
da sistemare

Leggo con piacere che ci sono tanti progetti per il futuro della città: il parco del mare, la riqualificazione di porto vecchio, l'ovovia, la piscina terapeutica etc...

Prima però di guardare al futuro mi piacerebbe che nel presente fossero riqualificate le strade cittadine che a mia memoria non sono mai state così disastrose: buche, sconnessioni e avvallamenti la fanno da padrone.

Percorro ogni giorno via commerciale: a parte i tombini che ahimè non sono mai stati a filo con il manto stradale, ormai è un percorso ad ostacoli. Buche, avvallamenti, cedimenti, toppe qua e là che come si suole dire sono peggio "del buso", rendono la percorrenza un'avventura pericolosa e sgradevole.

Giorgia Danek

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Darko Ban da Alessandra e Silvia 20,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA.

In ricordo di Pierpaolo Capon da Guido e Edda 50,00 pro ARI-SLA FONDAZIONE ITALIANA DI RICERCA PER LA SLA.

In occasione dell'ottantesimo compleanno di don Ettore Malnati da Bruno Marini 350,00 pro PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DELLA PROVVIDENZA E DI SION.

Per l'ottantesimo compleanno di Modesta Dubani dalla sua figlia 300,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

Auguri a tutti gli ex allievi del ricreatorio da Franco Stibiel 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Stelio Millo dalle figlie Anna e Maria Pia 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Mauro Zonta da Giuliana e Rosanna 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI.

IL CALENDARIO

Il santo Eugenio di Milano (vescovo)
Il giorno è il 364°, ne resta 1
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.30
La luna sorge alle 12.40 e cala alle 4.32
Il proverbio Dicembre imbacuccato grano assicurato.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 dicembre	6	61
31 dicembre	9	52
1 gennaio	16	52
2 gennaio	14	49

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

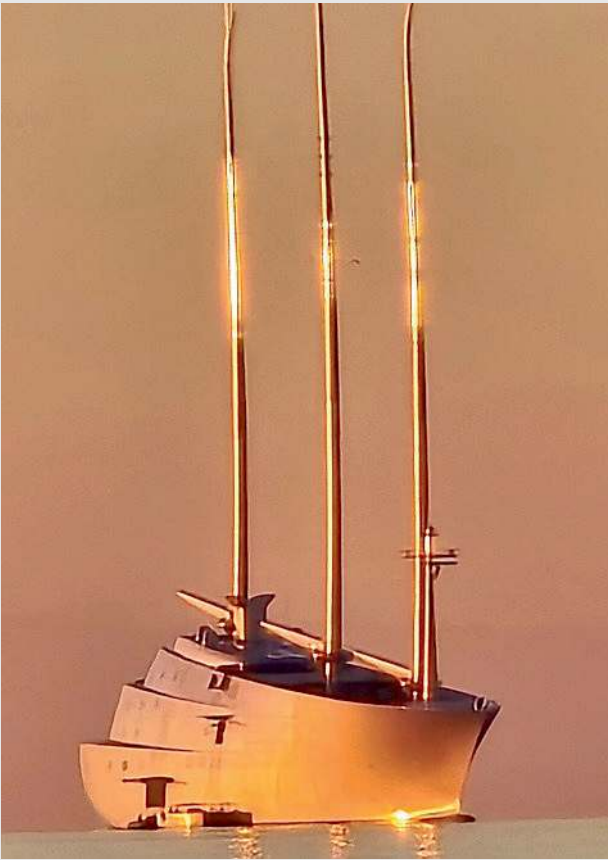
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LA FOTO DEL GIORNO

Lo Yacht A brilla al tramonto



Lo Yacht A adagiato sulle acque del golfo, ripreso al tramonto nello scatto della lettrice Maria Grazia Pojani.

La festa degli Amici del Palazzo



Tradizionale cena di fine anno per gli Amici del Palazzo che hanno dedicato ogni mercoledì sera del 2025 al calcetto "sfidando" mogli, fidanzate e dribblando gli impegni di lavoro. Fine anno, tempo di bilanci e anche di riconoscimenti: premi speciali per il miglior giocatore a Bernardo Gulotta, il capocannoniere è risultato Paul Botea, il miglior assistman Michele Salerno mentre il miglior portiere è stato Fabio Coslovich.

IL BILANCIO

Protezione civile, i volontari del gruppo comunale hanno raggiunto 429 studenti delle scuole cittadine

Con la fine del 2025 il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Trieste ha tirato le somme di un anno intenso di lavoro che ha visto i volontari impegnati anche nelle scuole cittadine. «L'obiettivo è importante – afferma l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo –: formare e sensibilizzare le nuove generazioni sui rischi del nostro territorio, sulla gestione delle emergenze e sulle semplici ma decisive azioni che ogni studente può compiere in caso di necessità».

Nei primi mesi dell'anno,

quasi 200 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado hanno partecipato alle lezioni tenute da quattro volontari. Un numero che è cresciuto in modo significativo con l'avvio dell'anno scolastico 2025/26: ben 429 studenti degli istituti Dante, Corsi e Bergamas hanno preso parte agli incontri. E il percorso non si ferma qui. Per il 2026 sono già programmate nuove attività in diverse scuole della città, a conferma di un impegno che continua a crescere.

A guidare questo progetto

to è il "Gruppo Scuole", una squadra di undici volontari formati e addestrati che, nel loro tempo libero, si dedicano a trasmettere ai ragazzi competenze fondamentali: come comportarsi in caso di emergenza, come leggere correttamente i bollettini meteo della Regione, come utilizzare in modo appropriato il numero unico 112. «Si tratta di una piccola task-force – conclude de Gavardo – che lavora ogni giorno per costruire una comunità più consapevole e più sicura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema da riguardare

Amarcord «I nostri film delle feste»

Quattro registi del Nord raccontano le pellicole che hanno amato da ragazzi. Il Padrino, Amore e morte, ma anche i classici Disney e La vita è meravigliosa

IL RITO

MARCO CONTINO

Un rito da celebrare. Una porta aperta sui ricordi, capace di innescare l'effetto "Ratatouille" come accade al critico gastronomico del cartoon Pixar che, alla prima forchettata del piatto, viene investito da un vortice di memorie calde e confortanti. I film delle feste hanno questo potere: la vista, invece del gusto, spalanca emozioni, dando inizio ad una intima liturgia della visione. Anche chi i film li dirige per lavoro, non si sottrae a precisi rituali televisivi durante le vacanze che spaziano dal "classico" all'"alternativo".

Abbiamo chiesto a quattro registi del Nord-Est di confidarci i loro film delle feste da godersi sul divano di casa. Da Francesco Sossai a Laura Samani; da Claudio Cupellini ad Antonio Padovan.

Il regista feltrino, con "Le città di pianura", si è imposto come la rivelazione di questo 2025: oltre un milione e mezzo di incassi e un probabile

ruolo da protagonista nella stagione dei David di Donatello (intanto, il prossimo 20 gennaio, "Le città di pianura" riceverà al Trieste Film Festival il premio attribuito dal Sindacato Critici per il miglior film italiano dell'anno). Sui film delle feste Sossai si muove tra tradizionalismo, memorie intime e scelte assolutamente inaspettate: «Per me "Mamma, ho riperso l'aereo" è proprio il film natalizio per eccellenza - confessa. Ma lo è anche "Il padrino" di Coppola. Sarà per quella sequenza in cui Al Pacino e Diane Keaton comprano i regali in un negozio di giocattoli; sarà perché quel dvd me lo regalò mia mamma, o, ancora, perché ho visto per la prima volta "Il padrino" davanti alla tv vicino all'albero di Natale addobbato: questa sovrapposizione di memorie me lo fa associare alle feste. Un altro film che adoro vedere è il primo "Vacanze di Natale": con quella ambientazione a Cortina, lo trovo sempre bello».

Tutt'altro che natalizio, invece, è l'ultimo film che Sossai svela di guardare ogni 26 dicembre: «Dopo la sbornia di cibo, pranzi e famiglia, tor-

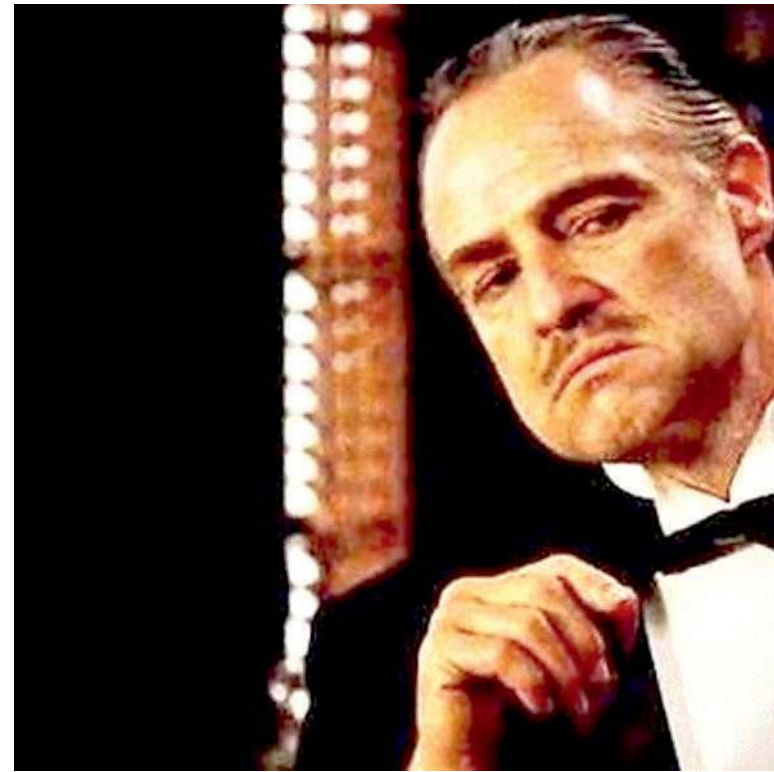
I ricordi di Francesco Sossai, Laura Samani, Claudio Cupellini e Antonio Padovan

Tra gli intramontabili anche Vacanze di Natale ambientato a Cortina

no a casa e guardo "Salò o le 120 giornate di Sodoma" di Pier Paolo Pasolini».

La regista triestina Laura Samani, che all'ultima Mostra del Cinema di Venezia ha presentato il suo secondo lungometraggio nella sezione Orizzonti (Un anno di scuola), invece, non ha un film delle feste come evento rituale. «Però - dice - ho un ricordo da condividere. Quando ero piccola, durante le vacanze natalizie, guardavo sempre molti film. A casa c'erano i VHS con i film passati alla tv che i miei genitori avevano registrato per me e mia sorella. Molte volte i nastri erano incisi più volte e spesso mancava l'inizio del film. Poteva capitare di avere sulla stessa cassetta l'inizio di "Quattro bassotti per un danese", un frammento di "Fantaghirò" e poi "Elliot, il drago invisibile". Una sorta di "Fuori orario" tutto nostro, un dialogo fantastico tra epoche e personaggi diversi! Ancora adesso, per questo motivo, associo alcuni film alle feste di Natale ed è irrilevante che io non conosca il finale di qualcuno di loro».

Il padovano Claudio Cupel-



lini, uno dei più affermati registi italiani ("Una vita tranquilla", "Alaska", "La terra dei figli", due serie come "Gomorra" e "Storia della mia famiglia" e un film in preparazione dal titolo provvisorio "Il sopravvissuto") non ha dubbi: «Un film che vedo sempre durante le feste da quando ero piccolo, prima ancora di voler fare cinema, è "Amo-

re e guerra" di Woody Allen. Magari è considerato come una delle sue opere minori ma io lo trovo veramente esilarante e divertente e, comunque, essendo ambientato in Russia, la neve ce l'ha. Me lo ha fatto conoscere mio fratello e, spesso, celebro questo rito di visione seriale con un mio caro amico giornalista che conosco da quando sono

MUSICA

L'orchestra e il coro del Verdi sul palco per San Silvestro

L'INTERVISTA

PATRIZIA FERIALDI

È ormai conto alla rovescia per la notte più lunga e scintillante del calendario che, tra feste, spettacoli in piazza e fuochi d'artificio, si appresta ad accogliere in allegria l'imminente sbocciare del nuovo anno. Ad arricchire

re l'atmosfera festaiola cittadina contribuisce anche la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi con il tradizionale concerto di San Silvestro, che avrà luogo domani con inizio alle 18, protagonisti l'Orchestra e il Coro della Fondazione diretti da Enrico Calesso, maestro del Coro Paolo Longo. Il programma prevede un ricercato viaggio operistico nelle più belle pagine di Rossini, Don-

nizetti, Bellini, Verdi, Mascagni, Leoncavallo e Puccini, per approdare poi nell'operetta di Offenbach e Lehár, il tutto impreziosito dall'apporto solistico di un terzetto vocale di gran lusso. Sul palcoscenico del Verdi ritornano infatti per questa occasione il soprano Jessica Pratt, star mondiale del belcanto applaudita in primavera nella "Lucia di Lamermoor", il baritono Gior-



L'orchestra e il coro del Verdi durante un concerto di San Silvestro

gio Caoduro ammirato Conte di Almaviva nelle recenti mozartiane "Nozze di Figaro" e il tenore Marco Ciapponi, reduce da uno strepitoso successo personale ottenuto ne "Il Barbiere di Siviglia" che ha inaugurato la stagione lirica. "Sono davvero felicissimo di ritornare, a breve distanza, in questo teatro che considero veramente la mia casa - dice Ciapponi - perché nel 2014, dopo il mio debutto a Piacenza in Elisir d'amore, il teatro che subito ha dato fiducia a un ragazzo di ventiquattro anni è stato proprio il Verdi di Trieste che mi ha scritturato per Don Giovanni." Adesso una ghiotta occasione per il pubblico poterla riascoltare di nuovo...

I CASTING AL GF

Alfonso Signorini si autosospende da Mediaset

«Per fronteggiare queste gravissime condotte illecite, a tutti evidenti, e soprattutto il capillare riverbero che trovano su alcuni disinvolti media, il dott. Alfonso Signorini, professionista che

ha costruito con scrupolo, serietà ed abnegazione una intera carriera di giornalista, autore, regista e conduttore televisivo, si vede costretto a sospendere in via cautelativa ogni suo impegno



editoriale in corso con Mediaset»: è quanto scrivono gli avvocati Daniela Missaglia e Domenico Aiello, i nuovi legali di Signorini in sede civile e penale. Parlano di "campagna calunniosa e diffamatoria" volta a "distruggere" la sua onorabilità, dopo le puntate di Falsissi-

mo di Fabrizio Corona. Al centro della vicenda, le affermazioni secondo cui esisterebbe un presunto "sistema" per favorire l'ingresso di concorrenti, o aspiranti tali, all'interno del Grande Fratello, trasmissione condotta proprio da Signorini.



Dall'alto, scene tratte dai film Il Padrino, Amore e guerra, Elliot il drago invisibile e La vita è meravigliosa

piccolo. Ricordo che, insieme, più di una volta, guardandolo, siamo caduti letteralmente dal divano dalle risate».

Antonio Padovan, originario di Vittorio Veneto, dopo aver portato per la prima volta al cinema l'ispettore Stucky (Finché c'è prosecco c'è speranza), aver toccato la luna con "Il grande passo" e

aver raccontato una storia di vedovanza solidale ("Come fratelli", in uscita su Sky il 3 gennaio), confida come per lui l'immaginario dei film delle feste sia più americano che italiano. «Sarò banale, ma i miei titoli natalizi sono "La vita è meravigliosa" e "Miracolo nella 34esima strada". Però, per me che sono nato negli anni '80, "Mamma ho perso

l'aereo" è il sogno di ogni bambino ed è speciale. Perché in realtà è un B-movie: solo che gli attori, tra cui Joe Pesci - che è, praticamente, un personaggio dei "Looney Tunes" - ma soprattutto la musica di John Williams lo hanno trasformato in un cult. Cioè hanno preso un piccolo film o lo hanno fatto diventare un classico. Magia pura». —

"Dopo le sette recite di questo impegnativo Barbiere, un vero tour de force, confesso che mi ero ripromesso di rimanere a casa per riposare e di non accettare concerti di Capodanno. Ma quando il maestro Calesso mi ha chiamato e me lo ha proposto, non ho potuto dire di no, anzi con grande gioia ho subito concordato con lui le arie da eseguire, andando ad attingere al mio repertorio belcantistico ma anche sconfinando in Puccini e pure nell'operetta, in omaggio a Trieste che ne è la capitale."

Ritornando all'exploit del suo Almaviva, come si è accostato a Rossini?
"Devo tutto al maestro Calesso che mi ha proposto il

ruolo, in quanto per Almaviva voleva un tenore lirico e non lirico-leggero. Io non avevo mai cantato prima Rossini ma lui ha creduto in me e nelle mie potenzialità e io mi sono immerso immediatamente nello studio di questo ruolo che è davvero impervio, specie con il ripristino del rondò finale."

Quindi costruire il personaggio è stata una vera sfida...
"Assolutamente sì, ho dovuto studiare tutti i giorni per otto, nove mesi nota per nota, piano piano, finché ho iniziato a vedere che il corpo e la laringe si abituavano a tutte quelle agilità che non avevo mai fatto, dal momento che non sono un rossiniano e che di Rossini, in prece-

denza, avevo cantato solo il repertorio sacro. Devo dire che ho avuto anche tanti momenti di sconforto, superati grazie al sostegno psicologico e alle lezioni di tecnica vocale della mia insegnante Cinzia Forte, che mi ha incoraggiato e spronato ad affrontare questo ruolo davvero super impegnativo ma altrettanto soddisfacente, tanto che non vedo l'ora di rifarlo al Maggio Musicale di Firenze il prossimo anno."

Dopo il brindisi triestino quali altri ruoli, oltre Almaviva, l'attendono?
"Subito in gennaio Don Giovanni a Piacenza, Modena e Valencia, poi Falstaff a Verona e Don Pasquale in Oman. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO IN DIRETTA SU RAIUNO

Capodanno alla Fenice «Concerto oltre le tensioni» L'orchestra indossa le spille

Colabianchi: «Ora soluzioni. La nuova stagione con Fedora»
Incasso da 840 mila euro, repertorio dedicato al melodramma

CAMILLA GARGIONI

Si alza il sipario sulla maratona del Concerto di Capodanno della Fenice, non scende la tensione. Ma la musica prevale e il teatro di campo San Fantin si veste per Capodanno, in attesa della diretta Rai in programma come di consueto il primo gennaio, alle 12.20, su Rai 1. Un programma tutto italiano («Una scelta artistica, non c'entra la riforma del codice dello spettacolo», mette nero su bianco il sovrintendente e direttore artistico Nicola Colabianchi) e dedicato al melodramma anche nella sua prima parte, negli scorsi anni incentrata su una sinfonia. Non mancheranno le arie ormai classiche - il "Libiam ne' lieti calici" dalla *Traviata* di Verdi, il "Nessun Dorma" dalla *Turandot* di Puccini - ma anche qualche brano poco frequentato come "La tregenda" da *Le Villi* di Puccini o l'intermezzo "Il sogno di Ratcliff" da *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni. Il concerto vedrà il debutto alla Fenice del direttore d'orchestra Michele Mariotti (direttore musicale dell'Opera di Roma dal 2022) e le voci soliste del soprano Rosa Feola e del tenore Jonathan Tetelman.

IL SOVRINTENDENTE COLABIANCHI

«È il 23esimo anno di questo concerto insieme alla Rai», sottolinea Colabianchi, «ma è il mio primo da sovrintendente. C'erano come ci sono sempre tensioni sindacali, c'erano stati tre scioperi ed eravamo arrivati a una soluzione in settembre. Poi, nello stesso mese, si è verificato un altro evento con la nomina del direttore musicale (Beatrice Venezi, ndr) il cui arrivo, lo ricordo, è previsto dall'ottobre 2026. Ci auguriamo di trovare le soluzioni necessarie a tutti i problemi». Al momento, infatti, non ci sono novità né tavoli programmati all'orizzonte, il muro contro muro tra lavoratori e direzione resta. I lavoratori, dalla loro, avevano già annunciato non solo di non prevedere scioperi per Capodanno, ma che nel concerto del primo gennaio indossassero spille con una chiave di violino (che verranno anche distribuite al pubblico) in segno di protesta per la nomina di Beatrice Venezi.

IDATI DI INCASSO

«Quest'anno è andato molto



Il direttore Michele Mariotti e la soprano Rosa Feola FOTINTERPRESS

bene, spero che la Rai rimanga sempre con noi», sottolinea il direttore generale della Fenice Andrea Erri, «abbiamo raggiunto il massimo storico con 840 mila euro per i quattro concerti. Anche la stagione 2025-2026 sta andando bene: abbiamo già venduto 24.500 biglietti, arrivando a quattro milioni di acquisti». In pratica, l'incasso dei quattro concerti di Capodanno costituisce il 12 per cento del fatturato annuo complessivo. Numeri che fanno ripensare, quindi, alla decisione del consiglio di indirizzo a novembre di congelare l'acconto del welfare dei lavoratori. «È stato differito per ragioni di opportunità definite dal consiglio di indirizzo», ribadisce Colabianchi. A stabilire se ci saranno le risorse sarà «il bilancio consuntivo che verrà approvato ad aprile-maggio. Quando avremo l'ufficialità, verrà corrisposto anche il welfare».

IL PROGRAMMA

Un affondo nel melodramma, anche nelle pagine meno note: «Ho voluto dare una connotazione meno generalista», spiega Colabianchi. Tra le riscoperte, la barcarola da *Silvano* di Mascagni, tra i classici "Casta Diva" dalla *Norma* di Bellini. Il corpo di ballo, che si vedrà in diretta Rai, è quello dell'Opera di Roma, con coreografie registrate tra palazzo Grimani e la Biennale. «È il mio terzo capodanno a Venezia, sono felice di condividere questa emozione con il pubblico e presentare un repertorio che richiama alla pace», afferma il soprano Feola. Il tenore Tetelman, invece, non era

presente alla presentazione per una lieve indisposizione. «Proprio perché queste arie sono note, bisogna aver voglia di riscoprirle, raccontare qualcosa che già si sa senza annoiare, non cadere nella routine», dichiara il direttore d'orchestra Mariotti, «ho lavorato molto sul suono e su certe soluzioni».

IL FUTURO

Colabianchi ha anche fatto uno spoiler per la stagione 2026/2027: l'opera con cui aprirà la stagione sarà *Fedora* di Umberto Giordano, nel segno della riscoperta di opere poco eseguite. E il concerto di Capodanno 2027 sarà sempre in diretta Rai? «Siamo felicissimi di aver consolidato questo concerto con la Fenice», sottolinea la coordinatrice musica colta per Rai Cultura Francesca Nesler. «Continuerà nella tradizione di questo teatro, al di là delle polemiche», mette il punto Colabianchi.

LE SPILLE

I lavoratori, intanto, preparano le spille: «La straordinaria partecipazione alla raccolta fondi e le richieste pervenute da tutta Italia e da colleghi di Fondazioni lirico sinfoniche e realtà culturali, testimoniano quanto l'iniziativa sia sentita», afferma la Rsu della Fenice, «la spilla non è più un semplice segno distintivo, ma simbolo autentico dell'unità e della fermezza dei lavoratori». Il concerto sarà oggi (ore 17), domani (ore 16), l'1 (ore 11.15, in diretta Rai 1 dalle 12.20): replica su Rai 5 alle 21.20 e il 3 alle 8. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Il film su Tolkien
di Karukoski

Nell'ambito delle iniziative organizzate in concomitanza con la mostra "Tolkien. Uomo, Professore, Autore", La Cappella Underground propone oggi alle 16 al cinema Ariston (viale Romolo Gessi, 14) la proiezione del film Tolkien di Dome Karukoski (USA 2019, 112' - versione originale sottotitolata in italiano). L'ingresso è libero.

Giovane studente, Tolkien trova amore, amicizia e ispirazione artistica in un gruppo di ragazzi emarginati. La loro fratellanza si rafforza presto mentre la tempesta della Prima Guerra Mondiale si avvicina sempre più paurosamente.

A tutti i partecipanti sarà riservato un ingresso ridotto alla mostra, che sarà visitabile fino all'11 gennaio 2026.

Tempo Libero
Gli orari festivi
dell'Immaginario

L'Immaginario Scientifico di Trieste, al Magazzino 26, è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18, compresi l'1 e il 6 gennaio. Solo il 31 dicembre chiude anticipatamente alle 14.

Come sempre ci saranno approfondimenti speciali, compresi nel biglietto al museo e senza prenotazione: domenica 4 gennaio, alle 11 e alle 16, i visitatori del museo potranno fare un viaggio gli abissi marini, grazie al nuovo exhibit dell'Immaginario Scientifico di Trieste Giù negli abissi, immergendosi virtualmente in un ambiente tanto affascinante quanto difficile da osservare dal vivo.



“Voglio tornare negli anni Novanta”

È tutto pronto a Gorizia per salutare il 2026. Oggi in piazza Vittoria alle 18 “Voglio tornare negli anni 90”. La festa di domani dalle 22 con la Sos Live Band. A mezzanotte i fuochi d'artificio parzialmente silenziosi. A seguire l'El Miami Show. La capienza massima di piazza Vittoria sarà di 4.500 persone, a ingresso gratuito.

Il 6 gennaio ci sarà da soccorrere una famosa vecchina sbadata: la Befana infatti ha perso un po' di cose in giro per il museo! Guidati da indizi e indovinelli, alle 11 e alle 16 i visitatori partiranno alla ricerca di simboli nascosti tra gli exhibit, in una coinvolgente caccia al tesoro che mette alla prova il ragionamento, l'osservazione e il lavoro di squadra.

Tutte le informazioni sono su www.immaginarioscientifico.it

Autoaiuto/1
Gruppi familiari
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897

Autoaiuto/2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto/3
Uscire dall'alcool
con Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool può contattare l'As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro 11 o allo 040 639152.

UDINE - DOMANI AL VISIONARIO

Un San Silvestro cinematografico



Se la stagione cinematografica si sta chiudendo sotto il segno tumultuoso di Checco Zalone, e i primissimi numeri di Buen camino hanno già polverizzato il box office, non bisogna certo dimenticare gli altri grandi titoli che ci traghetteranno nel 2026. Ed ecco infatti il piano messo a punto dal Visionario per la serata di domani, mercoledì 31, che spazierà attraverso i generi e tratterà una carta geografica dove convivono Cave del Predil e la Corea del Sud, la Baviera e la Serenissima Repubblica. Una commedia “per tutti”, Buen camino di Gennaro Nunziante, due dark comedy, Ultimo schiaffo di Matteo Oleotto (reduce dalle affollatissime anteprime friulane del Christmas Tour) e No Other Choice - Non c'è altra scelta di Park Chan-wook (sì, proprio lui, il geniale deus ex machina della Trilogia della vendetta), due titoli che si confrontano con la storia: Norimberga di James Vanderbilt, interpretato da un gigantesco Russell Crowe nel ruolo di Hermann Göring, e Primavera di Damiano Michieletto, un potente racconto di libertà che ci riporta tra le pagine di Tiziano Scarpa (Stabat Mater) e nella Venezia di Antonio Vivaldi. Per informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare il sito www.visionario.movie. —

TRIESTE - DOMANI AL TEATRO VERDI

“Il Pipistrello” a Pordenone



Sulle note iconiche dell'Ouverture da “Il Pipistrello”, patrimonio prezioso del repertorio mitteleuropeo, si aprirà, domani, alle 16 al Teatro Verdi di Pordenone, il Concerto di Fine Anno promosso, come da tradizione, dal CICIP Centro Iniziative Culturali Pordenone con il Centro Casa dello Studente Antonio Zanussi, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Rappresentato per la prima volta a Vienna, al Theater an der Wien, il 5 aprile 1874, il pipistrello di Johann Strauss figlio (Vienna 1825-1899) è comunemente giudicato il più felice esempio di operetta-valzer viennese, di quel tipo di operetta in cui il valzer costituisce il nucleo generatore di tutto il lavoro. Ruota infatti intorno all'idea della festa, che implica il ballo, il valzer: da qui la scintilla per la fantasia musicale di Johann Strauss, compositore venerato dai Richard Wagner che lo definì «la mente più musicale d'Europa», lodato da Berlioz, ammirato da Liszt ed esaltato da Richard Strauss come «il più amabile dispensatore di gioia». Il Concerto di Fine Anno si dispiega nel momento sempre emozionante in cui si trae un bilancio dell'anno che si sta congedando e si guarda con speranza al futuro: ci accompagnerà quest'anno un Ensemble fra i più iconici della scena nazionale, i Virtuosi Italiani.



TEATRO

Variante blues
per il Brutto
Anatroccolo
di Andersen

La storia adattata ai palchi teatrali viene potenziata dal contributo della musica

C'è una musica che nasce dal cuore, dalla malinconia, dall'amore e si trasforma in bellezza: è il blues. Ed è proprio sulle note di questo genere così profondo che La Contrada mette in scena la sua nuova produzione per il Teatro dell'Infanzia e della Gioventù. Dal 3 al 6 gennaio 2026, il Teatro Orazio Bobbio ospiterà “Il Brutto Anatroccolo: un pennuto in blues”, una rilettura poetica e sensoriale della celebre fiaba di Andersen. Firmato dalla regia di Giulio Settimo, lo spettacolo compie una scelta coraggiosa e affascinante: eliminare

quasi totalmente il testo parlato. Nel corso della rappresentazione, gli spettatori udiranno solo sei parole chiave: bello, brutto, felice, triste, solo, insieme. Tutto il resto è affidato alla gestualità ma soprattutto alla potenza della tanta, tantissima musica (contrabbasso, xilofono, percussioni ritmiche, chitarra, tastiere e il kazoo), curata da Enza De Rose, in scena insieme a Valentino Pagliei e Francesco Paolo Ferrara, che hanno partecipato alla creazione delle musiche. In questo universo scenico, le emozioni non si spiegano, si ascoltano. La

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it Buen Camino 15.00-16.40-18.20-20.00-21.45	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14 Tolkien ingresso libero La febbre dell'oro Didascalie in inglese con sottotitoli italiani, colonna sonora registrata Ultimo schiaffo	040/304222 16.00 18.30 20.30
FELLINI www.triestecinema.it Primavera	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it Norimberga Father Mother Sister Brother Vita privata Filmlovers (Spectateurs!)	OGGI A PREZZO RIDOTTO 15.20-17.15-19.15-21.10 16.00-18.40-21.00 16.30-18.45 21.20 (in originale const.) 16.00-17.50-19.40 21.30 (in originale const.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it Buen Camino	
OGGI A PREZZO RIDOTTO 15.45-17.30-19.15-21.00	

Avatar - Fuoco e Cenere	15.15-18.30-20.15 21.00 (in originale const.)
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.00
Zootropolis 2	15.15-15.45-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30
La mia famiglia a Taipei	17.40-21.30
Aldo Giovanni e Giacomo	
Attitudini: nessuna	19.30-21.45
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Un Topolino Sotto l'Albero	14.00
Buen Camino	14.00-14.30-15.15-16.00-16.30-17.00-17.45-18.30 18.50-19.30-20.15-21.00-21.30-22.00-22.20-22.45
Avatar - Fuoco e Cenere	16.15-18.00-20.30-21.15
Zootropolis 2	14.05-15.30
Norimberga	14.40-18.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it Buen Camino	0481/712020
Norimberga	15.00-16.40-17.20-18.20-20.00-21.40
Zootropolis 2	15.00-17.45-21.10
Zootropolis 2	15.20-19.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	21.00
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.45
Primavera	15.00-18.30-20.40
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it Buen Camino	0481/530263
Zootropolis 2	15.00-16.45-18.30-20.15-21.50
Zootropolis 2	15.30
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30
Norimberga	17.30-20.45
Un Topolino Sotto l'Albero	15.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandajo 12
040 948471
"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiifiati.it
"Dal 3 al 6 gennaio debutta la nuova produzione Contrada "Il Brutto Anatroccolo. Un pennuto in Blues""

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3
040 3477672
"Applausi al 2026 "Tanti auguri...dal mondo" - Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte " 31 dicembre 2025 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. €55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.
"Miela Ridottino - Non è uno show - Oggi, ore 20.30 "2526 Odissea Cringe" VI Capitolo: "Capodanno Kinky inclusivo"" Con Laura Bus-sanie Omar Giorgio Makhloufi. Ingresso €5,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "We Will Rock You"" Il musical dei Queen e Ben Elton, regia di Michaela Berlini. Presentato da Claudio Trotta. Produzione Barley Arts. Durata 2 ore e 40'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481 494369
"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies"" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



IL BRUTTO ANATROCCOLO
IL CAST
DELLO SPETTACOLO

La rappresentazione elimina con coraggio quasi totalmente il testo parlato

Lo spettacolo è una esperienza sensoriale adatta a tutte le età

musica diventa il respiro dei protagonisti, il battito dei loro cuori e il rumore dei loro passi, trasformando il palco in un paesaggio acustico dove ogni suono ha un colore e ogni silenzio un significato. In scena, tre attori formano la “Band dei Pennuti”, un’insolita formazione musicale che, attraverso strumenti e oggetti sonori, dà vita ai pupazzi creati da Eric Gerini. Non sono solo esecutori, ma veri e propri artigiani dell’emozione che guidano il pubblico attraverso atmosfere vibranti e giochi ritmici. I costumi di Morana Petrović comple-

tano l’estetica di un lavoro che fonde il teatro di figura – burattini fatti con materiale 3D, maschere e il brutto anatroccolo pupazzo, nelle sue diverse evoluzioni – con la performance live. Il protagonista di questa storia non è un essere che “sbaglia” a crescere, ma un individuo che si scontra con le richieste rigide e incoerenti del mondo esterno. Il fulcro della narrazione non è la trasformazione fisica in cigno, ma una rivelazione interiore: “Il punto centrale non è ciò che diventa fuori, bensì ciò che scopre dentro. Il Brutto Anatroccolo capisce che non è lui a essere sbagliato, ma sono le aspettative del mondo a non corrispondere alla sua natura. «E un invito a riconoscere la fragilità dei concetti di “bello” e “brutto”, scoprendo che la vera chiave per la felicità risiede nell’ascolto di sé e nell’incontro con l’altro». Lo spettacolo è un’esperienza sensoriale adatta a spettatori di ogni età, della durata di un’ora, perfetta per chiudere le festività natalizie con una riflessione profonda e attraverso la suggestione della musica.

Le repliche si terranno il 3 gennaio alle 16.30, il 4 gennaio alle 11, e il 5 e 6 gennaio alle 16.30. —

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

Finire il 2025 con “Non è uno show”



MPer il sesto capitolo conclusivo per questo 2025 della nostra Odissea Cringe, oggi alle 20.30 al teatro Mielà Omar Giorgio Makhloufi, Laura Bussani e Alessio Marzolino Vanhouten vi trascineranno nella festa più inclusiva di Trieste: una notte di Capodanno tra eccessi kinky, illusioni da urlo e accoglienza totale. Preparatevi a un’esplosione di desideri repressi, riti propiziatori e countdown surreali, con sosia più veri dei personaggi di cui sono sosia: da sosia di sosia storici a celebrità clonate che vi convinceranno di essere finiti in un film di fantascienza trash. Il Capodanno diventa pretesto per esplorare le nostre kink più nascoste, le promesse alcoliche e le delusioni da lenticchie, tra sketch erotici-demenziali, confessioni da brivido e musica che passa dal beat ipnotico al disastro comico. Con stand-up inclusivo, momenti di condivisione collettiva e un brindisi finale che mescola nostalgia, sudore e risate isteriche. Scrivete a noneunoshow@gmail.com, per iscrivervi all’open mic per i vostri segreti kinky (non convenzionali), e partecipate al karaoke da Capodanno alternativo, ai balli liberatori, al sosia contest e l’aperitivo offerto. Chiudiamo questo 2025 con un botto cringe che vi farà iniziare il 2026 già fuori di testa!

GORIZIA - ALLE 20.30 AL KULTURNI CENTER “BRATUŽ”

Concerto della sinfonica del Fvg



Alle 20.30 al Kulturni Center “Lojze Bratuž” di Gorizia, la 46esima stagione concertistica “Elena Lipizer” presenta il tradizionale Concerto Sinfonico di Fine Anno, con l’Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal M° Romolo Gessi. L’evento è promosso dall’Associazione Culturale “Maestro Rodolfo Lipizer” ONLUS con il sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Gorizia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Protagonista della serata sarà il giovanissimo violinista cinese Aozhe Zhang, che a soli diciassette anni ha già ottenuto due dei massimi riconoscimenti violinistici internazionali: il 1° Premio al Concorso “Premio Rodolfo Lipizer” 2024 e il 1° Premio al Concorso “Premio Paganini” 2025. Una carriera straordinaria iniziata prestissimo e in rapida ascesa. Accanto a lui si esibirà il soprano Giulia Della Peruta, artista di raffinata musicalità, applaudita nei principali teatri italiani. Il programma si aprirà con l’Ouverture dalla Carmen di Georges Bizet, nel 150° anniversario della scomparsa del compositore, per proseguire con il Concerto in Re maggiore op. 35 di P. I. Cajkovskij, affidato al virtuosismo di Aozhe Zhang, che interpreterà anche la celebre Campanella di Niccolò Paganini.

TRIESTE - GIOVEDÌ AL TEATRO BOBBIO

Omaggio a Strauss assieme alla Civica orchestra di fiati Verdi



La Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi” - Città di Trieste

Nadia Pastorcich

La Civica Orchestra di Fiati “G. Verdi”-Città di Trieste presenta il tradizionale Concerto di Capodanno. Giovedì, alle 18, al Teatro Bobbio, il pubblico potrà accogliere in musica il 2026.

L’orchestra, diretta dal maestro Matteo Firmi, sarà impegnata in un concerto – presentato da Julian Sgherla – che prevede un omaggio a Strauss e all’operetta per poi proseguire verso nuove sonorità.

«Dietro ogni brano che scelgo – dice Firmi – c’è una storia. La prima parte del concerto si intitola “Passioni e Maschera”, o meglio mascherata. C’è il concetto di passione – come dice la parola stessa – ovvero la voglia e la tecnica di scrivere qualcosa di bello e allo stesso tempo anche il valore che si dà a un pezzo, e il concetto di mascherata all’italiana, ossia l’arte del fraintendimento, che è una costante dell’operetta».

Il 2025 e il 2026 sono segnati da importanti anniversari che la Civica Orchestra festeggerà in musica.

«Nel 2025 si sono celebrati i 200 anni dalla nascita di Johan Strauss figlio, mentre nel 2026 ricorrono i 125 anni dalla morte di Giuseppe Verdi e i 190 anni della nascita di Giuseppe Sinico, quest’ultimo legato alla nostra città. Di lui eseguiranno il preludio dall’opera “I Moschettieri”, men-

tre di Verdi il finale del secondo atto dell’opera Aida. Per quanto riguarda Johan Strauss figlio avremo “Zivio!”, “Egyptian March” e l’Ouverture dell’operetta “Die Fledermaus”».

La seconda parte, invece, si intitola “Magia e avventura” e prevede diversi brani celebri composti per il cinema.

«Come sempre, quando si va a cena, bisogna servire portate diverse per soddisfare tutti. Questo è quello che succederà nella seconda parte che si concentrerà sul mondo americano. Partiremo da “Huckleberry Finn” di Franco Cesarini – in questo caso siamo nella struttura e nella scrittura americana dei tre tempi, tre danze diverse – per poi andare ad eseguire “Valse e gallop” dell’autore americano Alfred Reed, due danze di struttura e forma antica che si ricollegano un po’ alla mascherata iniziale. Termineremo con “James Bond 007 Selection”, arrangiato da de Meij e “Selection from Mary Poppins” di Richard e Robert Sherman».

Cosa si aspetta il maestro Firmi dal 2026? «Nuove sfide e crescere a livello artistico. Trieste è una città che ha fame di cultura e il nostro compito è cercare di soddisfare la richiesta del pubblico». È possibile acquistare i biglietti per l’appuntamento musicale del primo gennaio attraverso il Ticket-Point. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CINEMA ARISTON

Matteo Oleotto arriva a Trieste a presentare “L’ultimo schiaffo”

Aspettando il debutto nei cinema italiani, fissato per giovedì 8 gennaio, “Ultimo schiaffo” di Matteo Oleotto si prepara per l’ultima tappa dell’Fvg Christmas Tour che porterà il regista goriziano e i due protagonisti, Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta, ad animare la quarta anteprima del film, fissata per le 20.30 al Cinema Ariston di Trieste.

Ultimo schiaffo, girato nel

villaggio minerario di Cave del Predil grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFvg e al Fondo per l’Audiovisivo del Fvg, porta in scena con Adalgisa Manfreda e Massimiliano Motta i veterani Giuseppe Battiston e Giovanni Ludeno, rispondendo alla domanda «E se i fratelli Coen fossero nati in Friuli?».

C’è il Natale che tutti conosciamo, quello rassicurante,

quello con il presepio, le lucine, l’abete, e poi c’è il Natale di Petra e Jure, decisamente lontano da ogni possibile forma di tepore (sentimentale, spirituale, meteorologico). I due fratelli vivono sottozero, ci sono abituati, ma la gelida temperatura del paesello e dei suoi pochi abitanti comincia a essere un problema: esiste una via di fuga per gente come loro? Esiste un’ipotesi di futuro per una coppia di



Una scena de “Ultimo schiaffo”

giovani e scalcagnati tuttofare di montagna? Soldi. Servono soldi. E la provvidenziale scomparsa del cane Marlowe, con relativa garanzia di “lauta ricompensa”, pare promettere meglio dei tanti espe-

dienti quotidiani. Leciti e meno leciti...

Dopo Zoran, il mio nipote scemo, Matteo Oleotto continua a misurarsi con i colori placidi e bizzarri della provincia e costruisce un raccon-

to bianco come la neve e nero come i fattacci di cronaca. Una partitura (quasi) natalizia dove abitano commedia e tragedia e dove ogni singolo personaggio diventa parte di un rovinoso effetto domino!

«Il film – sono parole dello stesso Oleotto, reduce da numerose regie televisive di successo (Volevo fare la rockstar, Eppure cadiamo felici, passando per vari episodi di Doc 3 e di Maschi veri) – è la storia di un gruppo di perdenti che tentano, ogni giorno, di restare a galla, cercando di vincere il proprio senso di inadeguatezza: vorrebbero tutti qualcosa in più dalla vita, sì, ma nessuno sembra avere la forza necessaria per riuscirci. O, almeno, per crederci a sufficienza». —

SPORT

Basket - Serie A

La resistenza non basta

I Campioni della Virtus sempre avanti nel punteggio ma i biancorossi nella ripresa falliscono in più occasioni l'aggancio. Bologna vince di 8 punti

PALL. TRIESTE	66
VIRTUS	74

(22-25, 39-44, 52-55)

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 6 (3/6, 0/2), Brown 15 (4/6, 2/5), Ramsey 9 (3/9, 1/4), Uthoff 3 (0/3, 1/4), Brooks 6 (2/5), Ruzzier 3 (1/5 da tre), Deangeli 4 (1/1 da tre), Toscano-Anderson 13 (2/8, 2/3), Candussi 7 (2/3, 1/3). Ne: Moretti, Iannuzzi, Martucci, Ali. Gonzalez.

VIRTUS BOLOGNA: Pajola 3 (1/2 da tre), Morgan 19 (6/10, 2/9), Alston 16 (4/5, 1/3), Niang 12 (6/7), Diarra 2 (1/1), Vildoza 9 (1/2, 1/5), Taylor 3 (0/2, 1/2), Hackett 3 (0/1, 1/1), Jallow (0/1), Diouf 5 (2/5), Akele 2 (1/3). Ne: Canka, Ali. Ivanovic.

ARBITRI: Lo Guzzo, Galasso, Valleriani.
NOTE: T.J. Tri 7/11, Bol 11/14. Rimb: Tri 33 (Brooks 10), Bol 42 (Niang 6) Ass: Tri 11 (Toscano-Anderson 3), Bol 17 (Vildoza, Pajola 4).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nonostante il cuore e la spinta del pubblico del PalaRubini, sotto gli occhi del presidente Paul Matiasic, la Pallacanestro Trieste non riesce nell'impresa di chiudere l'anno con il botto. In una sfida segnata da pesanti assenze da ambo le parti, fuori Sissoko e a match in corso Ross per i padroni di casa, Edwards e Smailagic per gli ospiti, la Virtus Bologna si impone con merito mostrando tutto il suo cinismo e la sua freddezza.

Pur soffrendo il ritorno della formazione di Gonzalez nel finale, culminato con il pareggio a quota 62, la compagine di coach Ivanovic ha gestito meglio i possessi decisivi, rispondendo al successo della Germani Brescia e riprendendosi il primato in classifica. Non sarà la miglior Virtus, quanto basta però per mettere in difficoltà una Trieste che parte come al solito con il freno a mano tirato. Vantaggio con la bomba di Brown dopo il canestro iniziale di Alston quindi è Morgan a dettare legge con tripla, recupero dopo fallo in attacco di Ross e gioco da tre punti per il 3-11 dopo 2'07" di partita. Primo cambio immediato per Gonzalez che inserisce Candussi per Brooks, ancora Morgan (8 punti in poco più di 4 minuti) firma il 5-15 su cui la panchina triestina chiama time-out. Fuori Ramsey e Uthoff, dentro Deangeli e Toscano-Anderson, Brown, tripla col fallo e Toscano-Anderson confezionano il 6-0 del 13-19, Trieste chiude a un solo possesso di distanza grazie al primo canestro di Ramsey sul 22-25.

ALTALENA BIANCOROSSA

Botta e risposta Morgan- Toscano-Anderson da tre poi Diouf, Akele e Ancora Morgan riportano la Virtus a ge-

stire un consistente + 9 sul 25-34. Trieste in difficoltà contro le rotazioni imposte da coach Ivanovic, Vildoza colpisce dall'arco poi, dopo i canestri di Brooks e Ross sono Taylor da tre punti e ancora Morgan a firmare il massimo vantaggio delle Vu nere sul 32-44 con 3' sul cronometro del primo tempo. Reazione importante, la difesa stringe le maglie e chiude a doppia mandata il suo canestro. La scossa la danno ancora Brown e Brooks, il canestro da tre punti di un prezioso Candussi limita i danni e manda Trieste negli spogliatoi sotto di sole 5 lunghezze sul 39-44.

RIPRESA SENZA SPUNTI

Ripresa a basso numeri di giri, nella fase iniziale del terzo quarto c'è solo il canestro di Ross ma Trieste non riesce a concretizzare le occasioni offensive per completare la rimonta. E' Niang a sbloccare la Virtus dopo 3' senza canestri (6' considerando anche i 3' finali del secondo quarto) Bologna resta avanti 45-48 con Colbey Ross che si infortuna alla caviglia ed è costretto a uscire. Minuti di grande confusione con errori e palle perse, Ruzzier sbaglia la tripla del possibile pareggio e dall'altra parte prima Hackett da tre e poi Alston piazza-

no il mini break di 5-0 che riporta gli ospiti avanti 45-53. Time-out Gonzalez, Trieste risponde ritrovando la vena offensiva di un Ramsey che trascina la sua squadra al minimo svantaggio sul 52-53 con 1'30" da giocare. Ultimo canestro del quarto di Vildoza, si va all'ultimo intervallo sul 52-55.

TUTTO NEL FINALE

Due canestri di Niang per il nuovo allungo ospite, la formazione di Gonzalez risponde con le triple di Toscano-Anderson e Deangeli che infila il canestro del meno due, 58-60. Ancora Niang e Ramsey a segno per il 60-62 con 5' ancora da giocare, due liberi di Toscano-Anderson pareggiano la partita a quota 62 con 3'26" sul cronometro. Morgan a canestro per il + 2 Virtus, Trieste sbaglia da tre prima con Ramsey e poi con Toscano-Anderson e dall'altra parte Alston dalla lunetta firma il 62-66 con 1'15". Segna Brown, i liberi di Vildoza e Brooks per il 66-68 con 47" da giocare poi la giocata della partita arriva da Alston che firma la tripla col quinto fallo di Toscano-Anderson. Si va sul 66-72, Trieste perde palla sulla rimessa per infrazione di 5 secondi, Vildoza la chiude dalla lunetta per il 66-74 finale.



PALLADI CRISTALLO

Trieste Campus, sogno diventato realtà



GIOVANNI MARZINI

L'ultima Palla di Cristallo del 2025 vuole celebrare il sogno di Enrico Samer, che anno dopo anno sta diventando realtà: un progetto che guarda al sociale, cullato da decenni di

esperienza come dirigente sportivo e che va ben oltre il rilancio dell'amata pallanuoto. Da dove comunque partiamo.

Se uno scudetto con i maschi è ancora lontano all'orizzonte, perché Recco, Brescia e Savona paiono irraggiungibili e Trieste ha pagato dazio con qualche infortunio di troppo, la splendida stagione delle orchette non si pone limiti. «Vogliamo giocarcela e arrivare sino in fondo», chiosa il presidente. Anche

se la cosa che più gli illumina gli occhi è quel progetto di promozione sportiva di questa disciplina che mette in vascia non solo i professionisti, ma soprattutto i tanti amanti di questo sport. Una pallanuoto che sta cercando di rinnovarsi e diventare ancora più spettacolare: campo di gara ristretto a 25 metri, quindi più tiri e più gol. «Ma dobbiamo ancora capire bene questo cambiamento. Quel che è certo - aggiunge con un sorriso - è che Trieste

si è vista moltiplicare gli spazi regolamentari dove poter giocare».

E poi c'è il gioiello di Trieste Campus, splendida Città (non più cittadella) dello Sport. Una decina di associazioni che hanno sposato l'idea di un luogo dove fare sport, studiare, mangiare, incontrarsi e fare veramente squadra. Più di tremila tessere seguiti da un team di collaboratori per i quali il Pres fatica a trovare i giusti aggettivi, ma ci tiene a sottolineare

la regia di Heart in the Campus, appunto cuore ed anima del progetto. Basta un dato per far capire la portata dell'iniziativa: gli 880 bambini tra i 4 ed i 12 anni ospitati da giugno a settembre nel centro estivo di Sant'Andrea.

Ma se il Campus che sorge alle spalle della piscina Bianchi può dirsi ormai completato, sono in dirittura d'arrivo nell'ordine: la Trieste Aquatics di San Giovanni (riqualificazione totale di quella piscina), la Waterpolo Arena (copertura mobile della vasca scoperta della Bianchi) e la Trieste Housing, foresteria con 250 camere che andrà a completare qualcosa che si avvicinerà ad un mini villaggio olimpico nel cuore

di Trieste. Sogni che Samer promette - con un project financing che mette assieme pubblico e privato - possano diventare realtà nel giro di due o tre anni al massimo.

LA PAROLA DELLA SETTIMANA ce la suggerisce allora lo stesso presidente di Samer & Co. Shipping ed è...COMUNITA'. Quella costruita in questi anni di lavoro da un imprenditore che vuole cavalcare lo sport per la crescita culturale e sociale della sua città, prima di passare il testimone ai suoi due figli. «Ma sono ancora troppo giovani» Esorride. Avrà insomma tante altre cose da fare, tra container e piscine. Per favore quindi, non chiedetegli più di fare pure il sindaco...

IL CASO SHARK

Trapani nel caos, scontro totale con la Federazione

La sconfitta interna contro Varese ha acceso definitivamente la miccia in casa Trapani Shark. Il clima è teso: la proprietà siciliana minaccia ora di disertare la trasferta contro la Virtus

Bologna, segnando una frattura profonda con i vertici del basket italiano. La replica delle istituzioni non si è fatta attendere. Durante il Consiglio Federale di ieri, il presidente Petrucci ha



relazionato sul caso, incassando il pieno sostegno della Lega Basket guidata da Gherardini. La posizione è netta: difesa assoluta dei regolamenti e del Manuale delle Licenze, votato all'unanimità dai club. Mentre Trapani rivendica le proprie prerogative, Lega e FIP blindano il principio di equità finanziaria e sportiva, richiamando la società del presidente Antonini al rispetto delle regole comuni e della lealtà associativa. Lo scontro è ormai totale.

LOGA

Basket - Serie A

Basket Serie A Maschile

Trento - Old Wild West Udine	75-82
Derthona Tortona - Reggiana	81-67
Brescia - Reyer Venezia	104-93
Napoli - Cantù	98-86
Nutribullet Treviso - Sassari	89-92
Olimpia Milano - Vanoli CR	91-74
Trapani Shark - Varese	88-95
Trieste - Virtus Bologna	66-74

PROSSIMO TURNO: 04/01/2026

Varese-Napoli	3/1 ore 18.15
Sassari-Germani Brescia	4/1 ore 16
Trento-TRIESTE	4/1 ore 17
Vanoli CR-Reggiana	4/1 ore 17.30
Milano-Old Wild West Udine	4/1 ore 18
Cantù-Tortona	4/1 ore 19
Virtus Bologna-Trapani	4/1 ore 20
Reyer Venezia-Nutribullet Treviso	5/1 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	22	11	2	1116	1012
Germani Brescia	22	11	2	1173	1077
Olimpia Milano	18	9	4	1129	1005
Reyer Venezia	18	9	4	1220	1149
Derthona Tortona	18	9	4	1158	1140
Trapani Shark	15	10	3	1171	1122
Trieste	12	6	7	1089	1156
Napoli	12	6	7	1132	1132
Dinamo Sassari	10	5	8	1122	1150
Aquila Trento	10	5	8	1097	1077
Vanoli CR	10	5	8	1086	1108
Varese	10	5	8	1068	1129
Old W.West Udine	10	5	8	1043	1054
Cantù	6	3	10	1084	1199
Reggiana	6	3	10	1038	1101
Nutribullet Treviso	4	2	11	1088	1203



Markel Brown a canestro: l'americano ha realizzato 15 punti. In alto a sinistra Jahmi'us Ramsey contro Paiola e a destra Juan Toscano Anderson stoppato. FOTO FRANCESCO BRUNI

IL DOPO PARTITA

Gonzalez: «La classe di Bologna ha pesato»
Matiasic: «Tifo super»



Colbey Ross ha dovuto lasciare il parquet per infortunio

TRIESTE

Una sconfitta che ha lasciato il segno, arrivata al termine di un match che Trieste ha cercato di portare a casa nonostante le difficoltà di quaranta minuti disputati sempre all'inseguimento. Coach Gonzalez cerca di trovare, nonostante il risultato negativo, il lato buono delle cose. «Abbiamo fatto un po' fatica all'inizio - sottolinea il tecnico spagnolo - poi la squadra ha trovato in corsa le contromisure ed è stata capace di giocarsela fino alla fine. Sconfitta dovuta al talento dei nostri avversari, da questa partita dobbiamo imparare per migliorare dai nostri errori». Un aspetto sottolineato anche da Paul Matiasic che fa i complimenti alla Virtus Bologna e ringrazia il pubblico biancorosso. «Sono un regalo per la nostra organizzazione, anche oggi sono stati importanti nei momenti in cui la squadra è stata in diffi-

coltà. Il mio obiettivo è essere sempre competitivo, stasera lo siamo stati al di là della sconfitta e di questo devo ringraziare il coaching staff. Le cose in questo momento non stanno andando come vorremmo ma ho fiducia, credo che con il tempo saremo in grado di portare in campo quello che è il nostro vero talento». Sull'altro fronte della barricata, coach Ivanovic è ovviamente soddisfatto della risposta della sua squadra al passo falso in Eurolega contro l'Olympiacos. «Sapevamo cosa avremmo trovato qui, un'avversaria forte e con ottime qualità individuali, siamo riusciti a tenere in mano la partita e nel finale, sotto i colpi della loro rimonta, mettere a segno le giocate decisive. Importante l'esperienza di giocatori come Hackett e Vildoza ma anche la freschezza di un Niang che ha disputato una buona partita».

LOGA

CALCIO - SERIE C

I mini abbonamenti oltre quota 200
Triestina-Alcione, parte la prevendita

Antonello Rodio / TRIESTE

Non sarà per ovvi motivi molto numeroso, ma c'è effettivamente un piccolo zoccolo duro di tifosi alabardati che non aspettava altro che l'iniziativa degli abbonamenti per il girone di ritorno per dimostrare per l'ennesima volta l'attaccamento alla Triestina e a una squadra che si è meritata di avere un sostegno. E così sono oltre

200 gli abbonamenti già sottoscritti per il girone di ritorno, nonostante le incertezze sul mercato e la situazione di classifica complicatissima. Si potrà sottoscrivere l'abbonamento per le restanti 10 partite al Rocco fino a lunedì sera, quando inizierà Triestina-Alcione (ore 20.30). A questo proposito, la società alabardata rende noto che proprio il 5 gennaio sarà possibile acquistare la tessera

anche presso i botteghini della Tribuna Pasinati, a partire dalle 16.30 e fino all'inizio della partita, presentando la propria Alabarda Card. Tutti i tifosi che non ne sono in possesso possono attivarla online nella sezione tickets del sito della società www.triestina1918.it. Si può sottoscrivere l'abbonamento anche online sul circuito Ticketone e nelle sedis fisiche del Ticket Point di

Corso Italia 9 oppure presso la Trattoria La Marina di via Manzoni 7 a Muggia. Nelle stesse sedi sono in vendita anche i biglietti per la sfida contro l'Alcione. Questi i costi degli abbonamenti: le fasce di prezzo sono 'Intero alabardato' (Curva Furlan 60 euro, Pasinati Centrale e Laterale 130 euro), 'Ridotto over 65', (Curva Furlan 50 euro, Pasinati Centrale e Laterale 100 euro) 'Ridotto bambino' (dai 4 agli 11 anni: Curva Furlan 20 euro, Pasinati Centrale e Laterale 50 euro), 'Ridotto cortesia' (portatori di handicap dal 76% al 99%: Curva 20 euro, Pasinati 50 euro). L'ingresso è sempre gratuito per la fascia di età 0-3 anni e per i portatori di handicap 100%.



I tifosi alabardati allo stadio Nereo Rocco

2025 - Il pagellone dello sport triestino

Matiasic, la Pallamano e Parenzan top dell'anno Rocco deserto con la crisi dell'Unione americana

Bene i circoli velici e i ragazzi del San Luigi. La carica dei tremila nella B interregionale di basket per la Dinamo al PalaBigot

CIRO ESPOSITO**9 Paul Matiasic**

Il presidente americano della Pallacanestro Trieste, dopo aver costruito una squadra di spessore nella scorsa stagione, anche quest'estate ha rinforzato il budget già corposo per migliorare il piazzamento in campionato e per affrontare l'avventura Europea. Il mecenate biancorosso ci mette anche tanta passione e per questo il suo legame con la città e i tifosi è sempre più profondo. Nonostante gli alti e bassi della squadra.

6,5 Pall. Trieste

La nel primo semestre dell'anno da neopromossa in A non ha tradito le aspettative. Record di punti nella regular season, uscita ai playoff contro una big come Brescia (e scontando la squalifica del campo per il famoso lancio della bottiglietta) e trovando un posto in Bcl. Negli ultimi mesi, con alla guida il nuovo allenatore Israel Gonzalez, invece Ruzzier e compagni sono mancati di continuità alternando grandi prestazioni ad altre gare pessime.

8 Il PalaRubini

L'impianto di Valmura non solo è la casa della pallacanestro con il record di oltre 4.500 abbonati ma sta diventando una struttura di riferimento anche a livello nazionale. Quest'estate il PalaRubini ha ospitato l'Italbasket ma anche la finale della Supercoppa Italiana di volley femminile e si accinge ad accogliere quella maschile. Insomma una struttura sempre più apprezzata per ospitare eventi di alto livello.

8 Il PalaBigot e la Dinamo

I goriziani aspettavano da anni il ripristino del loro palazzo e l'anno di Gorizia capitale europea della Cultura ha portato in dote anche la riapertura della struttura. Ed è stata una riapertura in grande stile con oltre tremila spettatori presenti a tifare per la Dinamo basket che milita in quarta serie. La società goriziana, grazie a questo ritrovato entusiasmo di una piazza storicamente innamorata del basket, adesso può pensare in grande.

3 La Triestina americana

Per le macerie lasciate dalla gestione in capo all'americano Ben Rosenzweig il club meriterebbe uno zero, anzi un -23 (in realtà -28 in un anno intero) quanti sono i punti di penalità collezionati per varie inadempienze. L'Unione ha perso la reputazione e l'intero settore giovanile. L'unico fatto di rilievo è che in extremis è stato evitato un altro fallimento con un rimpasto nel fondo americano Lbk Capital. I nuovi arrivati hanno buoni propositi e hanno saldato le prime due scadenze federali ma tutti li aspettano alla prova dei fatti.

8 Tesser e i giocatori

Non si può cancellare la straordinaria rimonta della Triestina nel girone di ritorno nella prima parte del 2025 e con 5 punti di penalizzazione. Il recupero, suggellato dalla salvezza ai playoff con il Caldiero, resterà nella storia. E anche negli ultimi mesi, dopo un'estate burrascosa, i ragazzi di Tesser hanno tenuto botte e meritano un applauso.

9 La Pallamano e Lanza

Nel giorno del suo insediamento due anni fa, quando sembrava che una delle realtà più importanti dello sport triestino



In alto il presidente Paul Matiasic, a destra i festeggiamenti della Pallamano Trieste. Sotto, lo scontro degli alabardati e Matteo Parenzan



no dovesse sparire, il neo presidente Lanza aveva parlato di un rilancio verso i fasti antichi di un club pluriscudettato. Il suo lavoro, assieme a quello degli storici Oveglia, Carpanese, Silvini e altri ha prima riportato Trieste in serie A Gold e in questa stagione la squadra si è riavvicinata al vertice della massima categoria. Chiarbola è tornato a essere popolare da almeno 500-700 appassionati e il 6 gennaio ospiterà la nazionale. Avanti così.

8 I Circoli velici

Trieste ha dimostrato ancora una volta che non è soltanto quello spettacolo straordinario che risponde al nome di Barcolana. Oltre alla manifestazione organizzata dall'Svbg, nell'ottobre scorso edizione d'eccellenza grazie al vento perfetto, il Golfo ha ospitato campionati italiani, europei e mondiali organizzati dall'Adriaco, Stsm, Stv, ma anche dai circoli di Monfalcone (Yc Monfalcone, Svoc, Lega Italiana Grado e Ausonia, Sulla sponda bisacina ferve inoltre l'attività della RedBull Academy che sta diventando un punto di riferimento per il movimento internazionale.

7 La Pallanuoto Trieste

Gli investimenti fatti da Enrico Samer nel corso dell'ultimo decennio hanno costruito una realtà solidissima nel polo natatorio Bruno Bianchi. Decine di ra-

gazzini e ragazzine si stanno avvicinando alla pallanuoto (e ora anche al nuoto) e questa è la vittoria più gratificante dell'impegno profuso dall'imprenditore marittimo triestino. Le prime squadre stanno attraversando, quanto a risultati, un periodo di assestamento e consolidamento. I ragazzi sono stabilmente nella top eight della serie A anche se Recco e Brescia sono inavvicinabili, le Orchette sono tra i primi quattro club italiani.

Un vanto è quello per entrambe le formazioni di partecipare alle Coppe Europee. Serve ancora esperienza per conquistare una Coppa ma Trieste ci sta andando vicino. Buoni risultati anche dalle formazioni paralimpiche altro fiore all'occhiello (assieme a Trieste Campus) del sistema costruito e alimentato da Samer

9 Matteo Parenzan

Le emozioni e le soddisfazioni olimpiche sono impareggiabili ma quelle sono alle spalle. Dopo l'oro a Parigi, la progressione del pongista paralimpico, nato a Opicina e che si allena spesso nella culla del tennistavolo di Sgonico, non conosce ostacoli. Parenzan nel 2025 ha vinto tornei internazionali di altissimo livello e soprattutto ha conquistato a novembre il suo secondo oro continentale ed è pronto per tentare il bis nella rassegna iridata.

4 La pallavolo

La base di tesserati tra ragazze e ragazzi c'è sia a Trieste che nell'Isonzo. La passione per il volley non manca e lo dimostrano i sold out quando Trieste ospita manifestazioni di alto livello. Tuttavia da troppi decenni mancano squadre (sparita anche la Virtus femminile che militava fino al maggio scorso in serie B2) in grado di sostenere campionati nazionali. A tenere la bandiera in piedi sono le società della comunità slovena Slovolley e Soca ma quando si potrà rivedere da queste parti un club che milita in una delle serie A?

8 San Luigi Calcio

Da decenni la società del rione di San Luigi rappresenta il vertice del calcio dilettantistico. Il sodalizio di Peruzzo ha la sua forza nei due campi di via Felluga e soprattutto nel settore giovanile che conta centinaia di ragazzi e decine di allenatori. Non è un caso se risultati di eccellenza arrivano pure dalla prima squadra. A maggio i biancoverdi sono stati promossi in serie D (dove avevano messo piede fuggacemente ma con merito nel recente passato) e da settembre si stanno battendo come leoni consapevoli che una salvezza è raggiungibile. Sarebbe un traguardo straordinario per una società che, in un campionato di fatto semiprofessionistico, non tradi-

sce la sua natura di dilettante anche sul piano del budget.

7 Ufm Monfalcone

Il calcio nella città dei cantieri ha sempre avuto un certo rilievo. Anzi una quindicina di anni fa la squadra era riuscita a imporsi, davanti alla Triestina, nel campionato di Eccellenza e di salire in D. Poi la società è stata rinnovata ripartendo dal basso e quel lavoro si sta concretizzando in una cavalcata nel campionato attuale di Eccellenza. L'augurio è che a maggio il traguardo della serie D possa essere tagliato. È una categoria che, visto l'impianto di via Boito, e i campi d'allenamento una cittadina come Monfalcone può senza dubbio permettersi.

5 Lo stadio Rocco

Da tutt'Italia lo stadio triestino è additato come uno dei gioielli dell'impianistica. In realtà ha superato i 30 anni, e nonostante alcuni restyling, mostra qualche ruga. Ma il problema è che, tolto qualche concerto, l'impianto intitolato all'indimenticato paron è sempre più una cattedrale nel deserto. Negli ultimi mesi ospita per le partite dell'Unione meno di mille anime, né al suo interno si organizzano altri tornei calcistici di livello. Ha un costo di manutenzione spropositato sia che sia a carico del Comune che eventualmente di un privato.

IL PUNTO

LA PASSIONE DI UNA CITTÀ E UN FUTURO DI PROGETTI SOSTENIBILI

CIRO ESPOSITO

Quello che va scemando è stato un anno che consolida il sistema sportivo di questa città. Trieste ha passione per lo sport, nella pratica e nella partecipazione. Lo dimostrano i dati dei tesserati che praticano attività agonistica e di quelli che lo fanno per diletto. Lo dimostrano le presenze sugli spalti del Pala Rubini, del PalaChiarbola, della Bianchi. E così è stato anche al Rocco nelle grandi occasioni anche se di questi tempi, visti i disastri societari dell'Unione, ci vanno pochi fedelissimi. Trieste, che resta pur sempre una città di medie-piccole dimensioni, esprime realtà di ottimo livello che tuttavia non riescono a cancellare un rammarico di fondo. Quando si alza l'astice della professionalità le società cittadine finiscono in mani straniere. Mani serie (quelle del basket) decisamente meno storicamente (quelle del calcio). In un mondo globale sarebbe inutile e fuori luogo pensare di poter fare i salti di qualità senza investimenti foresti. Il problema è tuttavia che a Trieste manca la solidità del progetto sportivo che si fonda sulle capacità tecniche ed emotive di un gruppo dirigente locale. I denari sono fondamentali ma non sono tutto. Gli esempi sono palesi. La Pallamano Trieste, pur avendo attraversato tempeste, resiste perché ha dirigenti triestini (come Oveglia) impegnati a fondo e ha portato negli anni tanti giovani triestini a diventare atleti di livello. La Pallanuoto, in tempi più recenti, ha fatto lo stesso certamente sotto la spinta imprenditoriale di Samer ma anche grazie a chi ci lavora (il diesse Brazzati). E lo stesso cammino era stato percorso dalla Trieste del basket. La ricetta è semplice: bravi dirigenti, bravi tecnici, settore giovanile che funzioni, infrastrutture. Solo così è possibile creare sostenibilità economica e affezione della comunità. Efficienza e competenza mixate alla valenza sociale dell'attività andrebbero anche accompagnate (per quanto di competenza) dalla pubblica amministrazione. Attrarre investimenti che creano ricchezza non significa essere oggetto di brutali colonizzazioni. Trieste questo rischio lo sta correndo. Chissà che nel '26 qualcuno non cominci a cambiare.

Serie A

Il ballo delle punte

Sta per aprirsi il mercato e quasi tutte le big cercano attaccanti Fullkrug al Milan, Gasp aspetta Zirkzee, Juve con il nodo Yildiz

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Gennaio è alle porte, le trattative di mercato entrano nel vivo e le big del calcio italiano ballano sulle punte. C'è chi cerca nuovi gol e chi intende blindare le proprie stelle: vediamo i possibili scenari riguardanti gli attaccanti dell'alta classifica di serie A.

Il Milan ha già messo a segno il suo colpo di mercato nel reparto offensivo: dal West Ham è arrivato il tedesco Fullkrug, visto sugli spalti domenica a San Siro. Ironia della sorte, proprio nel giorno in cui si è sbloccato Nkunku, autore di una doppietta. La formula è un prestito oneroso (5 milioni) con diritto di riscatto che diventa obbligo al raggiungimento di determinate condizioni. Avrebbe bisogno di qualche correttivo in mezzo al campo il Napoli, falciato dagli infortuni, ma avendo sfornato i parametri incassati spese di 40 milioni può fare mercato solo a costo zero: se spende 20 milioni ne deve incassare altrettanti. Ecco perché il ds Manna potrebbe sacrificare Lorenzo Lucca, chiuso da Hojlund e dall'im-



L'olandese Zirkzee, vicino alla Roma e Fullkrug, neo milanista



Il 10 della Juve Kenan Yildiz

minente rientro di Lukaku, che nei giorni scorsi ha detto no alle proposte giunte dall'Arabia. Lucca potrebbe finire alla Lazio nel caso si dovesse concretizzare la cessione di Castellanos al Flamengo, anche se l'ex Udinese non è esattamente il profilo di giocatore adatto al gioco di Sarri. Un pensierino a Lucca lo sta facendo anche la Juventus, magari in prestito, per dare a Spalletti un centravanti di stazza che colmi il vuoto lasciato dall'infortunio di Vlahovic. Le grandi manovre bianconere per l'attacco, però, riguardano un giocatore già in rosa, ovvero Kenan Yildiz. Il numero 10 della Juve è il giocatore su cui ruota la squadra, il più talentuoso di

Il punto	17ª GIORNATA
I risultati	
Parma - Fiorentina	1-0
Torino - Cagliari	1-2
Lecce - Como	0-3
Udinese - Lazio	1-1
Pisa - Juventus	0-2
Milan - Verona	3-0
Cremonese - Napoli	0-2
Bologna - Sassuolo	1-1
Atalanta - Inter	0-1
Roma - Genoa	3-1
La classifica	
Inter* 36 punti; Milan* 35; Napoli* 34; Roma 33; Juventus 32; Como* 27; Bologna* 26; Lazio 24; Atalanta, Sassuolo e Udinese 22; Cremonese 21; Torino 20; Cagliari 18; Parma* 17; Lecce* 16; Genoa 14, Verona* 12; Pisa 11; Fiorentina 9.	
* una partita in meno	

tutti, ma percepisce uno degli stipendi più bassi di tutta la rosa: appena 1,5 milioni l'anno fino al 2029. L'entourage del giocatore turco non ha aperto a una prima offerta da 4,5 milioni l'anno e Comolli ha pronta la controproposta: 6 milioni l'anno fino al 2031, in modo da tenere lontani i top club europei (quelli di Premier League, ma anche il Real Madrid), pronti a ricoprire d'oro Yildiz in caso di rottura con la Vecchia Signora.

La Roma, invece, ha bisogno di attaccanti subito per guarire dal mal di gol. Due gli obiettivi giallorossi: l'ex Bologna Zirkzee e Jack Raspadori. L'olandese ha già detto sì al trasferimento nella Capitale, si attende la risposta del Manchester United, con il tecnico Amorim non ancora convinto di privarsi del giocatore. Per l'attaccante azzurro, che ha bisogno di giocare e mettersi in mostra in questi mesi che portano ai Mondiali, sarà decisivo un colloquio con il "Cholo" Simeone, allenatore dell'Atletico Madrid.

In zona Europa cerca una punta anche il Como, prossimo avversario dell'Udinese, che ha Diao e Morata ai box: piace Kevin Rodriguez dell'Union Saint Gilloise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Roma, vittoria e 4° posto È amarissimo il ritorno di De Rossi all'Olimpico

Massimo Meroi

È amarissimo il ritorno di Daniele De Rossi all'Olimpico per la prima volta da avversario. Il "suo" Genoa si scioglie in un tempo contro una Roma che mai aveva chiuso le sue partite con così grande anticipo. Con questo risultato la squadra di Gasperini si riprende il quarto posto superando la Juventus. Il Grifone resta quart'ultimo a quota 14 asolo due lunghezze davanti al Verona.

Ci ha messo mezz'ora la Roma per mettere la partita in ghiacciaia segnando tre gol in 17'. Ha aperto le danze Soulet approfittando di un maldestro piazzamento di Vasquez che con il suo colpo di testa lo ha lanciato verso Sommariva. Al 19' il raddoppio: assist di Ferguson per Kone che dal centro dell'area ha colpito con il piattone. L'attaccante irlandese, schierato un po' a sorpresa titolare da Gasperini, ha risposto bene alle sollecitazioni del tecnico che qualche giorno fa aveva dichiarato: «Da 9 preferisco Dybala, Ferguson mi faccia vedere che ha fame se riuole il posto». Beh, la risposta è stata positiva perché dopo l'assist del 2-0 Ferguson ha firmato il 3-0 con un tap-in dopo una conclusione di Soulet.

L'attaccante giallorosso era andato vicino al gol anche poco prima con un bel destro che aveva costretto a un grande intervento l'estremo difensore rossoblù. Nei primi 45' non si è visto niente del Genoa che nel turno precedente, pur rimanendo

ROMA	3
GENOA	1

ROMA (3-4-2-1) Svilar; Mancini (29' st Ghilardi), Ziolkowski, Hermoso; Celik, Cristante (29' st Pisilli), Koné, Wesley (40' st Rensch), Soulé (12' st El Shaarawy), Dybala; Ferguson (40' st Dobryk), All. Gasperini.

GENOA (3-5-2) Sommariva; Ostigaard (14' st Marcandalli), Otoa, Vasquez; Norton-Cuffy, Malinovskyi (14' st Fini), Frendrup (34' st Masini), Elertsson, Martin; Ekuban (14' st Colombo), Vitorinha (27' st Ekhaton). All. De Rossi.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 14' Soulé, al 19' Koné, al 32' Ferguson; nella ripresa, al 41' Ekhaton.



De Rossi e Gasperini

in inferiorità numerica dopo appena 3', aveva giocato alla pari contro l'Atalanta piegandosi solo nell'ultimo minuto di recupero per un errore del suo portiere.

Nella ripresa la Roma è entrata in modalità gestione e di fatto succede pochissimo fino a quattro minuti dalla fine quando il Genoa trova il gol della bandiera con un destro di Ekhaton deviato da Pisilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Djokovic svela: «Olimpiadi 2028 il mio target»

Obiettivo Los Angeles 2028. Novak Djokovic è stato protagonista del "World Sports Summit" di Dubai, svelando i propri piani per il futuro, nei quali non c'è ancora posto per il ritiro. L'ex numero 1 del mondo, ora al 4° posto della classifica Atp, vuole andare a caccia del 25° titolo del Grande Slam. «Io voglio continuare. Ho detto fino ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 per individuare un target, una stella cometa, ma onestamente non esiste un limite. Voglio semplicemente continuare. Adoro colpire la palla da tennis e competere. Si tratta di passione e amore. Fino a quando senti di poter giocare ad alti livelli e il tuo corpo resiste, perché non continuare?». —

Pallone non più arancione, Supercoppa vecchio stile e Simonelli (Lega A) replica anche a Lotito

Risposta ai lamenti della Lazio «La via è quella della denuncia»

IL PUNTO

PIETRO OLEOTTO

Botta, risposta (e controreplica) con Lazio. Ma anche tutta una serie di novità sul futuro del calcio italiano. Così parlò ieri Ezio Maria Simonelli, il presidente della Lega Serie A, forse per togliersi di dosso i panni del carneade, complice la figuraccia mamandata in onda proprio a Riad, quando disse che l'ormai famosa Milan-Como — la partita dell'8 febbraio 2026 sfrattata da San Siro, occupato dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi — si

giocherà sicuramente in Australia, salvo poi fare dietrofront un paio di giorni dopo. Simonelli, chi è costui? Forse per questo ieri mattina era a "Radio Anch'io Sport", negli studi di mamma Rai, a raccontare un sacco di cose sul Pallone di casa nostra, a cominciare dalla probabile data di Milan-Como (17 o il 24 febbraio) per fare capire che lui, lo storico commercialista di Silvio Berlusconi, adesso è nella stanza dei bottoni del calcio italiano. Dopo un anno di "regno" era il caso.

Così abbiamo scoperto che la Lega ha deciso di fare marcia indietro sul pallone arancione dopo le proteste formalizzate anche dall'Aidacon con-



La Lazio protesta per un tocco col braccio di Davis sul gol dell'1-1 al 95'

sumatori e dall'associazione "Come vedono i daltonici". Non solo. Simonelli ha svelato che la Supercoppa non si disputerà più a Riad: «Il prossimo anno là si giocherà la Coppa d'Asia e i sauditi, pur avendo ancora un'edizione contrattualizzata hanno già detto che rinunceranno». Insomma, si torna alla cara e vecchia finale "secca".

Ma poi il presidente della Lega di A ha pure mostrato i muscoli, in particolare alla Lazio che con una pec aveva formalmente protestato dopo il gol del pareggio subito a Udine nell'ultimo minuto. «Serve rispetto per gli arbitri. Se si sostiene che c'è un disegno dietro, la strada è quella della denuncia nelle sedi competenti», la risposta radiofonica al presidente della Lazio, Claudio Lotito, che in serata ha fatto filtrare «forte disappunto» per la presa di posizione di Simonelli, aggiungendo che l'accento va posto sulla mancanza di uniformità applicativa delle regole. Un deciso passo indietro dopo aver tracciato il contorno di un complotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Purché finisca bene - La voce di Cupido
RAI 1, 21.30
Paola (**Chiara Francini**), camionista dal carattere deciso e pungente, ama il podcast La voce di Cupido. Una mattina ha un incidente proprio con Lucio, la voce del programma, tra sorpresa, danni al camion e nuovi sentimenti.



La casa dei fantasmi
RAI 2, 21.30
Gabbie, madre single, compra una villa a New Orleans per vivere con il figlio Travis, ma scopre che è infestata dai fantasmi. Con l'aiuto di un prete, uno scienziato, un sensitivo e uno storico, tenterà di liberarli...



Un anno difficile
RAI 3, 21.20
Albert e Bruno, indebitati e al verde, cercano di rimettere in sesto la loro vita tramite un'associazione. Tra giovani attivisti e battaglie sociali, sono più attratti da birra e patatine che dai grandi ideali.



Zona bianca
RETE 4, 21.35
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



lo Sono Farah
CANALE 5, 21.25
Farah è ancora sconvolta per l'omicidio del donatore che avrebbe salvato la vita a Kerim. Tahir cerca di confortarla e la rassicura che farà tutto il possibile per scoprire se si è trattato di un incidente.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.00 Dichiarazioni di voto finali del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 12.45 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 La volta buona special 16.55 TG1 Attualità 17.05 Amore sul Danubio - L'arte d'amare Film Commedia ('25) 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Purché finisca bene - La voce di Cupido (1ª Tv) Fiction 23.35 Tg1 Sera Attualità 23.40 Premio Tenco 2025 Attualità	RAI 2 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Natale a Castle Hart Film Commedia ('21) 15.30 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg2 Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 911: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 FBI: International (1ª Tv) 21.30 La casa dei fantasmi (1ª Tv) Film Commedia ('23) 23.50 L'Estate d'Oro: I successi mondiali della pallavolo azzurra Documentari	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quelli che il Cinema 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Che magnifica impresa 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Un anno difficile (1ª Tv) Film Commedia ('23) 23.25 Radix - Un viaggio identitario Lifestyle 23.50 TG 3 Sera Attualità	RETE 4 6.00 Movie Trailer Spettacolo 6.05 4 Di Sera News Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.30 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.50 Il dottor Zivago 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.35 Zona bianca Attualità 0.40 Drive Up Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.25 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque News 10.45 Tg5 Ore 10 Attualità 10.50 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.15 Io Sono Farah (1ª Tv) 16.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.55 Dentro la notizia 18.10 Un passo da una donna (1ª Tv) Telenovela 19.20 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.25 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 0.05 Tg5 Notte Attualità 0.45 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.15 Hazzard Serie Tv 7.00 Magnum P.I. Serie Tv 8.50 Pets - Vita da animali 10.40 Film Animazione ('16) 10.40 Pets 2: Vita da animali 12.25 Film Animazione ('19) 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.55 The Simpson 14.35 Sing Film Animazione ('16) 16.35 Troppo cattivi 18.30 Film Animazione ('22) 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. - Scena Del 19.30 Crimine Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90) 23.25 Yesterday Film Musical ('19) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Acque profonde 21.15 Film Thriller ('21) 23.30 Runner Runner Film Thriller ('13) 1.20 Tg La7 Attualità 1.30 In Onda Attualità 2.10 Camera con vista Attualità	TV8 17.15 Un incontro regale Film Commedia ('22) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.15 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21) 23.15 La ballerina e il principe Film Commedia ('24) 1.00 Un Matrimonio Regale Film Commedia ('24) 2.40 Lady Killer Documentari NOVE 19.10 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Maurizio Battista - Risate sotto l'albero Spettacolo 23.25 Raul Cremona - Bravissssssimo! Spettacolo
20 14.25 Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv 16.00 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction 17.50 The Flash Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19) 23.30 Trafficanti Film Commedia ('16) 1.40 Supergirl Serie Tv TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono 17.30 L'Ottavo giorno Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 My Fair Lady Film Musical ('64) 0.10 La compieta preghiera della sera Attualità 0.30 Santo Rosario Attualità	RAI 4 14.20 The Princess Film Biografico ('22) 15.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Assassinio a Venezia Film Giallo ('23) 23.05 Speciale Wonderland - Viva Topolin! 23.40 The Menu Film Commedia ('22) 1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità LA7CINEMA 17.35 Don Juan De Marco maestro d'amore Film Commedia ('94) 19.25 Una spia non basta Film Commedia ('12) 21.15 Senti chi parla 2 Film Commedia ('90) 22.45 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avventura ('56) 2.10 Gattaca - La porta dell'universo Film Drammatico ('98)	IRIS 13.00 Immortal Ad Vitam Film Fantasy ('04) 15.10 Alexander Film Storico ('04) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69) 23.15 Cimarron Film Western ('60) 2.05 Espiazione Film Drammatico ('07) LA 5 14.10 Sissi Serie Tv 15.00 Una mamma per amica Serie Tv 17.20 Elisa di Rivombrosa Fiction 19.15 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 La piccola principessa Film Drammatico ('95) 22.50 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17) 0.30 Elisa di Rivombrosa Fiction	RAI 5 18.25 Italiani Documentari 19.15 Il giorno e la storia 19.35 Rai News - Giorno 19.40 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Broken Trail - Un viaggio pericoloso 1 Serie Tv 22.50 Broken Trail - Un viaggio pericoloso 2 Serie Tv REAL TIME 10.45 Natale alla Casa Bianca 2022 Documentari 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Shopping Night 19.30 Casa a prima vista 21.40 Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari 22.35 Hoarding for the Holidays (1ª Tv) Documentari 23.35 Incidenti di bellezza Documentari	RAI MOVIE 16.25 Blue Hawaii Film Commedia ('61) 18.15 Mister Felicità Film Commedia ('17) 19.50 Stanlio e Ollio - Avventura a Vallecchiara Film Commedia ('38) 21.10 Suburban Girl - Talvolta la fine è solo un nuovo inizio Film Commedia ('07) 22.50 Il principe abusivo Film Commedia ('12) GIALLO 11.25 The Chelsea Detective 13.15 Capitaine Marleau 15.15 Quattro donne e un funerale Serie Tv 17.15 L'ispettore Barnaby 19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Capitaine Marleau Serie Tv	RAI PREMIUM 14.50 È Arrivata la Felicità Fiction 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Medici in corsia Serie Tv 17.35 Un passo dal cielo Fiction 19.30 Sorelle Serie Tv 21.20 Un bebè per Natale Film Commedia ('18) 23.05 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12) 1.25 Storie italiane Lifestyle TOP CRIME 15.20 Movie Trailer Spettacolo 15.25 Detective Monk Serie Tv 17.20 Major Crimes Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.05 Chicago P.D. Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.00 C.S.I. Miami Serie Tv 2.20 Movie Trailer Spettacolo 2.25 C.S.I. New York Serie Tv 3.45 Tgcom24 Breaking News Attualità	CIELO 15.10 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 House of Gag Spettacolo 21.20 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.20 Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio - Texas 16.45 Per un pugno di gemme 19.40 Airport Security: Spagna 21.40 Real TV: crimini di strada Documentari 22.45 Real TV: crimini di strada Documentari 23.50 WWE Smackdown (1ª Tv) 1.25 Wrestling 1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Colombo Serie Tv 21.20 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98) 23.35 La stangata Film Commedia ('73) 1.55 Agenzia Rockford Serie Tv 2.50 Camera Café Serie Tv RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: Il costum de amicizie 21.40 "Pierin e il lóf", di Rebel Film

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 20.58 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Radio1 all music	12.00 Io e Annie 14.00 Pecchia e Damiani 16.00 Andy e Mike 18.00 I Vitiello 20.00 DeeJay Wintertime
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Lillo & Greg 610 16.30 Il Pomeriggio di Radio2 19.45 Radio2 con Voi 21.00 Radio2 Hits 23.00 I Lunatici	12.00 Capital Hall of Fame 14.00 Capital Records 20.00 Funky Town 22.00 Capital Party 1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Jazz 24.00 Battiti	13.00 Giorgio Dazzi 16.00 Claves 19.00 Andrea Mattei 21.00 M2Hot XMas 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.40 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Stories 18.45 Mission Impossible: Protocollo fantasma Film Sky Cinema Suspense 19.00 Kong: Skull Island Film Sky Cinema Action 19.00 Il genio della truffa Film Sky Cinema Comedy 19.25 The Big Wedding Film Sky Cinema Romance 19.30 Fuga dal Natale Film Sky Cinema Collection 19.30 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Uno 19.35 Taking Chance: Il ritorno di un eroe Film Sky Cinema Drama 21.00 I Tre Moschettieri Film Sky Cinema Action	21.00 Chips Film Sky Cinema Comedy 21.00 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama 21.00 Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Family 21.00 Via col vento Film Sky Cinema Romance 21.00 Mission: Impossible - The Final Reckoning Film Sky Cinema Suspense 21.15 Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection 21.15 L'ordine del tempo Film Sky Cinema Stories 21.15 Santocielo Film Sky Cinema Uno 22.45 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole di Istria e dintorni 14.25 Spezzoni d'archivio 15.15 Est-Ovest 15.35 Musica e Biodiversità 16.10 La Macroregione Adriatico-Ionica 16.20 Itinerari Collezione 16.45 Il cammino di Francesco 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.25 Free Spirits-Samosvoji 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 L'universo... 20.00 Te Go Preparà 20.15 Il Giardino dei Sogni 21.00 Viaggiando Tra Remote 21.15 Melodie 22.15 Istria e... dintorni 22.35 Oramusica	6.00 Trieste In Diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Casa Pappagallo 13.40 L' Alpino 14.00 Tg Trieste 14.00 Caffè Dello Sport 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Tg Post 20.30 Tg Trieste 21.00 Terzo Tempo 21.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste In Diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
10.00 Melodia Italiana In Diretta 11.00 Con Wilmer Modat 11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna 13.00 Perry Mason - Tf 14.00 Attualita In Diretta - Tg Lazio 14.30 Film Story 16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Starblazers C.A. 18.30 Astro Robot C.A. 19.00 Attualita In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia 21.00 Un'anime Una Curiosa' - La Storia Dei Cartoni Animati 21.30 Super Richieste In Superdiretta. 22.30 Good Times Tf 23.00 Starblazers C.A.	10.00 Melodia Italiana In Diretta 11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna 13.00 Perry Mason - Tf 14.00 Attualita In Diretta - Tg Lazio 14.30 Film Story 16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Starblazers C.A. 18.30 Astro Robot C.A. 19.00 Attualita In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia 21.00 Un'anime Una Curiosa' - La Storia Dei Cartoni Animati 21.30 Super Richieste In Superdiretta. 22.30 Good Times Tf 23.00 Starblazers C.A.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine
Onda verde regionale; **11.05**
Presentazione Programmi;
11.09 Trasmissioni in lingua
friulana; **11.20** Radar; **12.30** Gr
FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri,
cultura, ambiente, società;
15.00 Gr FVG; **15.15** Trasmissioni
in lingua friulana; **18.30** Gr
FVG; **Programmi per gli italiani
in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00**
Sconfinamenti; **Radio TRST A**:
; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale
orario e saluto dal vivo; **7.00**
GR Mattino; **7.20** Calendarietto
segue Il buongiorno in musica;
8.00 Notiziario e cronaca
regionale; **8.10** Primo turno;
10.00 Notiziario; **11.00** Praznicno
z Mitjo; **12.59** Segnale orario;
13.00 GR ore 13.00 segue Musica
a richiesta; **14.00** Notiziario
e cronaca regionale; **14.20**
L'angolino dei ragazzi: PASJA
POSVETOVALNICA, piše Gregor
Gec; **15.00** #Bumerang; **17.00**
Notiziario e cronaca regionale;
17.10 Rubrica linguistica; **17.30**
Libro aperto: Marie von Thurn
und Taxis: MEMORIE DI MARIE
VON THURN UND TAXIS - 2. pt;
18.00 Eureka; **18.30** Incontri;
18.59 Segnale orario; **19.00** GR
della sera segue Musica leggera
slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	9	30 Km/h
Monfalcone	1	8	19 Km/h
Gorizia	0	7	22 Km/h
Udine	0	8	26 Km/h
Grado	0	8	22 Km/h
Cervignano	0	8	22 Km/h
Pordenone	0	8	18 Km/h
Tarvisio	-6	2	12 Km/h
Lignano	1	8	40 Km/h
Gemona	0	7	13 Km/h
Tolmezzo	-2	7	12 Km/h
Forni di Sopra	-7	3	7 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	11,5
Grado	mosso	0,6 m	12
Lignano	mosso	0,6 m	11,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	12
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	1 5	Copenaghen	0 1
Atene	7 14	Ginevra	-1 2
Belgrado	-2 3	Lisbona	7 12
Berlino	-1 2	Londra	2 6
Bruxelles	0 5	Lubiana	-4 3
Budapest	7 14	Madrid	0 8
Mosca	-5 -4	Parigi	0 4
Praga	-2 1	Varsavia	-2 0
Vienna	-1 1	Zagabria	-2 4

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	0 10
Bari	5 12
Bologna	0 3
Bolzano	0 8
Cagliari	9 15
Firenze	3 10
Genova	6 12
L'Aquila	0 8
Milano	0 3
Napoli	5 12
Palermo	10 15
Reggio C.	10 14
Roma	4 11
Torino	0 6
Venezia	0 7

Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso. Di primo mattino possibili nubi basse su pianura e costa e in giornata nel Tarvisiano. Dal mattino, sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste. Temperature in calo, soprattutto in quota con lo zero termico che scenderà dai 2400 metri del mattino fino ai 600 metri della sera.

Cielo in genere poco nuvoloso con possibili nubi basse nel Tarvisiano. Di notte soffierà ancora Bora moderata sulla costa. Temperature in deciso calo con estese gelate notturne e massime non superiori a 5°C in pianura.

Tendenza. Cielo variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio. Gelate notturne in pianura e in montagna.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno in montagna e con più nubi su pianure e Liguria. Locali nebbie mattutine.
Centro: peggioramento sui versanti adriatici con precipitazioni sparse, nevose fino in collina in serata. Cielo nuvoloso altrove.
Sud: tempo in peggioramento in Puglia e sul basso Tirreno con precipitazioni sparse, nevose a 1000 metri in Puglia.

DOMANI
Nord: sereno in montagna. Temperature massime in diminuzione, locali gelate in pianura.
Centro: cielo sereno quasi ovunque, più nubi interesseranno soltanto le coste laziali.
Sud: piogge sparse in Sicilia, sul reggino e sull'alta Sardegna, cielo sereno sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Martedì intenso, con mille cose da chiudere e poco tempo per fermarti. La fretta può giocare brutti scherzi: meglio fare una cosa in meno che una fatta male. La sera chiede rallentamento.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata operativa più che brillante. Tocca rimproverarsi le maniche e gestire responsabilità concrete. Non tutto sarà gratificante, ma a fine giornata sentirai di aver fatto la tua parte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata densa, con obblighi che sembrano limitare la tua libertà. Serve pazienza. Una volta chiusi i doveri, tornerà anche la voglia di guardare avanti con entusiasmo.

TORO
21/4 - 20/5

Impegni pratici e responsabilità occupano gran parte della giornata. Non è il momento di rimandare, ma nemmeno di caricarti più del necessario.

VERGINE
24/8 - 22/9

Martedì decisamente impegnativo: precisione e metodo sono indispensabili. Piccoli intoppi non vanno vissuti come fallimenti. Stai chiudendo più di quanto immagini.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei nel tuo elemento: responsabilità, scadenze, impegni concreti. Attenzione però a non caricarti tutto addosso. Delegare oggi è segno di intelligenza, non di debolezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Telefonate, messaggi, scadenze: la giornata corre veloce. Attenzione alla dispersione. Concentrarti su una priorità alla volta ti evita stress inutile.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il lavoro richiede equilibrio tra urgenze e richieste altrui. Attenzione a non dire sì a tutto. Una scelta pratica fatta oggi ti alleggerisce i prossimi giorni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Martedì caotico, con imprevisti da gestire al volo. Meglio mantenere flessibilità e non irrigidirsi sui piani. La giornata richiede adattamento più che controllo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il lavoro chiede presenza e lucidità, anche se la testa è già altrove. Giornata utile per sistemare questioni lasciate in sospeso. La stanchezza si fa sentire nel tardo pomeriggio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ritmi serrati e poco spazio per le emozioni. La giornata va affrontata con pragmatismo. Meglio agire che rimuginare: ciò che conta ora è portare a termine.

PESCI
20/2 - 20/3

Il lavoro chiama, anche se il tuo mondo interiore è già proiettato oltre. Cerca di restare ancorato al pratico. La sera riporta bisogno di silenzio e recupero.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040302303
PZZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040772148

VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040300605
PZZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040571088
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040367967
PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040630213
VIA GIULIA, 1 TEL. 040368647
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
PZZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

PZZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE SISTIANA, 45- DUINO-AURISINA TEL. 040299197
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SORC
VIA UDINE, 2 TEL. 0481390170

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701

SAGRADO
LUCIANI
VIA DANTE, 41 TEL. 048199214

BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
COMUNALE
VIA MONFALCONE, 7 TEL. 043134914

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24

Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A
San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca.
Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 dicembre 2025 è stata di 11.184 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 31 dicembre 2025

Maxi
SUPERMERCATI

Buon Anno

Grana Padano dop

stagionatura
oltre 16 mesi



**16
mesi**

al Kg

11,99 €

**Mondo Natura
Salmone
norvegese
affumicato**



€ 35,90 al Kg

all'etto

3,59 €

**Lonza di suino a fettine
e a trancio**



al Kg

7,99 €

**Arrotolato
magro di
vitello**



al Kg

13,89 €

**Spumante
Ribolla Gialla
Zuccolo**

75 cl.

€ 11,50

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

**Vini Zuccolo
Grave**

75 cl.

€ 8,50

€ 5,32 al Lt.



3,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10

- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Via Pirano 25

- Largo San Tommaso 2
Opicina
- Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it

Contatti: info@gruppobosco.it

